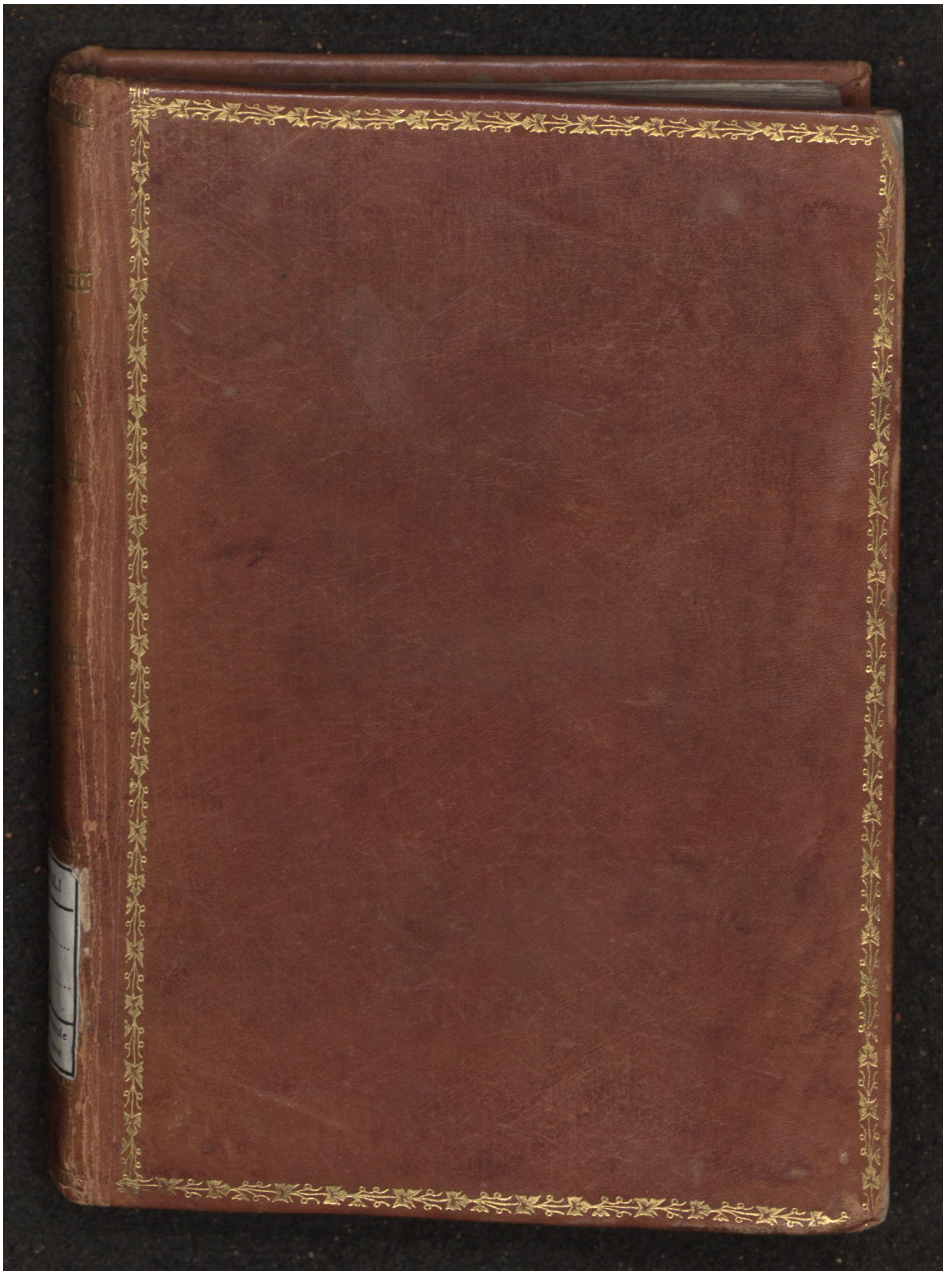



VIIII
CHIARINI
LIBRO
DI MERCATAN
EC.
77
INCUNABULI
L
7
14
Biblioteca Nazionale
Centrale - Firenze
S.A.










L
7
14
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE



¶ Questo e el libbro che tracta di Mercatātie & usanze de paesi





A

C



¶ INCOMINCIA IL LIBRO DI TVCTI ECHOTVMI. CAMBI. MONETE. pesi. misure. & usanze di lectere di cã/ bi. & termini di decte lectere che nepaesi sichostuma & in/ diuerse terre.

LIBRE CENTO DI FIRENZE fanno in Siena libre cẽto tre imperugia libbre. c. ii. in. c. iiii. ĩ Lucca libbre cento. ii. in Pisa libbre cẽto cinque & hora e tucto uno con quel di Firẽze. Imbologna libbre nouantacinque ĩ Ferrara libbre cento una ĩ Vinegia libbre cẽto quatordici & duo septimi al soctile algrosso settãtauno & tre septimi. In padoua libbre cẽto. xvii. & duo septimi ĩ Milano libbre cento tre in. c. v. In cremona libbre cento tredeci ĩ. cxiii. ĩ Roma libbre nouãtaocto. ĩ Laquila libbre cẽtoquattro ĩ Genoua libbre cẽto octo in. c. viii. ĩ Marsilia libbre octantauna in octãtauna & mezo. in Barzalona libbre settantuna in setãtadue. in Valenza libbre nouãtasei in Granata libbre sessãtasei ĩ sessantasette. in Sibilia libbre setantacique ĩ Lisbona libbre quarãtadue & duo terzi o uuoi dire rati ottantacinque & un terzo



in Parigi libbre nouanta ſoctile & libbre cento do-
dici algroſſo. In Brugia libbe ſetantaſette in ſettã-
taocto. In Londra libre ſeſſãtaquatro. In Ancona
libbre nouantocto. In Maiolica libbre nouãtadue
in Sicilia ruotoli quarantaquatro alſoctile & quarã
tocto & mezo algroſſo. Libbre centocinquanta di
Firenze fanno intunizi cantare uno. & in Granata
cantare uno. in Firenze nõ e ſenone un peſo & una
libbra. Lemercatãtie ſi uẽdono agroſſi dilibbre:&
la libbra e dodici once & uẽdeſi afiorin largho do
ro in oro o uero afiorin largho cheſon peggio che
doro in oro fiorin quatro per cento o circa o uero al
lire & quando altri uende allire ſa il fiorin largho
per ſoldi dua piu o circa che non ſi cambia & tanto
ſi mecte in mercatantia. Vino uiſiuende acogno chẽ
dieci barili fanno un cogno & un barile e quaran-
ta metadelle o uuoi dire uenti fiaſchi che ogni fiaſ-
cho e dua metadelle peſa ilbarile libbre cento uenti
Olio uiſiuẽde aorcia:che uno orcio e uno barile &
tiene trentadue metadelle & queſto barile peſa lib-
bre octantacinque necte. Panni lini & lani uiſiuẽ-
dono abraccia che quattro braccia fa una canna & a
queſta miſura ſiuende tucte choſe che ſieno dami-
ſura. Ariento ſodo uiſiuende alibbre che dodici on

Barile di fi. 20 pesa lib 120 orcio e un barile d olio e tiene 32 mezzette e pesa lib 085 nette

ce e/ lalibbra & una uncia e/ uentiquattro danapesi & uno danaio e/ uentiquattro grani apeso. Grano & altre biade uisiuendono amoggia che unmoggio e/ staia uētiquattro rase & pesa lostaio libre cinquā ta o cinquantaquattro. Sale uisiuende astaia che pe sa libre septanta dua lo staio. Ariento uisiuēde nel la zeccha allegha donce dieci & mezo & igrossi che bacte la zeccha fanno allegha onze undici & mezo Oro che sibacte nella zeccha e/ allegha di carati uē/ tiquattro. ¶ Come ilpeso dellariento di Firenze torna in piu terre Capitulo secondo. Libre una dariento di Firenze torna in Lucca once undici da nari uno & mezo. in Pisa once dodici danari dua. ī octo. in Genoua once dodici danar uentuno. ī Sie/ na once dodici danar sei. in Perugia once dodici da nar cinque & tre quarti. In Bologna once. xi. da/ nari tre. in Napoli once undici danari diciocto. in Vignone once undici danari sei. in Alexandria pe si di migliaresi cento dodici.

¶ Firenze con uinegia & altre terre. Capi. iii. Staia tre & tre quarti digrano di Firenze fanno in Vinegia saccha uno. Canne octo di panno difirē ze fanno in Vinegia braccia. xxviii. Cāne. x. di pā no di Firenze fanno in Milano braccia. xxxiiii. cā

ne.x.di panno di Firēzefanno in anchona braccia xxxvii.& mezo braccia.c.di pāno di Firēze fanno in Luccha.cvii.& unseptimo.

¶ Firenze con Pisa. Capitulo.iiii.

Staia tre di grano di Firenze fanno in Pisa sacca.i. Barili uno & mezo di Firenze fanno in Pisa barili un cornuto. Pesi & altre misure sono oggi ridocti al peso di Firenze. ¶ Firēze con Siena. Ca.v.

Libbre.c.di firēze fanno ī Siena libbre.ciii. libbre una darieto di Firēze fa in Siena once.xii. & danar vi.braccia.iiii.di firēze fāno ī Siena braccia. & vii octaui. ¶ Firenze con Perugia. Capi.vi.

Libbre cento di Firēze fāno in Perugia libbre.cii. Libbre.i.dariento di Firēze fa ī Perugia once.xii. danar.v.Braccia.x.di pāno di Firēze fāno in Perugia braccia.ix.Staia.x.di grano di Firenze fāno in Perugia corbe.i. ¶ Firenze Con Piombino & corneto. Capitolo. vii.

Staia uno di grano di Piombino fa in Firēze staia dua & quattro qnti.Moggio uno di grano di cōn. fa in Firēze staia.xviii.&.iii.quinti.

¶ Firenze con Sardigna. Capitulo. viii.

Cātare uno di Bonifatio fa in Firēze libbre.cxxv. Marcha una dariento di Bonifatio fa in Firēze on

ce.viii.danar.vi.Quarti cẽto di sale di Bonifatio fã no in Firẽze staia.xxxiii.& uno terzo.

¶ Firenze con Roma. Capitulo. viiii.

Libbre.c.di Firẽze fãno ĩ Roma libbre. lxxxxviii in.lxxxxix.Braccia.xl.dipãno di Firẽze fa in Roma braccia.xxvi.& ciq3 septimi. Staia.viii.& mezo in.viii.&tre q̃rti di Firenze fa ĩ Roma ℞ugli.i.

¶ Firenze con Gaeta. Capi. .x.

Orcia.xiii.& tre quarti dolio di Firẽze fãno in gaeta bot.una dicafissi·clx.fa.i.bo. Siche caffixi sette undecimi dolio di Gaeta e' un orcio dolio di Firẽze Soda da bicchieri siuẽde in Gaeta acãtar dicypri cħ cantar.ii.& mezo di Gaeta fa in Firẽze. libbre secẽ totrẽtaocto. ¶ Firẽze cõ Palermo. Capi.xi.

Cantare uno di Palermo soctile cioe.℞.c.dõce.xxx il℞uotolo torna in Firẽze libbre.cc.xxv.in.ccxxx aquesto peso siuẽde ĩ Palermo & tucta Sicilia ogni mercatãtia:saluo opera digrascia che siuẽde aunaltro che maggiore.x.per.cẽto cioe.℞.c.x.donce.30 el℞uo.e' uno cantare.La salma del grano di Palermo che salma generale gitta in Firẽze staia.x.ĩ.xi. & ogni salma e'.xvi.tomoli.Cãne.xiii.di panno di Firẽze fanno in Palermo cãne.xiiii.

¶ Firenze con Messina di Sicilia. Capi. xii.

Cantare uno di Messina e/ tucto uno con quello di Palermo come disopra cosi elgrosso come ilsoctile. Marcho uno darie͞to dimessina fa in Fire͞ze once u/na & un quarto. Ca͞ne dieci di pa͞no di Firenze fanno in Messina braccia undici & un quarto. La sal/ma del grano di Messina che de salma grossa fa i͞ Fire͞. staia tredici. In tucta Sicilia si ue͞de asalma generale il grano in questi luoghi come appresso & prima. Afiuma a Sampier acastello.

a Salso	a Solento.
alla Lighata	a Termina
a Monte Ciaro	a Cypholio
a Giorgente	a Vceglia
alla Sychuliana	a Tusa
a Mazara	a Capo dorlando
a Mazarla	a Patti
a Boueggia	a Milas & ogni salma e/ sedici

tomoli: La salma grossa siuende in messina a Tha/bernina asaragosa.

a Ghatti	alBendichar.
a Chatania	alPosaglio
alle Bronchola	a Terra nuoua &
a Ghosta	alla Falchoniera.

Et questa salma e/ maggiore che la generale. xx. per

cento. a Trapani e una Salma che maggiore che la generale sei ꝑ cēto. ¶ Firēze cō laquila. Ca. xiii. Libbre cento di Firēze fanno allaquila libre cento quattro. Libbre cēto dellaquila fanno in Firēze libbre nouāzei. ¶ Firēze con napoli. Capi. xiiii. Cātar un dinapoli che da libbre. ccl. grosse dinapoli fa in Firēze. libbre. cclv in. cclvi. Decine cēto dilino dinapoli fa in fir. libbre. Cogna. xx. diuino di napoli fāno le. xxiiii. cogna: una bocte dimena torna in Firēze cogno uno. Libra una dariento di Firē. fa inapoli once. xii. tari. xxiiii didanar xxx per onza. La cāna del pāno dinapoli sie palmi. viii. che palmi. viii. fāno una cāna di Firē. La salma del grano di napoli fa in Firē. staia. xi. & un terzo & ogni salma e octo tomoli. Libbre. c. soctile di napoli fāno in Firē. libbre. lxxxxiii. & tre quarti. Libbre c. dinocelle di napoli fāno in Firē. libbre nouecēto lxxxv. Libbbre. c. dispetie di napoli sono in Firē. libbre. c. iiii. Libbre. c. di Firē. sono in napoli libbre. lxxxxviii. algrosso. Botte una dimena dolio cō dasti. li. & mezo fa in Firē. orcia. xiii. & . v. septimi Tomolo uno di napoli e in Firēze staia uno & mezo che sedici tomoli fāno una salma dinapoli.

¶ Firēze con ancona. Capitulo. xv.

Libbre.c.di Firē.fāno ī ancona libbre.c.ii. Cāne x.dipāno di firē.fāno ī Ancona braccia.xxxvii.& mezo.Marcho uno dariento dācona fa in Firē.once viii danar.vi.La soma del grano di Firē.fa inācona staia.vi.& mezo. Mirri.xl.dolio dācona fa ī Firē.or̄.xxi.e mezo.

¶ Firēze cō Barletta. Ca.xvi

Libbre.cclviii.di firē.fāno in Barlecta libbre Libbre.c.dispetie di Barlecta cħ sono.R̷.xl.fāno ī firē.libbre.lxxxxviii.once una dariento di firē.fa in barlecta alpeso doro & darīeto tari.xxxii. Elm̄. dellolio dipuglia fa ī firē.or̄.xxi.& tre septimi.Salma una di grano di Puglia fa in Firē.staia.c.iii.& la decta salma e tomoli.octo

¶ Firenze con Bologna. Capi. xvii.

Libbre cento di firē.fanno in Bologna libbre.lxxxxv.Braccia quaranta dipāno fanno in Bologna braccia.xxxvii.Libbra una darīeto di Bologna fa in firen.libbra una danar.xviii. Staia tre digrano di firen.sono in Bologna.cō.i.

¶ Firenze con Bolsena delpat̄. Capi: xviii.

Libbre cento di firē.fanno in Bolsena libbre cento quatro Braccia quattro di pāno di fir.fa ībol.b̄r Libbra una dariento di firē.fa in Bolsena on̄. & da firenze abolsena sono miglia.lxxxii.in bolsena:

ue dua pesi el peso grosso & il peso minuto e maggiore il minuto tre in quatro per cento.

¶ Firenze cō Viterbo del patrim. c. xix. Libbre. c. di Firēze fanno in Viterbo libbre. c. al grosso. Libbre. c. di Firenze fanno in Viterbo libbre. c. iiii. al soc. Libbre una dariento di Firenze torna in Viterbo once. xii. danari. ix. Braccia quattro di pāno lano di Firenze fanno in Viterbo braccia tre & cinque octaui. Et da Firenze a Viterbo sono miglia nouanzei. Braccia dieci di panno lino di Viterbo fanno in Firenze braccia

¶ Firenze con Sutri del patrimonio. Capi. xx.

Libbre cento di Firenze fanno in Sutri libbre Libbre una dariento di Firenze torna in Sutri once Braccia quattro di panno lano di firēze fāno in Sutri braccia Braccia dieci di panno lino di Sutri Fanno in firenze braccia Et da Firenze a Sutri sono miglia cento octo & da Sutri a Roma sono miglia uentiquattro.

¶ Firenze con Ferrara. Capitulo. xxi.

Libbre. c. di Firenze fanno in Ferrara libbre. c. i. Marcho uno darīeto di Ferrara fa in Firenze once octo danar. xii.

¶ Firenze con Vinegia. Capi. xxii.

Libbre cento di Firenze fanno in Vinegia libbre c.xiiii.& duo septimi alsoctile: Libbre cento di Firenze fanno in Vinegia libbre.lxxi.& duo septimi algrosso. Libbra una doro filato di Vinegia fa infirenze once undici danar.xiiii. Once octo dariento sodo di Vinegia fa infirenze once octo danar dieci Braccia quaranta di panno difirenze fanno in Vinegia braccia trentacinque & mezo. Staia tre & mezo in tre & tre quarti di grano di firenze fa in Vinegia staia uno. Cogno uno & un terzo diuino difirenze fa in Vinegia anfore uno. Moggio uno di uallonia che in Vinegia staia dodici pesa in Firenze libbre octocencinquanta in nouecento. Migliaio uno dolio di Vinegia che da mitri quaranta torna in Firenze orcia uenti & un octauo o circa pesa ilmirro dellolio in Vinegia libbre trēta once tre algrosso & e/ amisura libbre.xxv.

❡ Firenze con Padoua. Capi. xxiii.

Libbre cento di Firenze fanno ī Padoūa libbre.c.xiiii.& duo septimi.

❡ Firenze con Cremona. Capi. xxiiii.

Libbre cento di Firenze fanno in Cremona.cento tredici in cento quatordici. Cāne dieci di panno difirenze fanno in Cremona braccia quaranta.

¶ Firenze con Milano. Capi. xxv.
Libbre cento di Firēze fanno in Milano lib.c.v.
Libbra una dariēto di firēze fa in Milano once
¶ Firenze con Viēna del dalfinato. Ca. xxvi.
Marcho uno dariento diuienna fa in firenze once
octo danar tredici.
¶ Firenze con Ziara. Capi. xxvii.
Libbre cento di Ziara di stiauonia fanno in firen-
ze libbre.lxxxxix. Marcho uno dariento di Ziara
fa in Firenze once octo danar dieci
¶ Firēze con Raugia dischiauonia. Ca. xxviii
Libbre cento di cera di Raugia fanno in firēze lib
bre cento cinque. Libbra una dariēto di Raugia fa
in Firenze once undici & mezo.
¶ Firenze con Chiarenza. Capi xxix.
Cāne dieci di panno di chiarenza fanno in Firen-
ze.xi.& mezo. Moggio un duua passa dichiaren-
za fanno infirenze libbre.lxxviii. Moggio uno di
ualonia di chiarenza fa in Firenze libbre Lib-
bre.c.di firēze fanno in chiarēza libbre.lxxxxviii
Once.i.di firēze fa in chiarēza pō.vi.& un quar-
to. Moggio uno di grano di chiarenza fa in Firēze
staia uentidua.
¶ Firēze con Modon & Corō della morea. ca.30.

Libbre.c.xl. di Firẽze sanno in Modon & Corõ libbre cento grosse Libbre cento soctile di decti luoghi fanno in Firenze Libbre cento cioe di/seta & grana.

¶ Firenze con Salonia di Romania. Capi.xxxi

Libbre cẽto di cera o di cotone fanno in Salonia di romania libbre cento. Libbre dieci di seta di Salonia fanno in Firenze libbre noue.

Braccia cento di panno di tela o canauacci fanno ĩ Salonia braccia cento undici.

¶ Firenze con Gostantinopoli di Romania.ca.3z

Libbre centoquarãzette difirenze fanno in Gostã/tinopoli libbre.c.grosse Staia.xiiii.di grano difir. fãno moggio uno. Cãne dodici di pãno di firenze fanno in Gostantinopoli picchi quarantocto in cĩ quanta di panni lini. Libbre una dariento difiren/ze fa in Gostantinopoli once dodici & danar.xxii.

¶ Firenze con Pera di romania. Capi. xxxiii.

Libbre cento.xxxviii.& un terzo difirẽze fanno ĩ Pera cantare uno che libbre cento.l. grosse. Saggi cinquãsei dipera fanno in firẽze once octo & danar dieci apeso.

¶ Firenze collatana. Capi. xxxiiii.

Libbre sei grosse della tana fanno in Firẽze libbre

cẽto trentasei & mezo. Sõmo uno dariento della Tana fa infirenze once secte danar secte.
¶ Firenze con Hermenia del mar maggiore. ca.3v
Ruotoli un dispetieria dermenia fanno infirẽze libbre.xviii.& un terzo. Marche secte dariẽto dermenia fanno in firenze libbre quattro once secte.
¶ Firenze con tribisonda. Capi. xxxvi.
Libbre.xxv.di Tribisonda algrosso fanno in firẽze.cccl.in Firenze libbre una fa in trebisonda once undici danar.xv.
¶ Firenze con Toris & Persia. Capi. xxxvii
Mena cento di spetie ditoris fanno infirenze libbre cclxiiii.& di seta fa mena una in firẽ.lib.v. & mezo induo terzi. Elpeso dellindaco fa ĩfirenze.li.c.x. Saggi.xxxvii.fanno infirenze once undici.
¶ Firenze cõ Saluastro di Turchia. Ca.xxxviii
Ruotoli uno di saluastro ache siuende mercatantia fa in firenze libbre.xiii.& duo terzi. Mena una di seta di Saluastro fa in firenze libbre tre & uno terzo Mena una & un quarto auendita di spetieria fa ĩfirenze libbre sei & duo terzi. Saggi sei pesi fanno in firenze once danapesi.xxii. Saggi.lxx.i.lxxi pesi fanno in firenze once.xi.
¶ Firenze cõ Altoluogo di Turchia. Ca.xxxix

Moggia cienque di Biada fanno in firenze staia.cc lxv.colme. Libbre una dariento di firenze fa in Altoluogho libbre una & uno undecimo. Canna una di panno di firenze fa in Altoluogho canne una & mezo.

⁋ Firenze con Candia. Capi. xxxx.

Elmoggio delgrano di Cādia fa ĩfirenze libbre.m: cccc.xl. Elmoggio soctile dicandia fa infirẽze libbre mille. Mistati cento di maluagia sono in firenze cogna dua & duo noni. Mistati.xlv.di Candia fanno in Pisa barili secte cornuti colloro calo sanza uersando lebocti. Lamaluagia comperandola in mosto cala innanzi ch̄ lasia chiara.xviii.in.xx.per c. Lamaluagia siuende in candia a tāti per.c.demistati collabocte & uale iui ilducato uinitiano perperi quatro & tre quarti & quando meno paghasi duscita del.c.demistati perperi.v. Elciptadino elforestiero septe & mezo difiori.xxii.il perpero detornesi tre per soldo.

⁋ Firenze con Rhodi: Capi. xxxxi.

Cantare uno di Rhodi fa in firenze libbre.cccccclxx Libbre una dariento difirẽze fa in Rhodi marchi uno once quattro starlini septe di starlini uenti per uncia. Canne dieci di pãno di firenze fanno in

Rhodi canne undici &.xv.sedecimi Picchi cẽto di
Rhodi fanno in firenze cãne trentadua.

¶ Firenze con Antiochia di Turchia. Ca.xlii.
Cantare uno danthiochia fanno infirenze libbre.
ccl.in.cclx.

¶ Firenze con Schotia di Cypri. Ca.xliii.
Cantare uno di Nicosia fa infirenze libbre.ccccccl-
viii.in.cccccclx.Canne.x.di pãno fanno in Cypri
cãne.xi.&.xv.sedecimi.Libbra una dariento fa in
Cypri marchi uno once quattro & starlini tre di-
starlini per oncia. Marcha una dariento di
Cypri fa in firenze once.vii.danar.xi. gra.xiiii.&
duo quinti.Pesi.vi.& carati.xvi.dariento fanno in
firenze once.i.Cantare uno di Soda dabicchieri di
Cypri fa infirẽze al cantare che a Cypri si uende ĩ
Soria libbre.cccccccxxxviii.

¶ Firenze cõ Baruti & Damasco di Soria. ca.xliiii
Libbre.ccccc.xxv.di firenze fãno in Baruti & do-
masco cãtare uno Ruotoli uno di decti luoghi fan-
no in firenze libbre cinque & un quarto.Staia.xxi.
in.xxii.di grano di firenze fanno inbaruti carrara
una Saggi.vii.di dicti luoghi fanno in firenze on
ce.i.& un quarto.Braccia cento di pãno di firenze
fanno in Do.pi.c.3.Daremi.c.xii.di Do.fanno in

firenze libbre una. Daremi. c. di Do. fanno in Vin: libbre una.

Firenze con Agri. Capi. xlv.

Cãtare uno dagri dispetie fa in firenze libbre. cccc ccl. Cantare uno dagri di cotone fa in firẽze libbre ccccccclxx. Mane. x. dagri. dispetie fa in firenze lib bre. xxvii. Pesi. vi. & carati. xvi. dagri fa in firenze onze. i. Once octo distarlini. 3. dariento fanno infi renze once. ii. & mezo. Libbre. x. once. 3. dizaffera no dagri fa infirenze libbre dieci. Cãne dieci di pã no difirenze fanno in agri cãne undici.

Firenze con Leppo di Soria. Capi. xlvi

Cãtar uno di Cotone di Leppo di Soria fa infiren ze libbre. ccccccl. in libbre. cccccclx. Cantare uno di Cotone di Damasco fa in firenze libbre. ccccccxl. in secento cinquanta.

Firenze con Alexãdria Degypto. Capi. xlvii.

Lasporta ache siuende pepe in Alexandria fa infi renze libbre. cccccc. xii. & mezo. Elcantare forfo ri dalexãdria fa in firẽze libbre cento uenzei. Elcãtare laundi dalexandria fa infirenze libbre. cl xx. Mene dieci dalexãdria fa infirenze libbre. xxi. septe octaui in. xxii. Aroo di Pepe dalexandria fa in firenze onze. x. & mezo. Oncia una di Firenze fa

in Alexãdria bisãti.vi.carati.xiii.& tre quarti. Vale ilbisante dalexandria danari uno & un quarto di Vinegia.

¶ Firenze con Tunizi di Barberia. Capi.xlviii

Libbre.c.xlv.& mezo di firenze fanno in Tunizi cantare uno che da libbre cento. Libbre.xviii.dariento di firẽze fanno in Tunizi libbre.i. cioe ℞u.i. Dobble.lxxi.& tre quarti doro di Tunizi fanno in firenze libbre una doro.

¶ Firenze con Tripoli di barberia. Ca. xlviiii

Libbre.ccc.liii.di firenze fanno in Tripoli cantare uno che libbre cento.

¶ Firenze con Bona di Barberia. Capi. .l.

Libbre cento.xxxix.in.c.xl.di firenze fanno ĩ Bona cãtare.i. Libbre.c.xlv.di firẽze fanno in Bona cantare uno. Libbre.c.xxxvii.& mezo di firenze fanno in Almeria del reame di morroccho cãtare.i.

¶ Firenze con Nissa & lespiagge di Morroccho. Capitulo. .li.

Libbre.c.liii.di firenze fanno in Nissa & alla piaggia cantare uno.

¶ Firenze con Londra dinghilterra. Capi. lii.

Libbre.c.lvi.di firenze fanno in Londra libbre cẽto. Libbre.cccc.lx.dilana di firenze necta ci in lõ

dra sacho uno di chioui.lii.&ogni chiouo passa lib bre.vii.di londra & e diperse ilpeso dellana che ql lo disopra in londra. Firenze non ha se non uno peso. Saccho uno di lana che in londra chioui.lii. che ogni chiouo e libbre.vii.di londra torna in fi renze libbre.cccc.lx.in.cccc.lxiii. Elmarcho del lariento di londra e alpeso di thoris fa in firenze ne cto once octo danar.vi.

¶ Firenze con Colonia. Capi. liii.

Marcho uno dariento di Colonia fa in firenze on ce octo danar sei.

Firenze con Bruggia di Fiandra. Capi. liiii.

Libbre cēto di firenze fanno in Bruggia libbre.lxi xvii.in.lxxviii.Saccho uno di lana alpeso di Brug gia che chiouo .lx. & ogni chiouo e libbre. vi.di bruggia fa in firenze lordo libbre.cccc.lx. & necto libbre.cccc.xl.Lacharicha di bruggia e libbre.cc cc.di bruggia.Marcho uno doro che once octo d bruggia fanno in firenze once octo & danar.xvi. Marcho uno dariento che ī bruggia once.vi.fa ī fi renze once sei & danar.xiiii.& mezo. Alla una di pāno di bruggia fa infirenze braccia uno & un se xto.Luti uno di grano di bruggia torna in firenze staia septe & duo uēticinquesimi.Libbre cinquecē

to trenta tre di lana alpeso di firenze fanno in bruggia carica uno cioe libbre quattrocento di bruggia. El tonello dellolio di bruggia fa in firenze orcia. xxiii. & mezo di libbre. lxxxv. lorcio di firenze. El ghuado siuende abruggia a uno peso chiamato chō acheda libbre secento cinquanta in bruggia. El tonello del uino di bruggia e octantocto rasche & ogni rascha e quattro bocte fa in firenze cogna uno & quattordici quindecimi.

¶ Firēze colleterre di Borgogna. Capi. lv.

Libbre dicianoue dilana di firenze fanno nelleterre di Borgogna pietra una & pietre. xxvi. soma una che torna in firenze libbre. cccc. lxxxxiiii.

¶ Firenze con Parigi. Capi. lvi.

Libbre quattrocēto. lxxxvii. di firenze fāno in Parigi cantare uno grosso che libbre. ccc. l. grossa donce dodici grossa per libbra & la libbra soctile once quindeci. Libbra una dariento di firenze fa in Parigi once undici danar. ii. Lib. cccc. lxxxvii. di firēze fanno in Parigi lib. cccc. xxxviii. soctil. Tonello uno diuino di Parigi e cesti. lxxxxvi. & ciaschuno cesti. e octo pincta & la pincta e alchuna chosa maggiore che lametadella di firenze. Siche il tonello di parigi puoi ragionare cogna dua di firen-

ze. Elmarcho delloro & ariẽto di Parigi fa in firenze once octo & duo terzi. Elsestiero del grano di parigi fa in firenze staia cinque & mezo. El cento grosso di Parigi fa in firenze libbre. c. xxxix. El cẽto socttile di parigi fa in firẽze libbre cento dodici.

❡ Firenze con Sybilia di Spagna. Capi. lvii.

Libbre cento. xxxiii. in. c. xxxiiii. di firenze fanno in Sybilia'cantare uno alquale siuende tucte mercãtie & e la libbra once. xvi. Marcho uno dariẽto di sybilia fa in firenze once. viii. danar dua et mezo & sappi che uno chafixo sono anchi. xii. & anchi. i. & mezo sono dua quarti pesa la quarta libbre. xlvii donce. xxi. per libbra. Braccia uno & duo quinti di panno di firenze fa in Sybilia uarra una. Varra una di panno lino disybilia fa in Firenze braccia dua & duo terzi. Roue cinque dolio disybilia dimisura insybilia sara una alsi siragiona: ma qual tien piu & qual meno che non sono equali. Roue tre & un nono dolio dimisura disybilia fa infirenze orcio uno: Roue. x. dolio dimisura disybilia si e cãtare uno dimisura & laroua sie libbre. xviii. dimisura. Vino uisiuende insybilia atonello che dua tonelli sarãno. lx. roue dimisura. Ro. lx. e la roua e viii. sombre. Siche la sombra di sybilia & uno salu

chare ſon ſombre noue ſiche laſombra di ſybilia e maggiore che quella di Saluchare un octauo. Elto nello & la roua tãto e grãde in ſybilia quãto in Sa luchare Chafiſſi uno di grano di Sybilia fa ĩ firẽze ſtaia uenzei. La dobbla chorrente uale octo tomi ni eltomino uale danari dodici o uuoi dire che de cta dobbla uagli mirauidis.lxxi.di bianche dua ꝑ marauidis & ſempre ſta choſi.

¶ Firenze con Maiolicha. Capi. lviii.

Libbre cento uenti in cento uentiquattro di firen ze fanno in Maiolicha cantare uno. Cãtare uno di Maiolicha barbereſcho fa in firenze libbre cen to trentanoue in cento quaranta dua. Marcha una dariento di Maiolicha fa in firenze once octo & da nar octo. Canne dieci di panno di firenze fanno in Maiolicha canne undici & un quarto di pãno. Ro ua una di lana di Maiolicha fa in firenze libbre trẽ ta cinque & un quarto. Roue quattro di Maioli cha fanno uno cantare barbereſcho di libbre trenta & un quarto la roua di Maiolicha.

¶ Firenze con Valenza. Capi. lix.

Libbre cento uenticinque di firenze fanno in Valẽ za cantare uno della terra & tre cantari fanno una charicha eldecto cantare e libbre cento uenti chia

masi cantare soctile alquale siuende spetie Cotoni: Zuchero: Mandorle: Risi: Allume: Ghuadi: & Olio duliua. Libbre.cxlix.in cento cinquanta di firenze fanno in Valenza cantare uno grosso alquale siuēde Ferro: Carne insalata: Piombo & altre cose. Laroua della lana di Valenza che libbe.xxxvi fanno in firenze libbre.xxxvii.& mezo intendi che ogni cantare chosi grosso chome soctile e, roue.iiii. & ogni roua cosi grossa chome soctile e, libbre.xxiiii.lalibbra e once.xv.& la libbra grossa.xviii.once siche laroua soctile e, libbre trenta donce dodici per libbra & la grossa e, libbre trentasei donce dodici per libbra. El marcho dellariēto di Valenza fa in firenze once octo & danar dieci. Chafixo uno di grano di Valenza fa in firenze staia septe & mezo & uno chafixo e, dodici barzella & pesa decto chafixo libbre trecēcinquāta in.ccclv.Laroua della grana di Valenza fa in firenze libbre.xxxi. & mezo in libbre trenta.

¶ Firenze con Barzalona. Capi. lx.

Libbre.ccc.lxxii.di firēze fanno in Barzalona cātari tre della terra. La roua della grana di Barzalona fa in firenze libbre.xxxii.La roua della lana di barzalona fa in firēze libbre.xxxvi.in.xxxvii.Lib

bre una di Barzalona fa in firenze once.xvi. Mar-
cho uno dariento di Barzalona pesa libbre.xxv.

¶ Firenze con Mompolieri. Capi. lxi.

Libbre.c.xxiii.once dua di firenze fanno in Mom
polieri cantare uno che libbre cento grosse dimon-
polieri. Libbre una di caricha dimonpolieri fa infi
renze once.xiiii.& quattro quinti. Bocte una dolio
dimonpolieri fa infirẽze orcia.xiii.& mezo. Sestier
uno di grano di monpolieri fa infirenze staia dua
di grano.

¶ Firenze con Arli di Prouenza. Capi. lxii.

Sestier.x.& un terzo di grano darli fanno in firen-
ze moggia uno. Moggio uno di grano di firẽze fa
in Arli sestieri.x.& un terzo.

¶ Firenze con Vignone. Capi. lxiii.

Libbre.c.xxiii.ĩ.c.xxv.di firẽze fanno in Vigno
ne cantara uno e/ libbre cento. Libbre cento di fi-
renze fanno in Vignone cãtare uno. Libbre una
di firenze fanno in Vignone once.xi. danar noue
Marcho uno dariento diuignone fa infirenze once
octo danar septe. Vna corda ache siuende tele inui
gnone fa in firenze canne cinque & un decimo & la
misura sifa largha. Canne octo di panno di firẽ-
ze fanno in Vingnone canne noue. La corda ach

siuende canauacci in Vignone e canne sei & tre q̃r
ti diuignone.

¶ Firenze con Marsilia di prouẽza. Ca. lxiiii.

Libbre cento.xxiii.di firenze fanno in Marsilia cã
tare uno & e libbre cento & ogni libbra di Marsi-
lia e once.xiiii.& tre quarti di firenze.La caricha di
Marsilia e cantara tre fa in firenze libbre.ccc.lxix.
libbre.ccc.lxix.Marcho uno dariento di Marsilia
fa in firenze once octo & un quarto. Cãne.x.di pã
no di firenze fanno in Marsilia canne.xi. & un q̃r
to.Staia tre di grano di firenze fanno in Marsilia
mine dua.

¶ Firenze con Genoua. Capi. lxv.

Libbre cento di firenze fanno ĩ Genoua. libbre.c.
octo in.c.ix.Libbre cento.xxx.octo & un terzo di
firenze fanno in Genoua cantare uno che libbre.c.
cinquanta di genoua Libbre una di firenze fa inge
noua once.xii.danar.xxiii.& mezo.Cãne.x.di pã
no di firenze fanno ingenoua braccia trentuno.
Mina una di grano.

¶ Come il peso di Valẽza torna ĩ piu terre.ca.lxvi

Libbre cento di Valenza tornano impisa libbre cẽ
to una & mezo in.c.ii.Libbre cento di Valenza tõ
nano in firenze libbre cento tre in cento quattro.

Libbre cento di Valenza tornano in Vinegia lib-
bre cento.xx.soctile. Libbre cento di Valenza tor-
nono in Milano libbre cento octo ī cēto noue. Lib-
bre cento di Valēza tornono in Genoua libbre cen
to dodici in cento tredici.

¶ Firenze con Caffa del mar maggiore. Ca.lxvii.

Libbre cēto di Caffa fanno in firenze libbre
Saggi.xxxii.pesi fāno in firēze once.xi.danar dua
& un quarto. Sommo uno peso fa in firenze oñ un
dici danar.x.a peso.

¶ Qui comincio no Misure Pesi & altre cose di Vi
negia. Capitulo. lxviii.



N uinegia e/ uno peso che si chiama mi-
gliaio grosso ch da libbre Mille.ccccc.so
ctile di uinegia et aquel migliaio grosso si
uende piu mecatātie come appresso si dira

Rame	Stoppa	Zolphi
Piōbo	Lini	Pānicegli
Stagno	Formaggi	Scotano
Smeriglio	Carne insalata	Ghalla
Lana	Terra gretta	Acciai
Canapa	Pece	Tremētina

Et simile cose siuendono migliagrosso Vischio &
Allume el peso soctile e/ libbre cento di Vinegia &

aquesto peso si uendono Cotoni sodi & filati Cio-
chi Verzini Mandorle monde Robbia Lacca
Sapone Sanctiro Cãnella Comini Risi
Incẽso Recolitia Zucchari Indachi Cã-
di Fiore dicannella Poluere dizucchero Ce
ra & tutte altre spetie grosse Ariento uiuo Ci
nabro Grãzuoli Mastico Risaghallo
Zectouaria Vetriuolo che sia facto diuerderame
& simili cose & allibre donce.xii.siuende Gharo
phani Borage Fusti Ghalingha Zaffe-
rani Pepe lũgho Noce moschate Turbith:
Mace Cubeba: Seta dogni ragione cruda &
lauorata & tutte simile cose & loncia e/ sei saggi el-
saggio e/ uẽtiquattro charati. Pepe siuẽde a unpe-
so che sichiama carica laquale e/ libbre.xl. soctile.
Mele siuende amigliaio grosso & dassi libbre mille
cento per.M. Tucto oro filato & sodo:ariento &
perle pichole siuẽdono allibbre che once.x. quarti
tre carati.xxviii.& loncia el quarto e/ carati.xxxvi
el carato e/ quattro grani al peso del marcho che uie
ne aquesto peso delariẽto & oro filato & sodo aesse-
re fral peso delle spetie & q̃llo dellariẽto sodo. Per-
le grosse si uẽdon aconto & quelle da pestare si uen
dono allibre soctile. Spetierie lequali e õce.x. & un

quarto di marche cħ once dieci di marche sie libbre una & saggi tre dispetie che saggi sei fanno una oncia Valonia uisiuende amoggia che staia.xii. & pesa elmoggio libbre mille cento uēti soctile. Pāni lini & lani uisiuēdono abraccia Carte uisiuendon aballe che sintende la balla dieci risime & la risima e.xx.quaderni elquaderno e.xxv. fogli. La balla della carta reale sintende di cinque risime & tāti quaderni & fogli come laltre. Dacteri uisiuende amigliaio diconto. Ghuado uisiuēde apeso di Verona che da libbre mille quattrocēto di Verona che fa in Vinegia libbre mille grosse. Vendesi atāti ducati il migliaio diuerona. Chuoi dibue crudi & in salati siuendono aballe dichuoi dieci ꝑ balla scharnati come dascharnare. Chuoi dichauagli salati si uendono acento di numero ecrudi siuēdono acento dinumero. Pelle di beccho & di mōtone & dogni ragion pelle si uendono acētinaia di numero & dassi cento.x.per cento. Vai siuendono a migliaio di conto & dassi mille uenti per migliaio Ermellini uisiuendono acentinaio di cōto. Grano & altri leghumi uisiuēdono astaia uno che staia.xii fa uno moggio pesa lostaio libbre cento.xxx.in cēto trētatre algrosso essendo di Sicilia o di Romania

pesa libbre cento quaranta ocircha algrosso dassi in Vinegia libbre cento trētatre algrosso. Vua passa uisiuende astaia fassi libbre dugēto sessanta socti le lostaio. Noce & mandorle colghuscio siuende astaia che libbre cenquarāta grosse. Fichi secchi uisiuendono astaia che libbre cento uenti grosse. Nocciuole uisiuendono astaia che son libbre cento dodici algrosso. Charubbe uisiuendono astaia chē libbre.c.xxxii.grosse. Castagne monde uisiuendō astaia che libbre.cc.iiii.grosse. Seme dilino uisiuende astaia che libbre.c.xl.grosse. Vino uisiuende adāfora laquale e bocte una & un terzo dimena & ogni anfora e quattro bigonce. Sale siuende amoggio che staia.xii.ilmoggio & pesa lostaio libbre.c. cinquanta algrosso. Delsale dicipri pesa lostaio in Vinegia libbre.c.trenta & di quello dalexādria libbre.c.lxxv.& di chioggia libbre.c.lxxx.opiu grosse. Velluti:zetani:ciābellotti:camucha: taffeta:boccaccini:saie:& fustani siuendon apeza. Olio uisiuēde amigliaio di misura & ogni migliaio e mirri.xl. & ogni miro e libbre.xxv.dimisura & dipeso e libbre.xxxi.once trealgrosso. Siche ilmigliaio dimisura pesa libbre.mille.cc.l.grosse. Pāni dilana uisiuēdono abraccia & tale apeza sichome quegli glifan-

no che ſiconuentono apeza & ſiſſi cõuenta tãte brac cia lapeza che braccia tre & unterzo fanno canne u na difirenze. Tele & canauacci uiſiuendono acenti naia di braccia. Setola dichauallo & diporco ſiuen- de acentinaia Schienali uiſiuendono aconto. In Vinegia ſitiene ragione: cambiaſi: uendeſi: & com peraſi: allire ſoldi & danar piccioli digroſſi & ſap- pi che lire una di groſſi & danar dieci Vinitiani & dodici groſſi fa uno ſoldo & danar uno: ogni groſ- ſo fa. xxxii. piccioli digroſſi. Vendeuiſi ariento a marcho chõ once octo & allegha dõce ſepte danar per marcho Omeglia Vinegia Padoua & Ve- rona ſi lauora ariento allegha Vẽdeuiſi oro & per le minute a once & marcho dun medeſimo peſo che torna in firenze once octo & danar. xii. Vendiuiſi perle & fanno di tante perle p ſaggio che ſei ſaggi fanno once una & ſaggi uno & carati. xxiiii.

Queſti ſono ipeſi di Vinegia cõ piu terre. ca. lxix.

Libbre cento ſoctili di Vinegia tornano i Bologna libbre. lxxxii. In firenze libbre lxxxvi. in Piſa libbre. lxxxx. & hora e tu cto uno con quello di Firenze. In Genoua lib. lx-

xxxiii. & mezo in nouantaquattro & mezo. ī Roma libbre octāta quattro. in Napoli libbre octātocto. in Caffa libbre nouanta tre. in Milano libbre nouanta. ī Verona libbre. lxxxix.
In Cremona libbre nouanta dua.
In Brescia libbre nouantadua.
In Berghamo libbre octatocto.
In Vignone libbre septantacinque.
In Mompolieri libbre septantacinq̃.
In Barzalona libbre sessantocto.
In Valenza libbre octanta tre.
In Sybilia libbre octanta tre.
In Bruggia libbre sessanzepte.
In Parigi libbre cinquantocto.
In Londra libbre cinquanta cinq̃ & mezo.
Libbre cen septanta quattro soctile di Vinegia fanno in Tunizi cantare uno.

Seghue Vinegia. Capi. lxx.

Libbre cento sei di Vinegia fanno in Baruti libbre cento. Oncia una di Vinegia fa in Domascho saggi septe.
El marcho dellariento sodo torna ī Pisa once octo & danar sedici.
In Firenze onze octo danar. xi. in. xii.

In Bologna once septe & danar.xxi.
In Ferrara once.vii.danar.xx.& septe octaui.
In Genoua once octo & danar dua.
In Milano once octo & danar tre.
¶ Vinegia con Fano. Capi. lxxi.
Some noue di uino di Fano tornano in uinegia am fori uno. La misura di Sicilia di Rimino & di Pe sero sono maggiori alchuna cosa che quelle di fano
¶ Vinegia con Ferrara. Capi. lxxii.
Moggio uno giusto di uinegia sono in Ferrara sta ia uenti & di rase sono staia uenti dua fanno in ui negia staia sedici & quattro quinti.
¶ Vinegia con Bologna. Capi. lxxiii.
Amfora una di uino di uinegia fa in bologna cor be octo & un quarto.
¶ Vinegia con Cremona. Capi. lxxiiii.
Elmigliaio del bambagio di uinegia fa ĩ Cremona pesi trenta sei cioe mille.
Elmigliaio dellolio di uinegia fa in Cremona cari ca diciocto o piu.
El migliaio del formaggio di uinegia fa in Cremo na carica quindici.
Charicha una di Pepe di uinegia fa ĩ Cremona pe si quindici. Mele da mangiare si uende in Cre

mona astaia octo & un quarto & in Vinegia e il ma-
gliaio uno grosso che son carica.xi.cre. El miglia
io del Rame di uinegia fa in Cremona pesi sessanta
& mezo. El cento soctile di uinegia fa in Cremo
na libbre nouanzepte. El cēto grosso di uinegia
fa in Cremona libbre cento cinquanta intendi cho
se che non calino.

¶ Vinegia con Gineura. Capi. lxxv.

Libbre cento di spetie diuinegia fanno ī gineura
libbre.lxiiii.donce.xv.per libbra.Marcho uno da
riēto di gineura.fa in uinegia once octo.A gineura
si fanno e pagamenti a marchi once danari & grani
che.xxiiii.grani fanno un danaio peso &.xxiiii.da
na pesi fanno una oncia & once octo fāno uno mar
cho & eu uí di dua ragioni che luno uale meno che
laltro euui che neua.lx.quattro per marcho & che
neua.lxvi.per marcho & euui fiorini che uale luno
grossi.xii.el grosso ual danar.xii.& questa moneta
si spende:uende: & compera mercatantia di questi
fiorini mena cento.xviii.in cento.xx.per marcho
doro di schudi uecchi.

¶ Vinegia con Frigholi. Capi. lxxvi.

El marcho dellariento di Frigholi fa ī Vinegia on
ce octo.

¶ Vinegia con Signa. Capi. lxxvii.

Spetie grosse & minute che in uinegia siuendono a centinaia & allibre soctil in Signa si uende acentinaia & libbre come in uinegia: Ferro: Rame: Piombo: Stagno: Carne insalata & tutte altre cose siuendono in uinegia amigliaio grosso aldecto peso siuēdon in Signa Grano & tucte altre biade siuendono insigna astaia che staia uenti di Signa fanno in uinegia staia cento dua. Farina siuende amisura di decti stai & pesa libbre cenquaranta & un octauo. Drappi di lana: di seta. di lino: & fustani siuendono in Signa abraccia & braccia cento dieci di Signa fanno in uinegia braccia cento.

¶ Vinegia con Raugia distiauonia. Ca. lxxviii

Elmarcho dellariento che libbre una gicta in uinegia once undici. Lana siuende in Raugia alpeso grosso di uinegia come siuendono in uinegia altra mercatantia siuende aun peso laquale e libbre cento di Raugia sono in uinegia libbre cento uēti. Vēdesi tucte mercatantie a Perperi che soldi trenta uale il perpero o uuo dire grossi dodici che ogni grosso uale soldi dua & mezo el ducato di uinegia uale grossi quaranta tre. El migliaio grosso di uinegia fa in Raugia libbre mille trecento trenta tre & un

terzo. Libbre cento di zafferano di Raugia fa in uinegia libbre cento uenti soctile. Braccia cēto di pāno di Raugia fa in uinegia braccia cento uēti tre. El peso del marcho dellariento di uinegia rispōde in Raugia once octo.

¶ Vinegia con Zara dischiauonia. Ca. lxxix.

El moggio della biada di Zara fa in uinegia staia uno & un quarto. Formaggio uisiuende adichalano fa in uinegia libbre cento grosse. Libbre cento di uinegia soctile fanno in zara libbre. lxxxi. in. lxxxii. Vino uisiuende amoggio quindici di zara fanno in uinegia amfori cinque & lamfora e quarti. xvi. Braccia cento dieci in. c. xxii. di zara fanno ī uinegia braccia cento. Moggia cento di zara di Sale fanno in uinegia libbre mille cinquecēto grosse.

¶ Vinegia con Durazo dischiauonia. Ca. lxxx.

Libbre cento di Durazo fanno ī uinegia libbre. c. octo in cento noue. Libbre. c. di Durazo di Cera fāno in uinegia libbre cento. xviii. soctile. Ferro: Rame: Stagno: & Piombo siuende a Durazo a peso grosso che libbre mille di Durazo torna in uinegia libbre septecento cinquanta grosse. Marche noue dariento di Durazo fanno in uinegia marchi octo. Braccia cento di drapperia & di tela di Du-

razo fa in uinegia braccia.c.xv.

¶ Vinegia con Corfu. Capi. lxxxi.

Libbre cento soctile di Corfu fanno in uinegia lib bre cento.xv.in cento uenti soctile. Aquesto pe/ so si uēde Cera: Grana: Filugelli & simile cose Libbre cento grosse di Corfu fanno in uinegia lib/ bre cento trenta aquesto peso siuēde Ferro: Sta gno: Piombo: Rame: Mele & altre cose gros se. Panni dogni ragione siuendono aChorfu acāne & decte canne tornano in uinegia braccia tre & un terzo. Siche canne cento di Corfu fanno in uine/ gia braccia quattrocento.

¶ Vinegia con Patras. Capi. lxxxii.

Libbre cento di Patras fanno in uinegia libbre cen to uenticinque in cēto uenzei & mezo. Formen/ to: Zibibbo & tucte biade siuēdō in Patras amog gio & acēto moggia lequali cēto moggia tornano ī Vinegia staia quarāta & chi dice del Zibibbo staia quarantocto & si del grano come daltre biade. Vi/ no uisiuende in Patras amirro che cēto mirri fanno in uinegia amfori dua.

¶ Vinegia con Chiarēza. Capi. lxxxiii.

Moggia dua di sale di Chiarenza fanno ī uinegia staia uno che staia dodici di chiarenza fanno mog

gio uno in uinegia: Ferro: Stagno:& altre cho se grosse le libbbre cento grosse fanno in Chiarenza libbre cento quarãta. La cãna di chiarenza fa in uinegia braccia tre & un terzo di pãno. Vino uisiuende in chiarẽza amirri che cento mirri fanno in uinegia amfori dua & mezo. Oro & ariento filato el peso di uinegia e maggiore che quello di Chiarẽza quattro per cento. Sete siuendono in Chiarenza alibbre & libbre.c.di Chiarenza fanno in Vinegia libbre cento quindici soctili. Formenti & Zibibbi & tutte altre biade si uendono in Chiarenza acentinaia di moggia che torna in uinegia staia cinquanta. Braccia cento di tela lina fanno in Chiarẽza cãne trenta.

Vinegia con Coronato. Capi. lxxxiiii.

Moggia cento di Coronato cioe di biada fanno in Vinegia staia.lv.& mezo.

Vinegia con Modon & Choron della Morea. Capitolo. lxxxv.

Braccia.x.di pãno di Vinegia fanno in questi luoghi braccia dodici. Vino uisiuende in decti luoghi amirro che cento mirri fanno in uinegia amfora tre di uino. El migliaio di decti luoghi fanno in uinegia libbre cento grosse. Libbre cento di decti

luoghi fanno in uinegia libbre.c.xxv. Cedri Me-
laranci & charubbe si uēdono amiglaio & dassi lib
bre cento.x.per migliaio. Formenti & altre bia-
de siuendon amodon amoggia che cēto moggia fā
no in uinegia staia quaranta noue. Moggio uno
di Val di Coron fanno in Vinegia migliaia. lv.
Braccia trecento.xv.di tela di uinegia fanno i Co
ron braccia cēto. Per tucta lamorea sifanno ipagha
menti aperperi & uale ilperpero di tornesi soldi
danari.

¶ Vinegia con Negroponte. Capi. lxxxvi.

Libbre cento di seta di Negroponte: Cera: Grana:
& Spetie tornano in uinegia libbre cento.xxv.icē-
to.xxviii.soctil. Moggia cento di biada di Negro
ponte fanno inuinegia staia quaranta dua. Ferro:
Stagno: Piombo: & altri metalli si uendono in Ne
gropōte amigliaio che torna in uinegia libbre octo
cento sessanta grosse. Tele line: & canauacci siuē-
dono in Negroponte apichi & acentinaia di picchi
el centinaio torna in uinegia libbre cento quattro.
Oro: & ariento e alpeso di uinegia. Vallonia ui-
siuende amoggio che decte moggia torna inuine-
gia staia.lxx. Olio siuende in Negroponte amir
ri che si conta che nouanta sestieri fanno in uinegia

migliaio uno dolio & losestiero si ragiona octo pal luze che pesa libbre dodici & mezo. Moggia cento di sale fanno in uinegia staia quaranta. Vino ui siuende amirri & lo mirro torna ĩ uinegia mezo q̄r ta siche mirri trenta dua torna ĩ uinegia amfori u no. E siuende apparēze che parenze trenta tre e u na quarta di uinegia. Mele siuende in Negropō te aparenze laquale e angia dua & torna in uinegia mirro uno di mele che apaghamento libbre cento.

¶ Vinegia cō Salonich di Romania. Ca. lxxxvii.

Libbre cento di seta di Salonich fa in uinegia lib bre cento quattro soctile & tutta altra mercatantia cħ siportano di Salonich auanza uinegia undici p cento alpeso grosso. Elmigliaio grosso diuinegia torna in Salonich libbre mille quattrocento uēti cī que. Braccia cento di tela di pāni di uinegia auā za in salonich libbre quindici per cento. Saggi cen to sei & mezo di Salonich dariento sie saggi cento allalibbra dicambi diuinegia.

¶ Vinegia con pera di Romania. Capi. lxxxviii

Libbre cento tre in cento quattro diuinegia fanno Impera libbre cento. l. per cantare. Marcho uno dariento di uinegia fa Impera saggi. lvi.

¶ Vinegia cō Gostantinopoli. Capi. lxxxix.

Marcho uno dariento di uinegia fa ĩ Goſtãtinopo
li once noue & darnar tre Saggi octo. Libbre cẽ
to ſoctile di uinegia fanno ingoſtantinopoli lib-
bre.lxxxxvi.ſoctile. Libbre mille ſeptecẽto uen
ti ſoctile diuinegia fãno ingoſtãtinopoli mille groſ
ſe. Staia quattro diuinegia fanno ingoſtantinopo
li migliaio uno.

¶ Vinegia con Varra. Capi. lxxxx.

¶ Grano & altre biade ſiuẽdono inuarra amoggio
che le cento moggia fanno inuinegia ſtaia.lxxxvi.
El ſaggio dellariẽto e/ maggiore che quello della ta
na uno ꝑ centinaio della Tana ſono inuinegia mar
chi.v.once ſei diuinegia. Seta & altre ſpetie ſiuẽ
dono in uarra allibbre che torna in uinegia libbre
una ſoctil dua & mezo.

¶ Vinegia con Saldadia. Capi. lxxxxi.

In Saldadia corrono uerghe dariento che hãno no
me Sommo loquale e/ ſaggi quaranta cinque elſag
gio e/ carati.xxiii.Marche cento diuinegia darien
to ſono in Saldadia Sommo cento diciaſepte & ſag
gi.xxxv.Tele ſiuendono appichi & acento & ami
gliaio dipicchi che picchi tre fanno in uinegia brac
cia quattro di tela.El migliaio groſſo diuinegia fa ĩ
Saldadia libbre cento.Libbre una groſſa di Salda-

dia fa inuinegia libbre uentitre & tre quarti soctile siche uiene arispondere loro carati dua.

¶ Vinegia con Herminia. Capi. lxxxxii.

Seta: & Spetie soctile si uendono in herminia a anche che once una fa inuinegia once.xvi.soctili. El migliaio grosso dimele di uinegia fa i herminia.ℝu lxxxx.in nouātadua o uuoi dire cātari dua & tre q̃rti derminia. Braccia.ccc.xv.di tela di Vinegia fa in herminia cāne cento. El migliaio soctil di uinegia di cotone fa in herminia ruotoli quarāta noue. Marche cento darieto di uinegia fanno ī herminia marchi cento sei & mezo. Libbre.x.di Larazo derminia fanno in uinegia libbre.xi.soctile.

¶ Vinegia con Chaffa. Capi. lxxxxiii.

Moggio uno di biada di Chaffa fa in uinegia staia quattro & un terzo.

¶ Vinegia con Sorghati che dila dalla Thana: Capitulo. lxxxxiiii.

Tucte mercatantie siuendono a Sorghati a cantare che ruotoli cento & loruotolo e saggi cento noue & mezo di sommo. Cantare uno di Sorghati fa ī uinegia libbre cento sei soctile. Sete siuendono a Sorghati allibbre tante al sommo & pesasi allibbre uenti il colpo che risponde in uinegia libbre.xxii.

Sarge: Ciambellocti: & Panni si uendono in decto luogho come alla thana Rame: Piombo: & Stagno si uende a sorghati a cantare che cantare noue & quatro quinti sono in uinegia libbre mille grosse. Mele dapi si uende in sorghati al decto peso di cãtare. Libbre cento di Zafferano di Sorghati al decto peso sono in uinegia libbre cento dodici socttili. Tele si uendono in Sorghati a picchi & a centinaia & a migliaia di picchi che cento picchi fanno ĩ uinegia libbre cento trenta. Mele di lape si uende in uinegia a migliaio & fa in Sorghati cantare. x. & mezo & dassi per usanza di tara per ogni cantare di ruotoli. lxvi. saggi. lxiiii. El cantare di Sorghati e/ batina septe & mezo e/ lo batino e/ ruotoli. xii. el ruotolo e/ saggi cento uenti quattro. Libbre una & un terzo di Vinegia socttili fa in Sorghati ruotoli uno. Perle si uẽdono in sorghati a sommo & a saggi che saggi dua & un terzo fanno in uinegia once una. Oro se uende in sorghati cioe un peso cosi chiamato e/ angha uentuna & duo terzi fanno in uinegia marchi uno. Ambra si uende in Sorghati a centinaia di saggi che fa in uinegia libbre una once cinque saggi tre & un terzo Siche uiene a ffare la decta libbra dambre con quella dello spetie once undici

ſaggi dua & mezo. Once octo ſaggio mezo di ui
negia fa in Sorghati ſommo uno. Pāni fini uiſiuē
dono apeza & uuole eſſere lapeza picchi trēta tre cħ
non uuoleſſere lopanno meno che braccia quaran-
ta cinque diuinegia ariſpōdere aquesta miſura cioe
picchi trenta tre. Pāni groſſi uiſiuendono aquar
ti & amiſura per iſchiena. Vino uiſiuende abo-
ćte di mena che mirri quaranzei torna in uinegia bi
ghonce tre & un quarto. Ariento dogni ragione
uiſiuende alpeſo di ſommo & nel decto luogho cor
re moneta dariento chiamata ſommo & di quella ur
ga ſifanno tutti epaghamenti. Marchi cēto dariē
to diuinegia fanno i Sorghati ſommi cen diciocto
il Sommo ſichonta ſaggi quaranta cinque el ſag-
gio ſie carati uentiquattro. El marcho diuinegia
e/ apeſare in Sorghati e/ ſommo uno ſaggi ſei carati
ſei & mezo: el ſommo uiene a peſare in uinegia on-
ce ſei quarti tre carato uno & mezo.

¶ Vinegia con Lathana del mar maggiore.
Capitolo. lxxxxv.

Marcho uno dariento diuinegia fa nella thana ſag
gi cinquanta quattro & tre quarti che ſaggi quarā-
ta cinque fanno uno ſommo della thana & ſommo
uno fa in uinegia libbre once ſei & ſepte octaui.

Thochetto uno della thana fa ī uinegia libbre dua once septe soctile. Libbre cento cinquanta socti/le di uinegia fanno alla thana libbre   Staia cī que di grano diuinegia fanno allathana una misu/ra che sichiama cātare. Pepe si uende alla thana a cantare che dua e/ ruotoli. v. tornano in uinegia u/na caricha ma affare laragione presto puoi fare con to che cātare dua & duo terzi della thana fanno in uinegia cātare uno di pepe che libbre quattro cento soctile di uinegia. Gengiauo uerde: Chānel/la: & Lacha & tutta altra spetie si uendono acantar̄ elquale torna inuinegia libbre cēcinquāzei alsocti/le Gharophani & altre spetie minute siuendono al libbre soctile che libbre cēto quattro della thana tō nano inuinegia libbre cēto quattro: Rame: Fer ro: Piombo: Cimbale & tutte altre chose siuen/dono alla thana algrosso & ogni libbra siconta ruo toli uenti: Siche libbre cinque e/ uno cantare chē tō. na in uinegia libbre cēto algrosso & la decta libbra siconta toccheti dodici & icarategli rimanghono a/uenditori. Oro dithangha siuende acentinaiadi Thangha & ogni thangha torna in uinegia saggi dua & carategli undici & tanghi cento uentuno & duo terzi torna in uinegia marchi uno. Oro ī uer

gha in foglia siuende alla thana alla ragione di pe-
so & aragione dicotanti saggi asommo & e piggio-
re oro che quello della thana. Tele: Sarge:
Valesci: Cotonine & Canauacci si uende apic-
chi & acentinaia dipicchi risponde braccia cen uē-
zei di tela difondacho lombardi & marchiane brac
cia cen uenzei in .c.xxviii. Nota chel primo picchο
di baghauoti ditela dilino e maggiore dua per cen
to di quelli di marina al quale tu uendi la tuo tela.
Formento & tutte altre biade si uendono alla thana
auna misura che sichiama chisteto el quale torna ĩui
negia staia octo & mezo. Vino uisiuēde alla tha
na abocte & ladecta bocte uuolessere mistati quarā
zei & torna in uinegia bighonce tre & quarti .i. Sar
ge:& Ciambellocti si uendono alla thana apeze &
adecine di peze. Pāni siuendono alla thana aco-
tanti sommi lapeza & aminuto siuende acotanti as-
pri il picchο. Chuoi siuendono alla thana acenti
naia diconto & chosi caualline luno e cotanti som
mi & aspri il centinaio dechuoi. Schienali si uen
dono afascio el quale fascio sono schienali uenti &
ragionasi acotanti fasci il sommo.
Perle siuendono alla thana assaggio cioe le minute
pesasi ilsaggio disommo & dassi saggi cotāti allsom

mo o uero ad aspro o ueramente aspri cotanti il sag-
gio: el saggio e carati. xxiiii. Morona si uende al
la thana a bocte essendo quella di mena cioe sommi
cotāti o uero cotante bocte uero e che la morona si
uende in charategli. Pater nostri si uendono alla
thana a ragione di mazo cioe cotāti mazi al sommo
& per lo simile il filo di ferro. Vai ui si uendouono
alla thana a migliaio di conto & per usanza si da qͥt
tro per cento & cosi le pance.

¶ Vinegia con Thoris di persia. Capi. lxxxxvi.

Braccia cento di tela di uinegia fanno ī Thoris pic
chi cento dieci. Libbre sedici soctile fanno ī Tre
busonda di uinegia in tendi sono queste libbre chē
in Trebusonda fanno una libbra grossa. Lib-
bre dariento di uinegia fanno in Trebusonda lib-
bre una soctile si che marchi. vi. di uinegia fanno ī
Trebusonda sommi. vii. chel sommo si conta ī tre-
busonda saggi quaranta cinque & lo saggio sie cara
ti uenti quattro. Spetie si chome pepe: Gen-
giouo: & Channella & altre simili cose si uendono ī
Trebusonda a libbre pesasi a cantare & lo decto can
tare e Ruotoli cento & Ruotoli cēto quattro si fa lib
bre. x. di pagamento. Ancho si uende in trebusō
da tutte spetie minute a libbre genouese gecta iui-

negia libbre cento quattro grosse. Tele uisiuen-
dono apicchi & cento braccia gicta picchi cento die
ci in cento dodici. Il cento di Trebusonda gicta
libbre cento uenti in cento uenti dua. Seta uisiuen-
de & dassi cotante libbre di seta alsommo.

¶ Vinegia con Scio. Capi. lxxxxvii.

Cantare uno discio fa inuinegia libbre.c.lx.soctil.

¶ Vinegia con Foglia uecchia & noua di Turchia Capitu. lxxxxviii.

Grano & altre biade si uendono indecti luoghi a-
moggia di romania chel decto moggio torna inui-
negia staia quattro el decto moggio e, octātasei gil-
le o circha adunque gille uentuno & mezo fanno ī
uinegia staia uno & mezo.

¶ Vinegia con Chanea di Creti. Ca.lxxxxix.

Misure cento di biada della canea.

¶ Vinegia cō Cādia di creti. Capi. .C. El miglia
io grosso di Cādia fa īuinegia libbre mille.c.grosse
Libb.c.soctili di cādia fāno ī uinegia libb.c.xii.ī
cen.xiiii.soctili & aquesto peso si uende Rame: Sta
gno: Cera: Grana: Risi: Allumi: & Seta.
Mistati cenco di malnagia dicandia fa īuinegia am
fori.i. quarti septe octaui di quarti sedici lamfora.
Siche mistati ciquāzei fanno ī uinegia amfori uno

quarti quattro quinti & mistati quarantaquattro ī quaranta cinque fanno in Candia bocte una alla ghaggia. Ariento uisiuende amarche el mar-cho sie once octo & loncia sie saggi.vi.el saggio sie carati uentiquattro siche marche una diuinegia torna in Candia saggi quattro che noue per cēto maggiore el marcho di uinegia che q̄llo di candia. Oro di ciaschuna ragione siuende incandia al peso diuinegia. Oro filato siuende in candia al peso di uinegia Grano si uende amisura & acentinaia dimisura elquale cento dicandia torna in uinegia staia didici Panni siuendono in Cādia apeze & sono braccia cēto lequali cento braccia di uinegia tornano in Candia braccia cento quattro. Zafferano siuende in cādia allibbre soctile che maggiore che libbre soctili di uinegia libbre septe per cento. Carne insalata si uende incandia amigliaio torna ī uinegia libbre cen septāta. Formaggio: Mele siuende in cādia amigliaio grosso che torna ī uinegia libbre mille cento grosse.

¶ Vinegia con Rhodi. Capi. .C.i.

Libbre septecēto cinquāta in septecēto cinquanta quattro soctile di uinegia fanno in Rhodi cantare uno. Once dodici & danar dodici dariento diui-

negia fanno in Rhodi once didici. Starlini tre di starlini uenti per oncia.

Vinegia cō Famaghosta di Cypri. Ca. .C ii.

Spetie grosse & soctile si uendono in Famaghosta a cantare & aruotoli che ruotol cento fanno un cantare & uno ruotolo e/ dodici once & loncia e/ uēti pesi eldecto cantare in uinegia torna libbre septecencinquāta soctile. Pepe: Gēgiouo: Cānella: Verzino: Laccha:: Indacho: Zucchero: & Incēso & tutte le spetie grosse si uendono & pesansi tucte aldecto candare & fassi ragione abisanti bianchi chē bisanti tre & un terzo fanno bisanti uno saracinato Chotoni dogni ragione si uendono in Famaghosta acantari che cantare uno & mezo torna inuinegia libbre mille al soctile. Et sissiuende abisanti saracinati. Rame: Ferro: Piombo: & Stagno siuēde auinegia amigliaio grosso & tucte altre simili cose che siuende adecto migliaio torna in Famaghosta caricha una & un quarto & uendesi abisanti saracinati. Gharophani: Sete: Noce moschade: Melagheti: Macia: Fior di cānella & tucte altre simili spetie che auinegia siuende allibbre i Famaghosta si pesa aruotoli che torna in uinegia once una & danar diciasepte alsoctile uendesi abisanti bianchi.

Et ancho Grossi uinitiani si uēdono in Famagho-
sti amarchi dellariento di libbre una di grossi darië
to Vinitiani torna in Cypri marchi dua & un ter-
zo & per ogni marcho ue cento dua grossi & mezo
di conto. Olio siuende acantari el decto cantare ei
giare octo la giara ei ruotoli dodici & mezo & quel
lo di puglia ei giar̄ tredici uēdesi abisāti saracinati:
q̄do siuende a cātare & quando agiara & uendesi a-
staia bisanti bianti cioe cotanti bisanti la giara. Lib
bre   soctile di uinegia torna ī famaghosta mar
che una once tre il marcho once octo. Ariento do
gni conditione che si sia si uende in Famaghosta a
marchi & ei once octo el marcho & starlini uenti &
lo starlino ei carati octo. La marcha dellariēto di ui
negia torna in Famagosta marcho uno once meza
starlini mezi siche ilcento della marcha diuinegia
tornano in Famaghosta marchi cento sei. In Fa-
maghosta siuendono tucti drappi di Soria aun pe
so che sichiama decina elquale cento decto ei chome
quello di Dōmasco & uendesi abisanti cotanti ilcē-
tinaio didecto peso marcha una. Orpegli: Le-
gno: Aloe siuende apeso o uuoi asaggio eldecto
peso ei carati uenti quattro & saggi cinquāzei & un
terzo torna in uinegia marcho uno di once danari

& fiorini & simili altri ori si uendono atanti bisan-
ti loncia. Oro filato siuende in Famagosta allib-
bre diuinegia che mazi dodici & uendesi cosi come
disopra cioe acotanti bisanti bianchi lalibbra uera-
mēte uuol essere da uinegia cioe matasse.xxviii.per
mazo & matasse una uuol essere fila dugento quat-
tro la meta e/ da pesare decta libbra marcha una on
cie tre starlini.xiiii.Ambre asorte si da di tara ī Fa
maghosta libbre tre per cento & ogni libbra cento
tre sono in Famaghosta libbre cento. Ciambellocti
Sarge: Veluti di drappi di seta & doro si uendono
in Famagosta acotanto lapeza. Bocchaccini si uen
dono in Famaghosta adecine lapeza. Tele & ca
nauacci dogni ragione siuendono in Famaghosta
acentinaia di canne tornano in uinegia braccia tre
cento dodici o circha Sicche cāne una di Famagho
sta uiene a essere in uinegia braccia tre & uno octa-
uo & uendesi saracinati. Zafferano & azurro si-
uende allibbre pesasi aruotoli & loruotolo siconta
libbre cento & pesi trenta & la libbra e/ pesi septan-
tanoue & lonce de ruotoli & pesi quaranta dua si-
che loruotolo uiene aessere libbre cinquecento quat
tro dicepo & once septātanoue libbre.xlii.siche lib
bre dodici dizafferano diuinegia torna ī Famagho

sta libbre dieci. Panni siuēdono ī Famaghosta acā-
ne & picchi elcento della cāna torna ī uinegia brac
cia. ccc. xyii. Vino siuende in Famagosta abocte &
ladecta bocte gicta in uinegia. qpē. tredici. Gra-
no & tutte biade si uendono in Famaghosta ache-
sessi & richasessi gitta in uinegia staio uno ilchases-
so torna Impuglia salma una. Elmoggio delsale
della misura di Cypri torna in uinegia moggio. xx
vi. in. xxvii.

¶ Vinegia con Lapalataia di Turchia. ca. C. iii.

Marche cento di uinegia fanno nella palataia lib-
bre septantacinque & un terzo. Ferro: Rame: &
Stagno & altro metallo si uendono a uno peso chia
mato batimanno che fa in uinegia libbre trenta tre
grosse. Sapone biancho siuende achasse.

¶ Vinegia con Tripoli ilfiamo di Soria.
Capitulo: .C. iiii.

Cantare uno di Cotone di Tripoli ruotoli cēto di
tripoli & ciaschuno ruotolo e libbre. vii. & mezo
soctili di uinegia si che cantare uno di tripoli fa in
uinegia libbre septecēcinquanta soctile: Ancho
ra siuende adecto peso tucti cotoni filati che cantar̄
uno & un terzo fa in uinegia libbre cento soctili.
Ariento uisiuende aun peso che sichiama centinaio

dipesi & marche una di uinegia risponde a Tripo li pesi. lxxv. & mezo apicchi libbre cento di uinegia gicta in Tripoli picchi cen diciocto in. c. xx.

¶ Vinegia con Chamussu. Capi. .C. v.

Mana una di Chamussu fa ī uinegia libbre dua oncia una soctile.

¶ Vinegia con Darmolecchio. Capi. C. vi.

Mane una di Darmolecchio fa ī uinegia libbre dua oncia meza soctile.

¶ Vinegia con Drobante. Capi. .C. vii.

Mane una di Drobante fa in uinegia libbre tre once undici soctili.

¶ Vinegia con Dorghano. Capi. C. viii.

Mana una di Dorghano fa in uinegia libbre una once undici soctili.

¶ Vinegia con Sarra egypzi. Capi: C. ix.

Mana una di seta di Sarra fa in uinegia libbre. vi. once dua soctile. Spetie: coralli & alchuna mercia siuendono in sarra a unaltra mena che libbre uēti fanno un cantare la decta mena torna in uinegia libbre octo sostile siche lo chantare torna ī uinegia libbre cento sedici soctile, Marcho uno doro di uinegia torna in Sara tanghe uentuno & duo terzi. Perle siuendono a saggio & carati sei di Sarra fanno

in uinegia once una carati uenti di peso di Sarra fã no in Sarra som.uno. Chuoi dibue siuendon insar ra acentinaia dinumero. Tele siuendono in Sar/ ra apicchi & acentinaia di picchi eldecto centinaio torna inuinegia braccia cento.xviii. Ruotolo uno didom.e indom.once dodici. Chuoi di chauallo si uendono apesi.

¶ Vinegia con Dommascho di Soria. Ca.c.x.

Once una di spetie di uinegia son in dõmasco sag/ gi septe & saggi septe tornano in Genoua danari xxii.& mezo. Dassi in dõmasco.c.v.per cento apa/ gamento. Carati uno di uinegia ache siuende gioie fa in dõmasco carati uno & un sexto. Elmigliaio grosso diuinegia fa in dõmasco cãtare.ii.& duo ter zi. Cantare uno grosso di dõmasco fa in uinegia lib bre nouecento soctile. In dõmasco siuende ogni cosa auna moneta che sichiama daremo & e darien to & che neua ꝑ uno ducato.xviii.in.xxiiii.& piu & meno secondo elbisogno. Pepe siuende indom masco acantare el decto cantare torna inuinegia ca rica una & mezo puossi contare ogni septe cariche libbre una algrosso diuinegia. Gengiouo: Verzi no: Cãnella: Lacca: Incenso: Zucchero: & altre si/ mili spetie siuendon In dõmasco allsopra dicto can

tare alquale torna in uinegia libbre secento soctile
Rame: Stagno: & Piombo dogni ragione siuende ĩ
dõmasco & tutta altra mercia aldecto cantare. Can
tare dua & duo terzi di dõmasco torna ĩuinegia lib
bre mille grosse. Tele: Canauacci si uendono in dõ
masco acentinaia di picchi che torna ĩ uinegia brac
cia. lxxxiiii. Braccia cento di tela di uinegia torna ĩ
dõmasco picchi cento. xviii. in cento uenti. Panni
grossi come ibarzalonesi & altri simili panni siuen
dono in dõmasco apeza & ipanni fini come di firẽ-
ze scharlatini & melanesi siuendono apicchi perchẽ
si misura allibbre cento diuinegia fanno in dõma-
sco picchi cento dodici di misura di panni. Sarge
Ciambelloctí: Sciamiti: Velluti: Drappi doro: &
di seta si uendon in dommasco apeza. Zafferano:
Azuro: Ambra siuende in dõmasco acentinaio di-
pesi di cantare & lo decto centinaio dipesi torna in
uinegia libbre una alsoctile & nota che sida dellam
bra libbre cento cinque per centinaio perla cor-
da. Ariento dogni ragione siuende adõmasco acẽ
tinaio dipesi adecina & lo decto centinaio dipesi tõ
na in uinegia marchi uno & un quarto doro & sag
gi di dõmasco meno. Carati uno torna in uinegia
once una di perle. Oro dogni ragione & perle sal

uo che diconto siuende in dōmasco asaggi che sag/
gi cinquanta cinque & duo terzi di dōmasco torna
in uinegia marchi uno doro. Oro filato siuende ī
dōmasco acentinaia dimatasse uuole essere dimisura
di fil i dugento quaranta quattro per mazo & lib/
bre una diuinegia son matasse sessanta cinque elde/
cto centinaio dimatasse uuole essere libbre una on/
ce noue & mezo doro filato di uinegia. Indomma/
sco sida diuātaggio ditucte spetierie cinque per cē/
tinaio si di grosse come diminute saluo che dipepe
& zucchero & di seta cattiua sida dieci per cento del
laltre sida cento. viii. per cento. Tucte inuoglie di
spetie che si comperano in dōmasco debbono essere
decomperatori & pero niente non pagha alpesato/
re: & tucto quello che intorno alla mercacantia al/
cōperatore che fai sono per usanza di chi compera.

¶ Vinegia con Baruti di Soria. Ca. .C.xi.

Cantare uno grosso di Baruti aquali siuende chose
grosse fa in uinegia libbre septecen cinquāta soctile
Carica una di grano di Baruti fa in uinegia staia vi
& mezo in septe. Libbre secento dispetie di uine
gia fanno in Baruti carica una.

¶ Vinegia con Acri di Soria. Capi. C.xii.

Marcho uno dariento di uinegia fa a Acri marcho

uno & starlini.x.che ne ua.xx.poncia. Lōce dello ro di uinegia fa ī Acri ōce & carati dicarati.xxiiii p uno peso. Ruotoli uno dispetie dacri fa ī uinegia libb.vii.& mezo & del cotone libb.vii.& duo terzi

¶ Vinegia con Caffa. Capi. C. .xiii.

Acaffa siuende tucte spetie grosse come Pepe: Cannella: & simili cose siuendono acantare eldecto cātare gicta in uinegia libbre cento cinquanzei soctile. Achaffa siuende tucte spetie minute e quasi adire e tucta mercatantia alpeso della Thana & e tale luno come laltro & perlo simile di quello disommi Achaffa siuendono sete allibbre el cento dellelibbre gicta alla Thana libbre cento noue in uinegia libbre cen quattordici soctile. Chuoi siuendono come la seta acento diconto & conuenton si di tanti cantari luno.

¶ Vinegia con Alexandria degypto. Ca.c.xiiii

Marcho uno dariento di uinegia fa in Alexandria pesi.lxxviii.& mezo dimigliaressi. Once una doro diuinegia fa in Alexandria pesi sei & carati.xxi. & tre quarti alpeso dibisanti. Elmigliaio delmele di uinegia fa in Alexandria Elmarcho delloro diuinegia fa ī Alexādria carati cinque & duo terzi Libbre uenzepte soctili di zafferano di uinegia fā

no in Alexandria marchi dieci cantare zeroy che a
quel peso siuende. Staia quattordici & mezo di no
ce diuinegia fanno in Alexandria. x. Pepe siuende
in Alexandria asporte che cantare cinque forfori &
la decta sorta torna in uinegia libbre septecento. xx
soctile siche sporta una & un nono torna in uine-
gia libbre octocento soctile & sono chariche dua di
uinegia che ogni caricha diuinegia sie libbre. cccc.
soctile. Gengiouo: Verzino: Incenso: Lac
cha: Candi: Denti dauorio: Aloe: & Zucche
ri siuendono in Alexandria acantare forfori loqua
le torna inuinegia libbre cen cinquanta asoctile &
di grosso sara tosto la sua ragione tucte cose che si
comperano al decto cantare agiugni suso che bisan
ti undici: bisanti uno che ha agiunto insieme & tan
to tichostera libbre. c. l. diuinegia. Cotone siuen
de aldecto cantare forfori & dassi. x. per cento dita-
ra disacco cosi come lipesa & Ruo. c. & pesi. c. sicche
cantari sei & un terzo col uantaggio torna in uine-
gia libbre mille alsoctile. Zuccheri & roctame siuē
de in Alexandria aun peso el cento che si chiama cā
tare zeroy loquale cantare torna ī uinegia libbre. cc
lxxxviii. in. ccc. soctile ma perche izucheri calano
molto forte fa conto che risponde in uinegia libbre

cc.lxxxviii.grosse in trecento. Gharophani: Fusti: Noce moschade: Macis: Spiconardo: Cubbebe: Amfora: Borrace:: & sangue didragho si uendono amena & adecina dimena & la decta mena torna in uinegia libbre dua & mezo soctile. Lino giteghbo & gilfiore siuende acantare larada eldecto cantare torna in uinegia libbre.cc.soctile & altro nonsiuende aldecto cantare. Zafferano dogni ragione o uero conditione & dogni paese siuende amena & adecina dimena & gicta inuinegia lib.xxv in uenzei soctile & pesasi a ruotoli zeroy gicta mene dodici & dassi ditara un quarto dimena per.x.di mena che uiene aessere un mezo per centinaio di tara. Indaco siuēde & azurro debba pesare ruotoli cento dieci forfori & se pesa mancho tāto debba abbactere per ragione del peso ma e da sapere cħ ruotoli dieci piu chel cantare dato di tara del decto indaco chegli non si ghabella el cantare forfori e ruotoli cento. Cannella: Aloepatico: Chana fistola: Sale armoniaco: Cinabro: Risalghallo siuende in Alexandria acantare dimena loquale torna in uinegia libbre dugēcinquāta soctile ma e da sapere che il saracino non ti da lacānella ghabellata quello che tu comperi anzi tela danno con tucti li-

fardi fassi ragione che uoltare col decto peso : canta
re forfori & contra forfori dua per mena una siche
tidanno cantare dua forfori per uno cantare dime-
na che da libbre cento cinquanta soctile di uinegia
che e circa di quindici per cento. Seta cruda siuẽ
de adecine di Ruotoli equali Ruotoli dieci tornano
in uinegia libbre diciocto & mezo in.xix.soctile &
pesa pesi.c.lxxxx.di drammi. Arienti siuende in
Alexandria apeso alla sua moneta laquale si chia-
ma pesi di minaresi & dassi per cotanti abisanti uno
doro & marcho un di uinegia torna in Alexandria
pesi.lxxviii.& un terzo di miaresi. Perle minute
si uendono al decto peso dellariento ilquale si pesa
amiaresi cantare sedici sono pesi uno & pesi noue &
tre quarti in uinegia once una. Le perle grosse si-
uendono acotante luna. Oro filato siuende acen
tinaia di matasse uuolessere di fili dugenquaranta ꝑ
matassa. Lalibbra diuinegia sie matasse uentocto
& lo decto cẽtinaio di matasse uuole essere libbre tre
once sei & quattro quinti doro filato diuinegia. O-
ro dimusati cioe bisanti doro dipeso affare marche
una di peso diuinegia didecti bisanti e differenza
di bisanti uenti tre grossi dua & un terzo. Form̃
to siuende in Alezandria a ribeba laquale gicta in

uinegia staia dugento sedici o circa. Rame: Stagno: Octone duro & dolce in filo & in foglia: Mastichi: Setola di cauallo & di porcho: Manna biancha: Cera: Giara rossa in terra & macinata & altre simili cose siuendono a cantare zeroy che cantare cinque fanno in uinegia libbre mille grosse al quale siuende mercatantia grossa: pelle di porcho siuende ī alexandria a decine dicātari zeroy gicta in uinegia decta decina migliaia dua grosse. Nocelle: Pelo di porcho: Castagne monde siuendono a decine dicātare zeroy sanza alcuna tara Saluo che di castagne monde sida dieci per cento Ruotoli sei per saccho & di tucti i sacchi facti il simile. Mele in bocte & in carategli siuende a cantare zeroy & migliaio uno di uinegia torna in Alexandria cantari cinque meno un quarto che si da di tara della bocte o caratello.
Olio siuende in Alexandria al decto cantare zeroy & dassi di tara per la bocte o uero pel caratello un q̄rto di quello che pesa come del mele decto disopra.
Olio di Giara di Sybilia si da di tara Ruotoli.xxx. per giara & di barberia sida Ruotoli ℘ giara perche elle maggiore & ruotoli cento fanno uno cantare Drappi: & tele che a uinegia siuendono a braccia in Alexandria siuendono a canne &

la canna dalexandria & di uinegia braccia tre & un terzo siche locentinaio delladecta cāna tornano in uinegia braccia.ccc.l.& ogni canna sie quattro picchi. Vino siuende in Alexandria abocte & ledecte bocte de essere in alexandria mistati quarāta tre & ha aessere giusta. In uinegia debbe essere bighō ce tre. Somitti grandi & piccoli Drappi a oro: Sarge Zendadi: Ciambellocti: & Piloni & altre simili cose siuendono in alexandria apeze di tante cāne la peza. Ambra dogni ragione siuende inalexādria a uendenda & lauendenda sie pesi cento di ruotoli di zeroy & lo decto ruotolo sie pesi trecento dodici el decto centinaio dipesi torna ī uinegia libbre una soctile & dassi libbre cento cinque per cento dicorde. Nota che ducati cento della zeccha di uinegia pesano in alexandria bisanti octātuno & carati.xvi di bisanti dalexandria. Imbabbillonia & nel Cayro si uendono tutte cose a cantare forfori dalexādria & sissiuende acotanti per ducato ilcātare di ruotoli.

¶Vinegia con Tripoli di Barberia. Ca. c.xv

Once uēti di zafferano di uinegia fa ī Tripoli marchi quattro & septe octaui. Elcantare di Tripoli fa in uinegia libbre cento septantaquattro soctile. El cantare di tripoli e marchi sessanta dua dolio.

¶ Vinegia con Tunizi di barberia. Ca. c.xvi.
Staia tre di grano di uinegia fa in Tunizi chafissi uno. El cantare di Tunizi fa in uinegia libbre cẽ sessantacinque soctile. El migliaio dellolio di uinegia fa in tunizi marchi.xxxv. El migliaio grosso di uinegia fa in tunizi cantare noue ruotoli.xxxiii.& un terzo a ruotoli.c.per cantare. Once.xx.& mezo di seta diuinegia fa in tunizi ruotoli uno.

¶ Vinegia con Bruggia. Capi. C.xvii.
Once.xii.& tre quarti diuinegia fanno in Bruggia ar̃.una. Libbre.c.l.soctile di uinegia fãno ĩ Bruggia ca uno che ebatimani dua & un quinto.

¶ Vinegia con Borsello. Capi. C. .xviii.
Libbre cento sessanta soctile fanno in Borsello libbre cento una in cento tre.

¶ Vinegia con Londra. Capi. C. .xix.
Once.xxi.& mezo diuinegia cioe di seta fanno in Londra õce.xviii. Braccia uno & mezo di pãno di uinegia fanno in Londra alle una. Libbre cento soctile diuinegia fanno in Londra libbre.lv.in lv.& uno octauo. Libbre.ccc.xl.grosse diuinegia fanno in Londra saccho uno di lana che chioui l.ii.elchiouo sie libbre septe in londra. Marcho uno dariento diuinegia fa in lõdra marcho uno star-

lini tre & un terzo di starlini per marcho al peso de Thoris.

¶ Vinegia con Bruggia di Fiandra. Ca. c.xx

Libbre cento soctil. di uinegia fa in bruggia libbre lxvi. in. lxviii. Libbre. ccc. xl. grosse di uinegia fā-no in bruggia saccho uno di lana che chioui sessan ta di libbre sei per chiouo di bruggia. El migliaio dello stagno di Bruggia fa in uinegia libbre mille cinque cento uenti noue al grosso. Libbre cēqua rantocto & mezo soctili dispetie & seta di uinegia fanno in bruggia libbre cento alleuolte per mācha mento depesatori le libbre cen quaranta in cen. lx. soctili di uinegia fanno in bruggia libbre cento. La charicha di bruggia e libbre. cccc. di bruggia. Once septe & danar dieci doro di uinegia fanno in bruggia libbre una che once octo di bruggia. On-ce sei & danar cinque & tre quarti dariento di uine-gia fa ī bruggia marcho uno che de once sei di brug gia. Braccia. xxvi. di tela di uinegia fanno ī brug gia alle. xxv. Staia dua di biada di uinegia fanno in bruggia luti uno. Vai & pelle dagnellini siuē dono in bruggia a migliaio di conti.

¶ Vinegia con Anuersa. Capi. C. xxi.

Libbre cento soctile di uinegia fanno in Anuersa

libbre.lxi.in sessanta dua.

¶ Vinegia con Parigi di Fràcia. Capi. c.xxii

Libbre cento soctile di uinegia fanno in parigi libbre.lxii.& mezo donce.xv.per libbra. Lacarica di parigi e libbre.ccc.l.di spetie di parigi. Libbre cento.xliiii.soctile di seta di uinegia fanno ī parigi libbre cento. Libbra una doro filato diuinegia fa in parigi once.x.& un terzo. Marchi uno & carati uenti septe & mezo dariento di uinegia fa in parigi marcho uno. Libbre cen.lviii. diuinegia fanno in sybilia libbre cento di Sybilia & ogni libbra e once.xvi.di sybilia.

¶ Vinegia con Sybilia di spagna. Capitolo cento uenti tre.

Marche cento dariento di uinegia fanno in Sybilia marche cēto cinque & questo peso sie diperse da glialtri pesi. Staia sei ī sei & un quarto di grano diuinegia fanno in Sybilia uarra una.

Olio siuende in sybilia aroua di misura che roue cī que sintende una giarra & roue dieci dimisura e uno cantare et laroua sie libbre diciocto. Roue.xl. dilana di sybilia fanno in uiuegia libbre mille grosse. Roue sessantaquattro dolio di sybilia amisura & nō apeso fāno ī uinegia uno'migliaio dimirri.xl

el mirro e/ libbre uenticinque di miſura & di peſo e/ libbre trentuno once tre algroſſo la decta miſura non la truouo uera truouo che ruotoli ſeſſanzei & mezo in ſeſſanzepte di Sybilia erano in uinegia mi gliaio uno dolio. Vino ſiuende in Sybilia & in ſalucchare atonello che roue ſeſſanta dimiſura et o/ gni roua e/ in ſybilia octo ſombre & in Salucchare e/ noue & pero e/ tuctuna roua & e/ maggiore ſom bre luna che laltra. In ſybilia ſifanno ipaghamē ti adoble correnti & ogni dobla ſie octo tomini & o gni tomino e/ danari.xii.uale la decta marauidis.lx xi.dibiãche dua almariuidi & nõ cala & nõ ſale ſem pre ſta coſi.

¶ Vinegia con Calix di Spagna: Ca. c.xxiiii

Leperle ſiuendono in Calix a once & atouuini & o cto tomini fa in uinegia once una & e/ maggiore cħ quella diuinegia quattro per cento. Laroua di/ peſo dicalix riſponde inuinegia libbre trentanoue in.xl.come quello di Sybilia.

¶ Vinegia con Malica di Granata. Capitolo. cento uenticinque.

Leperle ſiuendono in Malica a once & tomini & o cto tomini fanno unoncia & e/ maggiore che quel la diuinegia quattro per cento. El cantare della ſe-

ta di malica risponde in uinegia libbre cen septanta dua soctile.

Vinegia con Valenza. Capi. C.xxvi.

Libbre.c.lxxii.in.c.lxxiii.soctile di uinegia fanno in ualenza cantare uno barberesco o uero cantare uno grosso. El migliaio grosso di uinegia fa in ualenza cātare noue barberesco o sia grosso. Libbre cen quarāta tre in.c.xliii & mezo soctile diuinegia fanno in ualenza cantare uno soctil che tre cantari fanno una carica di ualēza cioe libbre.ccc.lx.di ualenza si che ogni cantare e/ libbre cento.xx.di ualēza soctile:& grossa e/ libbre cen quarātaquattro.

El cantare soctile di ualenza torna ī uinegia libbre cento quarantatre & mezo. Laroua di ualenza che e/ libbre.xxx.donce.xii.per libbra di ualenza fa in uinegia libbre trentanoue & once noue soctile. El cantare grosso di ualenza cioe ilcantare barberesco che pesa in ualenza libbre cento quarāta quattro torna in uinegia libbre cento.lxxiii.soctile. Laroua grossa di ualenza che de libbre trēta sei once.xii.per libbra torna in uinegia libbre q̃rantatre & un terzo soctile. Loncia di ualenza torna in uinegia carati cento quaranta di cā.cē quaranta quattro per oncia. Seta siuende in ualenza

allibre che torna in uinegia once quattordici & duo quinti in once quattordici & mezo soctili. Perle siuendono a once in ualenza o amigliaresi che uenti fanno unoncia & ladecta oncia e maggiore che quella diuinegia dua per cento. Staia dua digrano diuinegia fanno ĩ ualẽza cafissi uno che pesa libbre trecen cinquãta in.ccc.lv. Libbre trecen sessanta di uinegia sie una carica di ualenza laquale tõna in uinegia uenti per cento lacharica torna libbre quattrocẽto trenta due soctile e maggior̃ ilpeso di ualenza che quello di uinegia uenti per cento. Cãtare trentocto dolio di Tortosa di Catalogna fa in uinegia uno migliaio di mirri quattrocento.

¶ Vinegia con Maiolica. Capi. C.xxvii.

Libbre.lxxxix.& mezo algrosso di uinegia fanno in Maiolicha cantare uno che e libbre cento quattro di maiolicha: Cantare tre di maiolica sono libbre trecento dodici dimaiolica & e una caricha laq̃le rispõde in uinegia libbre.cc.lxviii.& mezo grosse: soctile.cccc.xx. libbre.cccc.xx.ĩ.cccc.xxi.soctile di uinegia fanno una caricha di maiolica che da tre cantari della terra & ogni cantare e libbre.c.xl. & aquesto peso siuende Pepe: Gengiouo: Cannella: Verzino colla scorza: Risi comuni: Chã

ne fistola & simili cose. La libbra della carica di maiolica torna in uinegia libbre tre & un terzo di uinegia soctile o piu & aquesto peso siuende in maiolica Gharophani: Fusti: Noce moschadi: Verzino mõdo & tucta seta Spetie minute siche libbre.ccc.di Maiolicha torna in uinegia libbre quattrocẽto soctile o picchola chosa piu Siche questo cãtare di maiolicha che libbre cẽto quattro di maiolicha fanno in uinegia libbre cẽto.xl.& un terzo soctile: Adunque cantare.xi.& un quarto di maiolicha fa in uinegia libbre mille grosse & aquesto cantare siuende in maiolicha Zucchari cãdi: Cinabro: Ariẽto uiuo: Indaco: Melaghetti: Lana agnellina di maiolica & inghilese. El cantare barberescho e ruotoli cẽto fanno in uinegia libbre cẽto tre in cẽto quattro al grosso siche cantare noue & mezo fanno in uinegia libbre mille grosse & aquesto cantare siuende in maiolica Lana: Boldroni barbereschi: Chuoi: dogni ragione Rame: Piombo: Stagno & tucte altre merce grosse. Libbre cẽto sessanta tre soctile diuinegia fanno in maiolicha cantare uno barberescho Adunque el cãtare barberescho e maggiore che di Maiolicha & diuinegia libbre uentitre diuinegia & di Maiolicha libbre diciasepte. Vẽ

desi a Maiolicha le perle a once & amiaresi & uenti miaresi fanno una oncia laquale oncia e maggiore che quella di uinegia dua per cento. Marcha una dariento diuinegia & in Maiolicha marcha una & danari dua cioe once octo & danari dua. Quartieri uno & un quarto di grano di Maiolicha fa in uinegia staia uno. Quartieri cento cinquãta dolio di Maiolicha fanno inuinegia staia uno di mirri quarãta & ha dispesa atrarlo di Maiolicha da danari septe in octo di Reali loquartieri. El sale siuẽde a ieuiza auna misura che sichiama mondino & e cantari trẽtocto di maiolicha in ualeza cãtari.xxxii in trẽta tre. Merchatantie siuendono in Maiolicha asoldi che soldi uenti e un ducato.

Vinegia con Vignone di prouenza. Capitolo cento uẽti octo.

Lacaricha di uinegia sie tre quartieri ilquartiere sie libbre cento grosse di uignone & e libbre cẽto trenta tre &un terzo soctile diuignone siche libbre.c.soctile diuignone fanno in uinegia libbre cen trẽtocto in cen quarãta soctile. La libbra soctile di uignone fa in uinegia once sedici ĩdiciasepte.

Vinegia con Mompolieri di prouenza. Capitolo cento uẽti noue.

Marcha una dariento diuinegia fa in Mompolie/
ri marcha una danari dua cioe once octo danar dua

¶ Vinegia con Genoua. Capi. C. .xxx.

Pepe: Gengiouo: Cãnella: Grana: Garo/
phani: Noce moschade: Macis: Cubeba:&
Zafferano & tucte cose siuendono in Genoua acen
tinaia & libbre cẽto sostile diuinegia tornano in ge
noua libbre.lxxxxiii.& un terzo. Lana: Bol/
droni: Olio: Cotoni:& cose grosse si uendono
in Genoua acãtare & lodecto cantare sie libbre cen/
to cinquãta digenoua & torna in uinegia libbre cẽ/
to cinquãtacinque soctile & libbre.lxxxxix.in cen
to grosse. Vino siuende in Genoua atorchia la/
qual torchia torna in uinegia libbre cinquãta cinq;
dimisura. Formento siuende ingenoua amine la
qual mina torna inuinegia staia.i.& un quarto.

¶ Vinegia con Firenze. Capi. C. .xxxi.

Libbre cento soctile di uinegia fanno in firẽze lib
bre.lxxxvi.Braccia septe di panno diuinegia fan/
no in firenze braccia octo.

¶ Vinegia con Pisa. Capi. C. .xxxii.

Libbre cento soctile di uinegia fanno in Pisa lib/
bre nouanta & hora e/ tucto uno con firenze.

¶ Vinegia con Siena. Capi. C. xxxiii.

Libbre cento soctile diuinegia fanno in Siena lib/
bre.lxxxiii.in octantaquattro.

¶Vinegia con Perugia. Capi. C. xxxiiii.
Libbre cẽto dodici diuinegia soctile fanno in Peru
gia libbre cento.

¶Vinegia con Laquila. Capi. C. xxxv.
Libbre cento sei & un quarto diuinegia fanno in la
quila libbre cento.

¶Vinegia con Sermona. Capi. C. xxxvi
Libbre cento di Sermona fanno inuinegia libbre cẽ
to sei & un quarto soctile.

¶Vinegia con Roma. Capi. C. xxxvii.
Libbre cẽto quattordici in cento.xvi.di uinegia so
ctile fanno in Roma libbre cento. Marcho uno
once tre danari septe in octo dariento di uinegia fa
in Roma libbre una. Vendesi in Roma oro fila
to alpeso diuinegia. Braccia uenti di pãno diui/
negia fanno in Roma cãne sei palmi tre & mezo di
Roma.

¶Vinegia con Sardigna. Capi. C.xxxviii.
In Sardigna siuende lana Boldroni:& Piombo acã
tare loquale e ruotoli.c.el cantare.viii.& mezo di
Sardigna fãno ĩ uinegia lib̃ mille grosse. Ariẽto si
põta di sardigna auinegia& lõce.xiii.dariẽto di sar

digna fanno in uinegia marcho uno & mezo. Por-
tasi in sardigna tele biancheggiate & fustani in sar
digna sispēde genouini piccolini & lalibbra degros
si diuinegia uale in sardigna libbre noue di genoui
ni piccolini.

¶ Vinegia con Ghaeta. Capi. C.xxxix.

Vno migliaio dolio diuinegia fa ī ghaeta cafissi.cc
xl. dicafissi.c.lxiiii. di bocte di mena. Elpeso digae
ta e tuctuno con quello di Napoli.

¶ Vinegia con Napoli. Capi. C. xl.

Libbre.cc.lxxxxv.in.ccc.soctil diuinegia fanno ī
Napoli cantare uno di spetie che e libbre.cc.l.gros
se dinapoli. Libbre.c.iiii.in.c.v.soctil diuinegia
fanno in Napoli libbre cento soctil. Once.xi.da-
nar.noue in.x.diuinegia fanno in Napoli once do
dici. Mig.uno dolio diuinegia fa ī Napoli staia trē
ta septe & mezo distaia.xxv.per bocte dimena. Sta
ia.ccccccccc.lxiii.dinoce diuinegia fanno innapoli
staia.c. Vino siuende īnapoli abocte laquale bocte
gicta in uinegia bighonce tre. Vendesi in Napo
li acento che libbre cento.xi.e cantare che de libbre
.cc. septanta cinque & a Migliaio che de libbre
Mille cēto & aonce & kataratı & agrani & uēti gra
ni uale uno karlino & uenti grani e uno tari & trē-

ta tari e una oncia ch uale fiorin sei di moneta dina
poli. Cantare uno di Napoli gicta in uinegia libb
cento octantuno & un quarto soctile & e in Fama
gosta cantari vii.

Vinegia con Ricanati. Ca. C. xli.

El migliaio delolio di Ricanati e mirri. xl. & chosi
torna inuinegia. Vino siuende aricanati astaia
che undici staia o uero dodici fanno inuinegia an-
fori una.

Vinegia con Lisola di Sycilia. Capi. c. xlii.

Libbre dugẽ sessanta quattro soctile di uinegia fã
no in Messina & in Palermo cãtare uno soctile cio
e ruotoli cento. Libbre mille soctile di uinegia
fanno in Messina cantare, sei soctile cioe di ruotoli
cento. Libbre dugen nouanta soctile diuinegia
fanno in Messina cantare uno. Marcho uno da
riento diuinegia e maggiore che quello di Messina
dodici per cento.

Vino siuende per tucta lisola cioe alla marina abo
cte & bocte una torna inuinegia bighonce tre pa-
gha di dazio tari sei per bocte. Staia tre & quat-
tro quinti in cinque sexti diuinegia fanno in Syci-
lia salma una grossa. La salma grossa siuende in
questi luoghi di marina come appresso sono scripti

cioe. In Messina In thabernina In catania In Brucca In Aghosta In Brucole In Saragosa In Bondicari Alla falecõcia cioe alla terra. Lonce delle perle diuinegia e/ maggiore cħ quello dimessina. xii. per cento. Staia tre & un terzo di grano diuinegia fanno in Sycilia salma una generale & questa salma e/ minore che lagrossa uenti ꝑ cento & misurasi in questi luoghi di marina come appresso diro. Per tutta lavalle dimaizarã cioe dal fiume salso delle lighate uolgendo per ponente per in fino a confini di messina. Alpozale & in terra nuoua sie unaltra misura cħ si chiama pur salma la quale e/ minore di quelle di Saraghosa sei per cẽto. Braccia tre & un quarto di panno diuinegia fa per tucta lisola channe una laquale e/ palmi octo & tucti epalmi di uinegia & di Londra si conuentono in Sycilia cãne quattordici & pãni uernii & catelaneschi cãne. xii. & ifiorẽtini siuẽdono acãna & cõuẽtonsi la pezza cãne quattordici seglie piu tocha al comperatore seglie meno ha essere sodisfacto ilcõperatore & cosi tucti altri panni.

¶ Vinegia con Barletta di Puglia Ca. C. xliii

El migliaio del formaggio di puglia cħ cantare. vi torna in uinegia libbre. M. c. x. algrosso. Braccia

tre di pãno di uinegia fanno in barlecta cãtare uno Elcharro del grano dipuglia fa inuinegia staia.xx ii.in.xxii.& mezo. El marcho dellariento di uinegia fa in puglia cioe ībarlecta once octo starlini tre & mezo distarlini.xx.per onca. El charro delgrano di puglia sie saccha.xvii.& un terzo &dorzo sie salme.x.& ogni salma di grosso e' in uinegia staia tre. Mirri.xli.dolio diuinegia fanno in puglia miglaio uno che e' cantare sei dipuglia. Cento dighalatri di puglia di salnitro sono uno migliaio dipeso dipuglia cioe cantare quattro & glaltri octanta qt̃tro in.lxxxv.fanno in uinegia libbre mille soctile. Libbre mille cento octanta doctone diuinegia fanno in barlecta migliaio uno. Libbre cento sei in cẽto dieci di seta di uinegia fanno in barlecta libbre cento.

¶ Vinegia con Franchauilla. Ca. C.xliiii.

Libbre cento di Franchauilla fanno in uinegia libbre cento sei & un quarto soctil. Lane siuendono ī Franchauilla arubo che pesa libbre.xxvi.che fanno in uinegia libbre.xviii.once.vii.grosse. El miglaio dellolio di franchauilla e' maggiore di quello di uinegia un quinto.

¶ Vinegia con Puglia. Capi. C. xlv.

In puglia siuende bãbagio amigliaio loquale sicõ-
ta cantare quattro el cantare si conta galatra.xxv.el
galatro e/ ruotoli quattro. Adunque quello miglia
io di puglia e/ galatri.c.che de ruotoli quattro cen
to & lo ruotolo e/ libbre dua & mezo & pesa õce trẽ
ta dipuglia:& lo decto migliaio gicta ĩ uinegia lib
bre mille dugento soctile siche migliaia cinque di-
puglia fanno ĩ uinegia migliaia sei soctile. Ancho
siuẽde in puglia carne in salata & grosso amigliaio
alquale e/ pesi trenta elpeso e/ ruotoli.xx.el ruotolo
e/ once.xii.siche el migliaio uiene aessere ruotoli.cc
cccc.& gicta in uinegia lo decto migliaio dipuglia
libbre mille dugen uenticinque. Impuglia siuẽ
de formẽto asalma che tomoli octo per misura & la
decta salma gicta in uinegia staia trẽta grosse. Spe
tie dogni ragione siuende impuglia acentinaia loq̃-
le gicta in uinegia libbre cento uẽti soctile. che adũ
que libbre.ccccc.dipuglia gicta ĩ uinegia libbre se-
cento soctile. Vendesi impuglia amigliaio ato-
moli & uuolessere tomoli.xxxii.affare uno miglia-
io grosso diuinegia & seglie buõ eltomolo e/ libbre
xxxi.& un quarto soctile di uinegia. Dauinegia
siporta impuglia Ferro:Rame:Stagno:Piõbo:Fer
ri di chauallo:Chioui:& Aghuti:lequali cose siuẽ

dono in uinegia a migliaio grosso diuinegia loqua le gecta impuglia migliaio uno & un terzo che mi gliai tre di uinegia grosse fanno impuglia migliai quattro. Anchora siporta dauinegia impuglia oro in uergha loquale oro siuende ĩpuglia apeso del lonce & uendesi loncia delloro impuglia che sia di carati.xx.difirenze tari trentasei & un quarro di tari trenta per oncia & la tara sie grani.xx.che loncia e grani.cccccc.apeso lamarcha diuinegia gicta in puglia once noue. Dipuglia auinegia siporta olio loquale siuende in uinegia amigliaio dimirri quarã ta auanti piu che meno & staia octo dipuglia socti le fa lo decto migliaio & ĩ tal terra simisura col grã de & in tale col piccholo.

¶ Vinegia con Fermo. Capi. C. xlvi.

El migliaio dellolio di Fermo torna in uinegia mirri.xlvii. Rubi cinquanta dilino difermo fa inuinegia libb mille grosse & ilrubo e lib.xxviii.difermo. Salma una di seme di lino difermo torna ĩ uinegia staia dua & duo terzi in mezo. Braccia .xxv. di panno di fermo fanno in uinegia braccia.xxiii. Salme dieci & mezo diuino difermo fanno inuinegia amfori uno. Salma una di noce di fermo fanno in uinegia staia uno & septe octaui in dua. Fas

si ifermo lamisura dellorzo rasa. Salma una dispel da di fermo fa in uinegia staia uno perche a fermo sifa lamisura colma & auinegia rasa.

¶ Vinegia con Ciuita nuoua. Ca. C.xlvii.

Mirri.xli.dolio diuinegia fanno in Ciuita nuoua migliaio uno.

¶ Vinegia con Monte sancto. Ca. C.xlviii

Mirri.xl.dolio diuinegia fanno in Monte sancto migliaio uno.

¶ Vinegia con Solopidio. Ca. C. xlix.

Mirri.xlvii.doglio di uinegia fanno in Solopidio migliaio uno.

¶ Vinegia con Ancona. Capi. C.l.

Amfora tre diuino diuinegia fanno in ancona sõ. xx.diuino. Libbre.c.xv.in.c.xvi.sottoli di uinegia fanno in ancona libbre cento. Braccia.xxxvi di pãno lino & lana diuinegia fanno i ancona braccia.xxxvii.& mezo che braccia tre & un terzo dancona e una cãna dancõ. Marcho uno dariento di uinegia fa in ancona once septe & danar.xx.Mirri xl.in.xli.& mezo dolio diuinegia fãno in ancona migliaio uno & pesa libbre.M.cccccccc.dancona.

¶ Come fa luno peso collaltro in Alexãdria degypto. Capitolo. C.li.

Cantare uno zeroy dalexandria fa in Alexãdria cã
tare dua. Ruotoli.xvi.forfori dalexandria diruo
toli.c.per cantare. Cantare uno zeroy dalexandria
fa in alexandria cantare uno ruotoli.lvi. laundi da
lexandria. Cantare uno zeroy dalexandria fa ĩ ale
xandria mene cento.xx.dalexandria. Cantare u/
no zeroy dalexandria fa in alexandria pesi di
mares i dalexandria. Cantare uno zeroy dalexã/
dria fa in uinegia libbre dugento grosse & alsoctile
libbre trecento sedici.
Ruotoli uno dalexandria zeroy fa in Alexandria
Ruotoli dua once una & quarantuno cinquantesi/
mi forfori dalexandria. Ruotoli uno zeroy fa in
Alezandria Ruotoli uno once sei & noue uenticin/
quesimi laundi. Ruotoli uno zeroi dalexandria
fa in uinegia mene una & un quinto dalexãdria.
Ruotoli uno zeroy dalexãdria fa in uinegia libbre
dua algrosso & alsoctile libbre tre & un sexto. Cã
tare uno forfori dalexãdria fa in alexandria Ruoto/
li.xlvi.once tre & mezo zeroy dalexãdria. Canta
re uno forfori dalexandria fa in Alexãdria Ruotoli
uenti once.xi.& uentitre uenzeptesimi laundi dale
xandria. Cantare uno forfori dalexandria fa ĩ ale
xandria mene cinquanta cinque & mezo dalexan/

dria. Cantare uno forfori dalexandria fa in Alexandria pesi dimiaresi dalexandria. Cantare uno forfori dalexandria fa in uinegia libbre nouanta dua once septe algrosso & alsoctile libbre cento quaranzei & un septimo.
Ruotoli uno forfori dalexandria fa in Alexandria once cento undici & dugentesimi zeroy dalexãdria Ruotoli uno forfori dalexandria fa in alexãdria once sei & mezo laundi dalexandria. Ruotoli uno forfori dalexandria fa in Alexandria mene dalexandria. Ruotoli uno forfori dalexandria fa in Alexandria pesi cenquarãtaquattro dimiaresi dalexandria. Ruotoli uno forfori dalexandria fa in uinegia once undici & undici centesimi algrosso: & alsoctile libbre una once cinque & duo uẽticinquesimi. Cantare uno laundi dalexandria fa in alexandria Ruotoli.lxiiii.once dua zeroy dalexandria Cantare uno laundi dalexãdria fa in alexandria cãtare uno Ruotoli.xxxviii.once cinque & un terzo zeroy dalexandria. Cantare uno laundi dalexãdria fa in alexandria mene.lxx sei once.xi.dalexandria. Cantare uno laundi dalexandria fa in alexãdria pesi.2000.dimiaresi dalexãdria. Cãtare uno laundi dalexandria fa in uinegia libbre.c.xxviii.&

dieci uentinouesimi algrosso:& alsoctile libbre du
gento cinque.
Ruotoli uno laundi dalexandria fa in Alexaudria
once septe & septe decimi zeroy dalexandria.
Ruotoli uno laundi dalexandria fa in Alexandria
Ruotoli uno once quattro & tre quinti forfori dale-
xandria.
Ruotoli uno laundi dalexandria fa in Alexandria
once & tre quarti di mena dalexandria.
Ruotoli uno laundi dalexandria fa in Alexandria
pesi dugento dimiaresi dalexandria.
Ruotoli uno laundi dalexandria fa in uinegia lib-
bre una once tre & undici cinquantesimi algrosso:
& alsoctile libbre una once dieci & tre quinti.
Cantare uno dimena dalexandria fa in Alexandria
Ruotoli octanta tre once quattro zeroy dalexãdria
Cantare uno dimena dalexandria fa in Alexandria
cantare uno Ruotoli dua forfori dalexandria.
Cantare uno dimena dalexandria fa in Alexandria
cantare uno Ruotoli trẽta laundi dalexandria.
Cantare uno dimena dalexandria fa in in Alexan-
dria pesi dugen cinquãta dimiaresi dalexandria.
Cantare uno dimena dalexandria fa in uinegia lib
bre cento sessanzei & duo terzi algrosso & alsoctile

libbre dugento cinquanta.

Mena una dalexandria fa in Alexandria once dieci zeroy dalexandria.

Mena una dalexandria fa in Alexandria ℞uotoli uno once noue & un quarto forfori dalexandria.

Mena una dalexandria fa in Alexandria pesi dugēto cinquanta di miaresi dalexandria.

Mena una dalexandria fa in uinegia libbre una & duo terzi algrosso: & alsoctile libbre dua & un q̃rto

Mena una dalexandria fa in alexandria ℞uotoli uno once tre laundi dalexandria.

Qui comincionо I pesi & Misure di Genoua. Capitolo. C.lii.

SPetie siuende acentinaio & allibbre donce dodici lalibbra & acantare che libbre cēto cinquanta di Genoua.

Vendesi in Genoua acantare che ℞uotoli cento dō ce diciocto luno che libbre cento cinquanta di Genoua & uendesi aquesto cantare: Chotoni sodi & filati: Chomini: Anici: Mele: Risi: Ra-

me: Stagno: Piombo: Sapone: Chuoya: &
Lana dogni ragione cioe dogni sorta.
Olio uisiuende abarili che barili septe & mezo fan-
no una bocte dimena cioe bocte napoletana.
Vino uisiuende amezaruole che le cīque mezaruo
le fanno una bocte di mena & barili dua fanno una
mezeruola & cento pincte fanno una mezeruola.
Siche cinquecento pincte fanno una bocte dimena
Pāni dogni ragione uisiuendono apezza saluo ipā
ni inghilesi che siuendono achāna.
Channa una di Genoua sono palmi noue che sono
braccia tre & dassi uantaggio alla misura per ogni
chāna tre quarti di palmo quando epanni non so-
no bagnati.
Chanouacci & tele uisiuendono a channa che pal-
mi dieci dichanna.
Ariento in pezi uisiuende allibbre & allegha che si
chiama uiniziana che tiene difine per libbra once
undici & danar quattro.
Lazeccha di Genoua rispon de per once dodici do-
ro fino fiorini septe & duo quinti.
Grano uisiuēde amine che mine una pesa libbre du
gento .lxx.ī.cc.octāta secēdo la bonta del grano.
Ogni roba che entra in Genoua chi lamecte pagha

achonsoli della riua del pregio che la uende danari sei per lira & paghala il comperatore & e/ consuetudine sanza far pacto. Chi mecte roba in Genoua & uoglia chauare in suo nome niente pagha di riuscita. Channa una di Genoua torna in Barzalona channa una & tre quinti & questi sono chanauacci & tele. Chāna una di Sauona dichanauacci & tele torna in Barzalona cāne una &.ix.decimi. Palmi dieci di Genoua sono in Firenze cāne una & un sedecimo. Channe una di Genoua fa in Londra uerghe dua & un quarto.

¶ Pesi di Genoua con piu terre. Capi. C.liii.

Libbre cento di Genoua fanno ī uinegia libbre cēto cinque soctile & al grosso libbre sessanzei. In Pisa libbre nouātaquattro hora e/ ridocto con quello di Firenze. In Firenze libbre nouantadua. In Bologna libbre octantocto. In Milano libbre nouātaquattro. In Vignone libbre octanta. In Mompolieri algrosso & alsoctile libbre octanta In Barzalona libbre septantocto. In Valēza libbre cento dodici in cento tredici. In Sybilia libbre sessanzepte in sessantocto. El cantare di Genoua e/ maggiore che quello di Sybilia uno in uno & mezo per cento. In Parigi libbre sessantatre.

In Brnggia libbre septãtuno. In Londra libbre cinquantocto in cinquãtanoue. Libbre cento di Genoua sono In Roma libbre nouanta. In Napoli libbre nouãtaquattro. In Chaffa lib bre nouãtanoue. In Lisbona libbre trentanoue & mezo o uuoi dire rate septantanoue. In Maio lica libbre sessanta in sessantuno.
El cantare di genoua e libbre cento cinquãta.
El cantare di genoua e minore che di Londra lib bre uenti per cento. El cantare di genoua e mag giore che di Bruggia libbre octo per cento.
El cantare di genoua e tuctuno con quello di Sybi lia. El cãtare di Tunizi fa in Genoua libbre cen to sessanta quattro. El cantare diualẽza soctile ch cento uenti di ualenza fanno in Genoua libbre cen to trẽtatre & un terzo. Libbre una dariento di ge noua torna in Alexandria degypto pesi cento tre & un terzo dimiaresi & lõcia di Genoua fa in Ale xandria apesi di bisanti sei & carati uno & tre quar ti. Libbre una dariento di Genoua fa in Firenze once.xi.& danar tre.in Milano once dieci & danar uentuno.in Vinegia once dieci & danar dieci. On ce cinquanta tre dariẽto di Valenza fanno in Geno ua once.lx.La libbra di Genoua fa in ualenza on-

ce octo & danar. x. El cantare grosso diualēza ch̄ si
dice cātare barberescho che libbre. c. xl. quattro di-
ualēza fa in Genoua libbre. c. lxii. in. c. lxiiii. Sex-
tieri dua & un quarto dacqua morta fa ī Genoua mi
ne una. Sextieri dua digenoua darli fanno ingeno-
noua mine una. Sacca. c. di grano dipisa fa ingeno-
ua mine. lxii. in. lxiii. Staia uno & un quarto digra
no di pisa fa in Genoua mine una. Salma una gros-
sa di Sycilia fa in Genoua mine tre. Salma una dan
cona fa in Genoua mine una & quattro septimi.
Starelbe cētrentacinque di Sardigna fanno in Ge-
noua mine. lxii. Cafissi uno diualēza fanno inge
noua mine una & un quarto. Rughio uno digra
no di Roma fa in Genoua mine una & septe octaui
Migliaio uno di marche di Corneto fanno in Ge-
noua mine tre & septe octaui. Migliaio uno di
Grosseto di marēma fa in Genoua mine quattro &
tre quarti. Migliaio uno di Caffa fa ī Cypri mog
gio uno. Staia quattro & mezo di Firenze fanno
in Genoua mine una. Cafissi uno di Niza fa in Ge
noua mine. xxii. Cafissi uno di Sycilia fa in Geno
ua mine cinque & tre quarti di uecchi & di nuoui fa
mine sei che un quarto ilcrebbono piu.
Luti. liii. & tre quarti di grano di Fiandra fanno ī

Genoua mine cento. Sextieri tre digrano di Marsilia fanno in genoua mine.i. Mina.i. digrano di Milano fa in genoua mine.i.& un terzo. Mõdino uno di sale di ieuiza fa in genoua mine.ix.& mezo. Barili.vii.diuino fa in firẽze cogna dua.

¶ Qui chominciono Icostumi di Napoli & di gaeta & di piu terre. Capitolo. C. liiii.



Napoli & Ghaeta corre una moneta dariẽto che sichiama karlino o uuoi dire gigliati di peso che dieci gigliati fanno.i. ducato & cambiasi per ogni parte a once & karlini alla moneta della terra per doue uuoi chambiare. Once una di Napoli sintẽde fiorini sei corrẽti:& tari.xxx.sono una oncia & grani uẽti sono uno tari. Vendeuisi acãtare & a ruotoli che ruotoli cẽto fãno uno cãtare che torna in Ghaeta libbre dugẽto o ctãta cinque & in Pisa libbre dugẽsessanta cinque che oggi e tuctuno con Firẽze & per tucta puglia e decto cãtare. El chogno del uino di Napoli fa in Pisa barili septe cornuti che e bocte una napoletana. Bocte una dimena napoletana tiene barili septe di genoua & barili dieci di genoua e bocte.i.

di mena e/ in Pisa barili septe cornuti & mezo. Bocte una di mena napoletana tiene roue quarãtaqtro in quarãta cinq; dolio di Valẽza. Vendesi p tucto ilregno pãni & tele a una misura che sichiama cãna in Firẽze octo noni di cãna & palmi noue & mezo torna decta cãna in firenze cãna una. Libbre cẽto di Nocelle di Puglia tornano in Tunizi cãtare cento cinquãta & di Noce cãtare cento uenti.
Arienti uisiuẽdono allegha distarlini che once.xi. & danar quattro di firẽze per libbra. Lauorauisi ariento in lauori allegha donce.xi.per libbra. Libbre una darieto di Napoli torna in Firẽze once.xii & danar sei. In Vinegia once.xi.& danar.xvi.& mezo. In genoua once.xiii.& danar uno.

¶ Costumi di Sycilia. Capi. C. Iv.

IN tucta Sycilia si fanno epaghamenti a charlini darieto che lire.xii.fanno fiorini uno & fãnouisi ancho epaghamẽti di fiorini doro di firenze: Genouini: Ducati diuinegia & fannouisi mercatantie & cambi aonce sintẽde fiorin cinque di charlini.xii.ilfiorino & tari trenta & una oncia e/ grani.xx.& uno tari & duo charlini fanno

uno tari &.lx.piccioli fãno uno charlino &.vi.pic cioli uale uno grano & dieci grani uale uno charli-no. Vẽdeuisi per tucta lisola adua pesi cioe acan tare grosso & acãtare soctile: Acãtare soctile siuen de ogni mercatãtia saluo opera digrascia & e/ decto cantare Ruotoli.c. Acãtare grosso siuẽde formag gi & ogni grascia elquale e/ Ruotoli.c.dieci aduncq ilcantare grosso e/ maggiore chel soctile dieci per cẽ to.Sappi che ogni Ruotolo e once.xxx.di Sycilia. Pesi.xx.di Sycilia fanno cãtare.i.soctile. Pesi.xxii di Sycilia fanno cãtare.i.grosso & q̃sto cãtare gros so e/ tucto uno cõtucta puglia. Vendeuisi panni acãne che palmi octo laquale torna in uinegia brac cia tre & un quarãtesimo & tucti epãni di Firenze: Diuinegia di Milano sicõuentono cãne.xiiii.lape-za & ipãni diuerni:& catelaneschi uisicõuẽtono cã ne dodici & se questi pãni fussono piu e/ del compe ratore & se fussono meno debbono essere facti buo-ni alcomperatore. Cãtare uno soctile di Sycilia fa in uinegia libbre.cc.lx.in.cc.lxiiii. Et cãtare sei di Sycilia fanno in uinegia migliaio uno grosso:& al soctile libbre mille cinquecẽto octanta di chose che nõ chalino. Cãtare uno grosso di Sycilia fa in ui-negia libbre dugẽto nouanta soctile questo cantare

grosso e' maggiore dieci per.c.chel soctile. Cãtare uno di Ferro di biscbaia fa in Sycilia Ruotoli nouã ta tre & un terzo diRuotoli.c.per cantare. Cãtare nno di Messina soctile fa in uinegia libbre dugẽ sessanta. In Pisa libbre dugen quarãta hora e' tuctuno con quello di firẽze. In Barlecta once viii In firẽze emarcho dellariento di Messina fa once septe & danar.xii. In genoua once octo & danar.i. In pisa once septe &danar diciocto hora e' tuctuno con quello di firenze. Vẽdeuisi in Messina olio achafissi che sessanta chafissi sono in Puglia staia q̃ranta cioe migliaio uno. El cãtare dolio di Palermo torna in Maiolicha quartieri dodici.

La bocte dimena di Sycilia e' sei salme & una salma e' octo quarti & una quarta e' dodici quatucci siche lasalma e' cen cinquãta dua quartucci & ladecta bocte torna in uinegia bighonce tre.

In tucta lysola siuendẽ grano asalme & e' maggiore luna che laltra come diro appresso.

Vendeuisi la salma generale in questi luoghi dimarina cominciando dal fiume salso.

Alla Licbata
a Monte chiaro
a Giorgiante
a Castello amare
a Palermo
a Solento

alla Syculiana
a Mazara
a Marzalla
a Termina
a Bouestia
a Sampiero
a Cyfoglio
alla Auraglia
a Thusa
a Capo dorlando
a Pati
a Milas

Et ogni salma e' dieci tomoli. Atrapani e' unaltra salma che maggiore che la generale sei per cento cioe tomoli uno per salma. Vēdeuisi aunaltra salma che sichiama salma grossa che maggiore che lagenerale uenti per.c.& uendesi in questi luoghi & prima. Amessina: Aseraghosa: a Thaberniна: a Bardigbar: a Ghacci: al Pozaglio: a Catania: a Terra nuoua: a Labrucola: alla Falconiera: a Ghosta. La salma generale di Sycilia torna in uinegia staia tre & un terzo alla grossa tre & quattro qn ti in cinq sexti. In firēze alla grossa staia dieci & mezo in.xi.alla grossa staia.xiii. In genoua mine.ii. & mezo & alla grossa mine tre. In barzalona quarti tre & alla grossa. In ualēza barzella septe che le.xii fanno uno chafisso. In potoghallo alghuri al socti le.xxii.& alla grossa In maiolica quarti.iiii. & alla grossa. Trasi di Sycilia Zuccheri: Grano: Formaggio: Carne insalata: & Tōnina: me

cteuisi pāni diuerni chatelaneschi Fiorentini: Lō/
gobardi: Fustani: Ferro: Acciaio: Merceria: Oro:
Ariento filato: & Zēdadi: & Terzanelli.

Costumi di Roma. Capi. C. lvi.

A Roma uisi fanno i paghamenti a fiorini di Camera che sono Romani: Milanesi: Vnghari: Genouini: Sanesi & simili & di questi si fanno i paghamenti alle lectere di chambi.
Vendeuisi spetierie acētinaia & altre cose a uno peso che si chiama cantare che libbre. c. sessanta & euui un altro cantare che libbre dugencinquanta.
Vēdeuisi la merchatantia a fiorini correti ch sempre uale soldi quarāzepte & non chala & nō sale di pregio: ma si il fiorino di camera salghono & scēdono.
Pāni lini & lani uisiuēdono a chāna la quale e palmi octo del regno. Ancora ue unaltra misura ch si chiama braccia & e palmi tre & un terzo o piu ch decta chāna el decto braccio fa in firenze braccia uno & mezo. Grano uisiuende a rughio che fa in Genoua mine una & septe octaui & in Firēze staia octo & tre quarti. Libbre. c. di Roma fanno in firēze libbre. c. una in. c. dua in uinegia fanno lib/

Rubbio

bre.c.quattordici in.c.sedici. In genoua fanno lib
bre cento dieci in cento undici. Risi uisiuēdono
auno peso chel cento fa in firēze libbre.c.dieci.
Ghuado uisiuēde acantare che libbre dugēto cinq̄
ta & torna in genoua libbre dugento septanta.
Oro filato uisiuēde alpeso diuinegia. Trasi di ro
ma pelle agnelline di dua sorte chē luna sichiama pel
le macelleiche & uēdeuisi tanto luna delle biāche:
& se sono nere o pezzate si da tre per dua biāche &
laltre pelle si chiamano bassette. Vēdeuisi ami
gliaio & dassi cēto dieci per centinaio & tanto uale
la biancha quanto lanera & piu sappressono lenere
che le biāche.

Costumi di Siena. Capi. C.lvii.


N Siena e un suggello di fiorini sifanno
apaghamenti dicambi & dimerchatantie
& mecteuisi ogni fiorino buono cioe: Sa
nese: Fiorētini: Genouini: Bolognese: di Vinegia:
di Pisa: Melanesi: Papali: Buemi & altri simili fiori
ni buoni. Fānouisi fiorin nuoui che sono meg
glio che disuggello cinq; & uno octauo p.c. & cosi
hāno ilcorso nepaghamēti & nō sipossono rifiutare

Chambiausi per ogni parte fiorini disuggello con
tro afiorini d luoghi pergli quali sifanno ichambii
& cosi per auerso.
El peso di Siena e/ minoreche quello di Fireze dua
in tre per.c.quello delle merchatātie.
El peso dellariēto e/ pari con quello di firenze.
In siena none se nō uno peso che si chiama cētinaia
di libbre & ogni libbra e/ once dodici alquale siuē/
de & compera tucta merchatātia & ragionasi a tāte
libbre di quella moneta e/ libbre.c.o a fiorini doro
che uale luno soldi octātaquattro in octantocto se/
condo che uale lamoneta e/ afiorini doro. Nonsi
uēde senō lana dogni sorta & alle uolte chuoya cru
de & aqueste chi nha siuēdono aun peso che si chia
ma cātare che libbre.c.cinquāta & aquesto peso nō
siuēde altro che chuoya dibue pilose.

❡Costumi di Lucha. Capi. C. Clviii

AL Lucha si chambia p fireze afiorini ros/
si contro afiorini disuggello:& simile per
Pisa:per Siena:per Roma fiorini rossi cō
tro afiorin di chamera & per uinegia fiorin rossi cō
tro achotāti ducati uinitiani & per Parigi fiorin ros

ſi contro a frãchi doro & per Bruggia fiorin roſſi a fiorini di groſſi trenta tre luno: & coſi per auerſo. El peſo della merchatãtia di Luccha e minore che quello di firenze uno in dua per cento.

Coſtumi di Piſa. Capi. C. lxix.

SAccho uno di grano di Piſa fa in firenze ſtaia dua & tre quarti. Chambiaſi per tucte parte come a firẽze barili ſepte chornuti di piſa fanno in firẽze barili dieci & mezo. Barili ſepte chornuti di piſa fanno in chandia miſtati quarãtacinque. Barili ſepte chornuti di piſa fanno ĩ Napoli chogna uno che e bocte una di mena.

Coſtumi di Bologna. Capi. C. lx.

A Bologna chorrono bolognini fiorini fiorẽtini: Saneſi: Genouini: Melaneſi: & ſimili & di quegli ſi fanno epagbamenti & ducati uinitiani uãno ſempre uantaggio dua in tre per cẽto. Vẽdeſi tucte mercatãtie a cẽtinaia & a libbre a peſo & ragionaſi a tãte lire di bolognini ua

lesiorini uno & quãdo piu & quãdo meno.
Libbre.c. di bologna fanno in Milano nesuoi termini libbre.c.sei & in firenze libbre.c. quattro.
El marcho dellariento di bologna fa in firenze once octo & danar undici & i uinegia once octo & danar tre.
Braccia trentasei di bologna torna in uinegia braccia trentacinque & mezo.
Lachorba del grano di bologna fa in firenze staia tre & un quarto in mezo.
Libbre cento di bologna fanno in pisa libbre cento noue hoggi e tuctuno con quello di firenze.
In genoua libbre cento trenta tre: & in uinegia libbre cento dicianoue & in Roma libbre cento.

Costumi di Milano. Capi. C.lxi.

A Milano sono piu monete di piu ragioni factoui per piu Signori statoui & ciaschuna ha il suo pregio fauuisi di mercatantie allibbre dimperiali che soldi trẽtadua fãno uno fiorino chorrente. Chorronui monete dogni ragione doro cioe fiorini genouini: Sanesi: Pisani: Bolognesi: & Vinitiani.

Chorronui di francia educati di uinegia sempre uā no uātaggio soldi uno dimpiali per pezzo.
Vendeuisi tucte robe a cētinaia &allibbre apeso chē libbre cento di Milano fanno in Pisa libbre cento dua & hoggi e tuctuno con quello di firenze.
Siche libbre cento di Milano fanno in Firenze libbre nouanzepte.
In Genoua libbre cento sei.
In Vinegia libbre cento undici.
Fustani uisiuēdono apezza achotāti soldi dimperiali lapezza.
El marcho dellariento di Milano fa ī Vinegia once septe & danar uentuno.
In genoua once octo & danar octo & un terzo.
Vno moggio di formento di Milano fa in Genoua mine una & un terzo.

Costumi di Marsylia di puēza. Capi. C. lxii.



CAntare tre di Ferro di Bischaia fanno in Marsylia cantare cinque.
Mine tre di grano di Marsylia fanno in genoua mine una. Mina una & un q̄rto di marsylia fanno in Napoli tomoli uno.

Mina una & mezo di Marsylia fanno in Arli sestie ri uno. Mine una di Marsylia pesa libbre. lxx. Libbre cento di Marsilia fanno in firēze libbre. c. xxiii. Libbre una dariento di Marsylia fa ī Alexandria pesi cento. xvii. dimiaresi.

ℂ Costumi di Mompolieri. Capi. C. lxiii.

A Mompolieri sifanno ipaghamēti afrāchi & uale ilfrancho a Parigi soldi sedeci di parigi. Corone di Frācia che uaglono sol di. xviii. di Parigi & di questi si fanno ipaghamenti dilectere dicambio. Corronui fiorini pitecti di frācia che le cinque uaglion franchi quattro & tucte mercatantie che siuendono sintēdono apagamēti aparpagliuole che. xxiiii. uiuaglion frāchi uno & sono sempre peggio che loro danari uno & un q̃rto adua per. c. Vēdeuisi allibbre soctile alcuna cosa laquale e libbre & tuctuna con quella digenoua. Vendeuisi spetie acātare. Vēdeuisi spetie acantare grosso & a charicha che chinti tre sono una charicha & decta charicha fa in Genoua libbre trecēto octanta quattro & in uinegia libbre quattro cēto. xvii. & in Firēze libbre trecē sessantanoue &

mezo. Spetie minute uisiuēdono allibbre grosse dō ce dodici per libbra che torna in genoua once quin dici & un terzo. In uinegia once. xvi. & duo terzi. In firenze once quattordici & cinque sexti.

Vēdeuisi Sete di tucte sorte allibbre dicātare cħ tor na in uinegia once sedici & duo terzi. In genoua once. xv. & un terzo. Drappi doro & di seta uisi-uēdono allibbre soctile. Oro & ariento filato di genoua uisiuen de apeso di genoua & se fusse di ui-negia alpeso di uinegia. Charte uisiuēdono acas-se che sono risime sedici per chassa. Pāni delpaese uisiuendono tucti apeze. Oro & ariento uisiuen de amarcho che once octo fanno in genoua once no ue & danar septe. Trasene panni di linghua do cha & altri pāni del paese. Olio: Mele: Verdera-me. Mecteuisi spetie grosse & minute. Zucche ro: Allume: Chotoni: Charte: Fustani: & Merce di Milano. Cambiasi per barzalona & tucta Catalo gna franchi contro a tāti soldi barzalonesi o deluo ghi per doue sichambia & per Parigi sichambia frā chi contro afranchi & cosi per auerso.

Per Bruggia sichambia franchi contro alle monete dique luoghi.

¶ Costumi di Vignone. Capi. C. lxiiii.

Vignone sispẽde piu monete uale elfiorino di chamera soldi uentinoue : elfiorino corrente soldi uẽtiquattro & quãdo piu & quãdo meno. Et cambiasi per mompolieri franchi contro afranchi & sono sempre meglio educati di Mompolieri perche auignone lacorona ua da .i. in sei percento piu che aMompolieri & nõ si posson schusare aldecto pregio. Et la moneta dariento che uicorre son grossi di Papa dellareina che uiuale luno soldi dua. Per Barzalona uiscãbia franchi uno contro atanti soldi cioe soldi Barzalonesi. Per tucte altre parti uiscambia fiorini di camera contro alle monete dequali luoghi che sifanno icambi. Per parigi uiscambia franchi contro afranchi. El cento delle libbre ditauole cioe ilcento grosso di Vignone tõna come appresso & prima

In Genoua libbre cento uenticinque.
In Barzalona libbre nouantocto.
In Mompolieri libbre cento.
In Parigi libbre. lxxviii. & duo terzi.
In Bruggia libbre nouanta.
In Londra libbre octantocto.
In Firenze libbre cento diciasepte.
In Vinegia libbre cento trenta sei.

Libbre una dariento di Vignone torna in firenze once.xii.& danar noue.
In Genoua once.xiii.& danar.xvii.
Libbre cento grosse delcantare diuignone torna in Vinegia libbre.c.xxxiiii.in cento trenta sei.
Libbre del decto cento torna in Vinegia once.xvi & un quarto. Vēdeuisi Pepe:Gengiouo:Verzino:Cānella & altre spetie grosse acharicha che cantari tre fanno una charicha & torna in uinegia libbre.cccc.xiiii. In genoua libbre.ccc.lxxxx. Vendeuisi carte achasse che risime.xvi.sintēde una chassa. Tele uisiuēdono acorde che corde una sono in Genoua cāne cinque & uno octauo. Vendeuisi Mele dapi:& Mandorle acharica di cantari tre lacharicha. Vendeuisi alchuna cosa soctile allibbre che e tuctuna con quella di genoua. Loncia di Prouēza torna in Alexandria apeso dibisanti. Ariento uisiuendeafiorini correnti che si ragiona ilfiorino soldi sedici el fiorino dicamere soldi diciānoue.
El peso di Vignone ei maggiore che glialtri luoghi tre per cento.

¶ Chostumi di Barzalona: Capitolo. Cento sessanta cinque.

Antare noue & mezo di decti luoghi fanno in uinegia libbre mille grosse & simile fanno in Raugia & quello cātare sie barberescho. Quartieri tre di grano di Barzalona ei salma una generale in Sycilia. Quartieri uno di grano di Barzalona fanno in Lisbona alchi sei & in Firenze torna staia tre. Chāne una di Sauona che palmi dodici fanno in Barzalona canne una & noue decimi. Abarzalona siuēde acantare che libbre.c.quattro di barzalona torna in genoua libbre ccc.lxxxx.& lalibbra del decto cātare torna in Genoua once.xv. Cantare uno di Barzalona torna Firenze libbre.c.xxiii.& in Genoua libbre.c.xxx. & in Valenza libbre.c.sei & duo terzi.Siche ilcantare di Barzalona ei minore che il cantare soctile di Valēza.xiii.& un terzo di barzalona ei minore. Lalibbra di barzalona fa in ualenza once.xiiii. Cantari tre di Ferro di bischaia fanno in barzalona cantari.v.& ancho cresce dua in tre per cento. Tortosa tiene il medesimo peso di Barʒalona impero siuende lalana aroua & questa roua sintende chē le cinqꝫ a peso sia apaghamento roue quattro cioe libbre cento apeso sono ridocte apaghamento libbre octanta & nōsi fa altra tara : ma alle uolte sida

libbre una per sacchо & sono i sacchi di roue noue in dodici.

Costumi di Maiolicha. Capi. C. lxvi.



VArtieri quattro di grano di Maiolicha schosso dalla poluere fa salma una generale di Sycilia scharsa. Vna salma dipuglia torna in maiolicha quartieri tre & tre quarti. In maiolicha uisiuende alchuna chosa a cātare barberescho ch libbre cento.lxx.dimaiolicha torna in Pisa libbre cento quarantacinque & In firenze libbre cen quarātuno bor e tuctuno Pisa & Firenze. El cantare di maiolicha e libbre.c.quattro & torna in ualenza libbre cento.xvi.Siche ilcantare di maiolicha e minore che ilcantare soctile di ualenza libbre quattro. Libbre cento quattro di maiolicha fanno in Firenze libbre.c.xx. & in uinegia libbre cēto quaranta soctile & libbre.c.dieci grosse sono ī Genoua libbre cento trenta.

Costumi di Valenza. Capi. C. lxvii.



BArzella trenta septe di grano di Valenza fanno in firenze staia.xxiiii.di grano che

ſono uno moggio. Barzella.xxxv. digrano diualẽ za fãno in Thalamone moggio uno di grano. Barzella.xvii. digño diualẽza fãno ĩ Sycilia ſalma una generale. Barzella.xii. digrano diualenza ſono uno chafiſſo di ualenza che peſa roue dieci & mezo ĩ undici di libbre.xxxvi.la roua donce.xii. per libbra torna in firenze ſtaia.vii.& mezo in octo. El cantare groſſo diualenza che ſidice cantare barbereſcho e libbre cen.xliiii.di ualenza torna in genoua libbre cen.lxiii.in cen.lxiiii.El cantare ſoctile di ualenza che libbre cento uenti diualenza torna in Genoua libbre cen.xxxiii.& un terzo & in firenze libbre cen uẽticinque. La libbra diualẽza e once dodici fa in uinegia libbre quattordici ſoctile & duo quinti.In ualenza e duo peſi uno groſſo & uno ſoctile libbre.xxiiii.El cantare ſoctile e libbre.c.uenti donce.xii.per libbra & aqueſto peſo ſipeſa Spetierie:Mãdorle:Riſi:Comini:Seta:Anici: & tucte ſimile coſe & intendi che tre cãtari fa una charica di ualenza laquale torna in Fiandra libbre dugen nouantadua in.cc.lxxxxiiii.& cioche ſiuende acharicho & allibbre ſipeſa aqueſto peſo. El cãtare groſſo diualenza che ſidice cantare barbereſcho e libbre c.xliiii.donce.xii.per libbra & aqueſto peſo ſipeſa

Ferro: Lana: Formaggio & tucte grasce & altre co
se grosse & cioche siuēde acantare sipesa aquesto pe
so. Cātari tre di ferro di bischaia fanno in ualēza cā
tari quattro grossi & cresce dua per.c. Cātare no-
ue grossi di lana di ualēza sono roue.xxxvi.diualē
za di libbre.xxxvii.& mezo laroua: fanno in uine
gia & in Raugia distiauonia libbre.M.grosse.
El cantare soctile di ualēza fa in firēze libbre.c.uē
ticinque. El cantare soctile di ualenza e/ roue q̃t-
tro di libbre.xxx.laroua. El cātar̃ grosso e/ roue q̃t
tro allibbre trentasei la roua. Et la roua della lana
e/ libbre trentasepte & mezo. Chome siuēde in ualē
za la charica sha a pesare apeso soctile & cioche acā
tare sa apesare alpeso grosso & cantari tre soctili fan
no unacharicha. Alla una diualenza fa in firenze
braccia uno & tre quarti. Alla septāzei di ualen-
za fanno in Bruggia alla cēto. Le mandorle siuē
dono asciabbia & stiacciate sanza ghuscio a charica
laquale charica e/ cātari tre soctili di ualenza & q̃t-
tro desopradecti fanno in fiandra caricha una dili
bre quattro cēto di fiandra & alle uolte torna meno
libbre.xiiii.in sedici secondo ipesatori.
Chafissi ciq; di mādorle colghuscio tornano schiac
ciate sanza ghuscio una charica dicantari tre sopra-

o

decti: dassi per ischiacciare soldi dua de.v.chafissi.
Vua secchа o uero zibibbo siuēde asciabbia & bel-
la dormi auilla gioiosa alla chantari: achātare gros-
so di ualenza ei quattro sportini sono un cātare.
Vendeuisi in fiandra asportini sanza ripesargli p̄-
giasi in fiandra piu quelle che de coperta di palma
che quella che nō ha palma: in tucti questi luoghi
sipone palme saluo che alla cantari che pochi lapō-
ghono. El sale della malcha siuende achafissi che
pesa il chafisso roue diciocto del peso grosso di ualē
za. Chafissi octo di ualenza fa uno mōdino in ie
uiza. La roua del formēto o farina o uero bischot
to ei libbre trentadua. El cantare grosso di ualē-
za fa in uinegia libbre cen quarātaquattro soctile.
El marcho dellariēto di ualenza cresce in barzalona
uno sexto doncia per marcho cioe danari quattro.
In ualenza lauora la zeccha fiorini allegha di carati
xviii.ma nō riescono. Et lauorasi thimbari doro al
legha di carati.xx.ma nō riescono. Et lauorasi reali
dariēto allegha donce.xi. Vēdeuisi lana aroua di
libbre.xxxvi.& per uso della tara sida libbre.xxx
vii.& mezo questo sintēde sanza charicha dassi poi
di tara da libbre dua in libbre cinque per saccho co-
me sipuo hauere toglisi losaccho per lana & luso di

questi sacchi e roue sei in septe & mezo. Reali.lx-
xii. diualēza dariento ua per uno marcho fiorini ses
santocto di ualēza ua per uno marcho perpignano
pesa ilfiorino diualēza grani sessanzei & in Barzalo
na grani sessantacinque elfiorino di Ragona. Vna
dobbla doro della banda di Castiglia pesa grani o-
ctantocto. Dobble cinquāta & duo terzi della bā
da ua per uno marcho perpignano uno ducato do-
ro pesa grani sessanzepte. Tymbari.xii. fanno u-
na oncia & un tymbaro e/.xx.carati migliaresi uen
ti fanno una oncia & danari.xxiiii. fāno una oncia
& argenti sedici fanno una oncia di ualenza.

¶ Costumi di Ieuiza. Capi. C. lxviii.



No mondino disale di ieuiza pesa cantare
trētatre distate & diuerno cātare.xxx.sei
grossi diualenza uno mōdino disale di ie-
uiza fa in firenze staia cinquāta in cinquāta dua.
In Genoua mine noue & mezo.
In Valenza chafissi octo.
Mondini.xiii.disale di ieuiza fanno in Fiandra lu
ti cento amisura.

¶ Costumi di Sybilia. Capi. C. lxix.

Vacha una digrano disybilia fa in lisbo-
na alchieri quattro & un terzo &.xii.an-
che fanno uno cafisso di Sybilia. Cafis-
so uno di Sybilia fa in Genoua mine sei. In firenze
staia.xxvi.in.xxviii. In ualenza cantari tre & me
zo.Marchi.c.dariento di Sybilia fanno ī Bruggia
marchi nouātaquattro & mezo donce octo luno.
Cantare uno di Ferro disantādar o dalardo o dibis
chaia o dilipuscha ch libbre cen quarātaquattro dō
ce.xvi.lalibbra fa in Sybilia libbre cen cinquāta dō
ce.xvi.la libbra. Cantare uno di Sybilia e libbre
cento donce sedici la libbra.
Libbre cento di Sybilia fanno in ualenza libbre cē
xxix.in cento trenta.
In Bruggia libbre cento.vii.in cento octo.
In Barzalona libbre cento uenticinque.
In Genoua libbre cen quarāzepte in.c.xlviii.
In Firenze libbre cen.xxxiii.in cen.xxxiiii.
In Vinegia libbre cen cinquāta dua in cen.lv.
In Londra libbre nouanzei.
In Lisbona libbre.lviii.& un sexto o uuoi dire ra-
tecento sedici & un terzo.
Vno tomolo di uino di Sibilia e roue.lx.di misura
& la roua e octo sombre in Sybilia & in Saluccha-

re e noue sombre & ogni tomolo e bocte una & me
zo o uuoi dire dua pippe. Vare cīque di pāno di sy
bilia fanno in fiādra alle sei sich uare.c.di sybilia fa
in fiandra alle.c.xx.& e prouato. Alle cento.x
yi.di pāno di sybilia fanno in inghilterra uare cēto
Roue.xxxx.di lana di sybilia fanno in uinegia lib
bre.M.grosse.Roue sei di lana di Burghas fanno ī
Fiandra chioui.xxviii.& mezo in circa che pesa il
chiouo libbre sei di fiādra. Vēdeuisi ariento uiuo
a bugluoli che in ogni bugluolo e cīque roue truo
uilo.

In Vinegia libbre cen.lxxxxii.in.c.lxxxxiii.

In Londra libbre nouanzei.

In Lisbona libbre.lviii.& un sexto.o uuoi dire ra
te cento sedici & un terzo.

Vno tomolo di uino di Sybilia e roue sessāta dimi
sura & la roua e octo sombre in Sybilia & in Saluc
chare e noue sombre & ogni tomolo e bocte una &
mezo o uuoi dire dua pippe.

Vare cinque di panno di Sybilia fanno ī Fiandra
alle sei. Siche uare cēto di sybilia fanno in fian
dra alle cento uenti di prouato. Alle.c.sei di pan
no di sybilia fanno in inghilterra uare cento. Ro
ue quarāta di lana di sybilia fanno in uinegia lib

bre mille grosse. Roue sei di lana di burghas. fa ĩ fiandra chioui uentocto & mezo ĩcircha che pesa il chiouo libbre sei difiandra. Vẽdeuisi ariento ui/ uo abugluoli che in ogni bugluolo e/ cinque roue trouilo in uinegia libbre cen nouãtadua in cen no/ uanta quattro elbugluolo necto di terra. Vende/ uisi lana & grana aroua. Vẽdeuisi schiene dibue acantare. Chi mecte oro o ariento chauato in Sybi/ lia nõ pagha nessuna cosa didrento ma atrarlo fuo ri nõ si puo senõne marandi cento per huomo chi ua uerso il mare & per terra nõ si puo passare econ/ fini senon condisagio. Pagha lamarcha dellarien to sodo allentrare in sybilia marauidi sei.

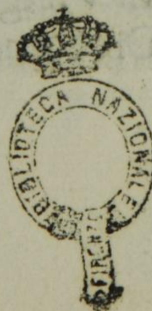
In Sybilia sitiene ragione cõ carati & uẽdeuisi mer catantie adobble correnti & atomini & piccioli chẽ to mini octo uale una dobbla & piccioli cento .xii. ua le uno tomino. El cãtare di sybilia e/ libbre .c. dõ ce sedici per libbra si delchantare uecchio come del nuouo ma enuoui hãno mãcho once sei & duo terzi per cento da poco tempo inqua & lamisura ancho crescette che prima passaua ilchafisso delgrano libb lxxii. hora pesa libbre nouanta & lauara del panno nõ e maggiore che la uecchia unoctauo hora non si uende & non si compera sennone alpeso nuouo &

amisura nuoua.

¶ Costumi di Lisbona. Capi. C. lxx.

ALghieri dua di Lisbona fanno in Firenze staia uno scharso. Alghieri. xxii. di lisbona fanno in Sycilia salma una generale. Alghieri tre & un sexto digrano di Lisbona fanno in Marsilia mine una Grano & sale siuende ī lisbona amoggia & alghieri: & alghieri sessanta fāno uno moggio & . xxiiii. moggia di grano fanno i fiādra luti cento. Moggia. xxv. di sale dilisbona fanno in fiādra luti cento: Intēdi chelmoggio del sale nonne minore ne maggiore che quel del grano ma dassi uno moggio uātaggio di. xxiiii. del sale degrano perche elsale chala & nō ilgrano. In Lisbona si uendea cātare barberescho che roue quattro & laroua sie rate. xxxii. & larata sono once. xiii. di lisbona Et piu uisi pesa auno peso che sichiama pietra che le dodici fanno una chintara & la libbra e once sedici di Lisbona una chintare dilisbona fa in Fiandra libbre cento quindici.

In Firenze libbre cento cinquanta.
In Sybilia libbre cento dieci.
In Genoua libbre cento sessanta dua.



Et e maggiore il cantare di Liſbona che quello di-
genoua dodici per cento.
Vno tonello di uino di liſbona ſono cinquāta dua almudini & lal modino e .xiii. chanāte. Vende-
uiſi chuoya di bue atrache che dieci chuoy fanno u
na tracha. Vendeuiſi mercatātie & cambiauiſi a-
reali che neua peruna dobbla diliſbona cen quaran
ta & per uno ducato neua cēto trenta & quādo piu
& quādo meno ſecondo che loro e charo.
Chouidi tre & un terzo dipāno diliſbona fāno ī Fi
renze canne una ſiche uno braccio di firenze fa ī liſ-
bona ſepte octaui di chouidi.

Coſtumi di Parigi. Capi. C. lxxi.


Parigi ſi fanno e paghamenti a franchi & a corone doro che franchi cento.xii.& mezo uagliono corone cento & coſi corrono nepaghamēti de cambi & mercatātia. Vendeuiſi ogni coſa allibbre a peſo & a ſoldi di Parigi che.xvi fanno uno francho. Libbre una di Parigi torna in Genoua once.xix.& un quarto.
In Vinegia once.xix.& tre quarti.
Oro & ariento filato uiſi uende allibbre di genoua.

Oro & ariento sodo uisiuende amarco che torna on ce & in uinegia oncè. Imparigi silauora ariento allegha donce.xi.& un quarto. Trasi di Francia pāni fini di borsello di Mellina: Mostauo lieri: Licia: Verni: Cōtrarii: Celoni: Banchali: Cō tine: & Copertoi dirazo. Mecteuisi spetie dogni ragione: Verzino: Colombino mondo: Gengiouo: Cānella fine: Vua buona: Richiesta sempre: & si mile le pelle degliagnellini & poccoli cedri in con serua: Oro & Ariento filato & assai gioie uisispac ciono.

Costumi di Bruggia. Capi. C.lxxii.

A Bruggia sifanno ipaghamenti dimonete bianche che si chiamon grossi: che grossi trentatre sintēde un francho apaghamen to. Cambiasi aBruggia per uinegia atanti grossi per fiorino: & per Barzalona uno terziere di grossi xxii.di Bruggia pertanti soldi Barzalonesi & per Londra uno schudo di grossi.xxiiii. di Bruggia: per tanti starlini in Londra sogliō ualere da brug gia allondra starlini.xxii.in.xxiiii. Libbre cento lxii.in.cen.lxiiii.di ferro di Bruggia fanno in bis chaia cantare uno che de libbre cen.xliiii.donce.x

vi.per libbra. La libbra di Bruggia e/ once.xiiii
La carica di Bruggia e/ libbre.cccc. Pietra.xxviii.
di lana fanno in Bruggia chioui.lx.che ogni chio/
uo e/ libbre sei di bruggia. Mecteuisi in bruggia
spetie grosse & alchune minute ma poche el forte e/
Pepe: Gēgiouo belladi colombino: Cānella dogni
ragione Gharophani: Noci moschadi: Macis: Gen
giouo uerde: Zucchero: Cera: Melaghete: Verzi/
no: Laccha: Schamonea: Turbitti: Reubarbaro:
Zafferano di catalogna: Cotoni turcheschi: Allu/
me di foglia cioe allumi minuti bianchi: Allume di
roccho: Ghuadi lombardi di cinque ī sei. Pāni: Vi
ni: Maluagia: Romanie di sybilia. Libbre cento di
bruggia tornano in quartiere.
In Genoua libbre cen.xl.in cen.xli.
In Firenze libbre cento trenta.
In Londra libbre.lxxxiii.in.lxxxiiii.
In Lisbona libbre.lv.& duo terzi.
o uuoi dire rate cento.xi.& un terzo.
In Vinegia libbre cencinquanta soctile.
In Sybilia libbre.lxxxxii.in.lxxxxiii.
Mondini.xiii.di sale di ieuiza fanno in Fiādra lu
ti cento. Moggia uenti quattro di sale di portoghal
lo tornano in Fiandra luti cento. Chariche sei &

mezo di sale della bara fantio in Fiandra luti cento Lane uisiuendono asacco che de sacco libbre.cccc. lx. Ghuado uisiuende a uno peso che de libbre secē to cinquanta di Bruggia: Vino: Olio: & Mele uisi uende a tonello che tonello uno sono sestieri uenti dua & ogni sestiero e/ bocte sedici siche bocti trecē/ cinquantadua e/ uno tonello alla ghaggia dalda/ mo: & le bocte di maluagia & di romania si diroma nia di spagna come daltra parte a essere sestieri un/ dici & bocte quattro cioe bocti cento octanta alla ghaggia dal damo & ogni altra bocte diuino sia di che luogo siuuole essere sestieri dodici & bocti octo cioe bocte dugento alla ghaggia dal damo pippe due fanno uno tonello & questa misura sie a Brug/ gia. Cera uisiuende a uno peso che libbre cēto oc tanta di bruggia. Aringhe uisiuendono allastro che lastri uno debbono essere circha mecte sene per ogni balla mille cento & dieci balle fanno uno lastro. Panni uisiuendono a alle che torna ī Firenze braccio uno & un sexto. Alle cento uē/ ti di bruggia fanno in Sybilia uare cento & in Va lenza fanno alle.lxxvi.in.lxxvi.& mezo. Ven/ deuisi grano a una misura che si chiama luto che lu ti quarantanoue fanno in Sybilia chafissi sedici.

p z

Luti cento di bruggia fanno in Lisbona moggia uentiquattro di Alchieri.lx.per moggio. Marchi cento dariento di bruggia di once octo di Tria per marcho fanno in Sybilia marchi centocinque & septe octaui. Trasi di Bruggia per mectere di la dallo strecto & achalisi. Panni di bruggia di barzella & di Mellina & dipiu altre ragioni del paese Celoni: Banchali & altri lauori di razza pellame: Dossi diuaio conci: & uai crudi & stagno in pezi & lauorato lauori dibronzo cioe doctone come se brōzini: bacini & simil lauori. Once sei ditria fāno marchi.i.dariento in Fiandra. Marchi cento dariento di fiandra donce octo di Troys per marcho fanno in Sybilia marchi cento sei scharsi & in Londra fāno marchi.lxxxix.once tre & mezo donce octo ditria per marcho diprauato. Pesasi in artamua marchi sei di fiandra & truouoli marchi sei meno treqr ti di una oncia.

Costumi di Londra. Capi. C.lxxii.



A zecccha di Londra bacte moneta dariēto allegha donce.xi.&danar dua lalibbra di Troys. Cambiasi per Bruggia atanti

ſtarlini in Londra per uno ſchudo in bruggia di/
groſſi.xxiiii.di bruggia & per uinegia atanti ſtali/
ni per uno duchato. Et per Firenze atanti ſtarlini
per fiorino di ſuggello. Corronui monete doro che
uale luno ſoldi ſei & danari octo di ſtarlini: per le/
quali monete ſichiamono nobili. El quartieri del
grano di Londra e/ octo buſtelli che fanno in Firẽ
ze ſtaia octo. Verghe dua & un quarto di drappi
di Londra fanno in Genoua chãne una. Verghe
cento di drappi di Londra fanno ĩ Sybilia uare cẽ
to ſei mal comperatore neſbacte quattro per cento
per uſo per falde di drappi. Verghe cẽto di tela dĩ/
ghilterra fanno in Fiandra uare cẽto quaranta. Et
queſta miſura e/ maggiore che quella dedrappi di
lana bagnati dua dita & adrappi dilana bagnati ſi
da uantaggio a ogni uara uno pulghare & alle tele
tre dita. Vendeſi lana a ſaccho che ſaccho uno ſono
chioui cinquanta dua & ogni chiouo peſa libbre ſe
pte di londra & ogni libbra e/ once ſedici di Tria&
non intendere ditroys. Torna el decto ſaccho in
Firenze libbre.cccc.lxxxv.& in uinegia libbre cin
quecento cinquanta ſei.
In Genoua libbre cinquecento.xxiii. Vendeſi Fer
ro atonellate che ogni tonellata e/ libbre 2000 dilib

valere di
Nobili

bre cento dodici per cento. Cantari quattordici & mezo di ferro di bischaia fanno una tonellata cioe libbre dumila dinghilterra. La libbra di londra e per tucta lysola once quindici ditria. Libbre cento di londra fanno in Bruggia libbre cento.xx.in cen.xxiiii.

In Firenze libbre cen.xxxviii.in.c.xxxix.

In Vinegia libbre cento cinquãta alsoctile & libbre cento trentatre algrosso.

In Genoua libbre cen.xlix.in cen cinquanta

In Sybilia libbre

In Malicha libbre

Tucte merchatãtie che siuendono a chantare sida libbre cen uentocto per chantare & tucta mechatã/tia che siuendono acentinaia in Londra sida libbre cento dodici per cento. Altre cose che siuendono aminuto cioe alibbre sida ragione di libbre quattro per cento & aquesto peso siuende ogni spetieria. Vendesi Seta alibbre che once quindici di Tria chẽ sono in uinegia once dicianoue & mezo. Chana/uacci uisiuẽdono a alle che maggiore che quella del panno un quarto & dassi alle cento uenti per cento. Ghuadi uisiuendono a centinaia dilibbre cento dodici per cento. Vini & oli uisiuendono a tonello o a

pippa che due pippe fanno uno tonello. Eltonel lo delloricella e' ghalloni dugẽ quarãta & di ghua schogna dugen cinquãtadua &di portogallo sie du gento. Alle tre di Lõdra fãno alle quattro dibrug gia. Panni diseta cioe uelluti: Zetani: Velluti broc cati dor siuendon apeza dalle sei domaschini siuen dono apeza dalle q̃tro & tre quarti. Stagno uisiuẽ de acento dilibbre.c.xii.per.c. Piombo uisiuende aunpeso che sichiama fadra che e' libbre.c.xix.& mezo di libbre.c.xii.per.c. Tucta lysola dinghil terra ha unpeso & una misura & tanto e' grande la misura dellolio quãto del uino. Oro & ariento fi lato siuende cioe digenoua alpeso di Genoua. Ariẽ to siuende in Londra allibbre che de once sedici di tria & torna in Firenze once dodici. In uinegia on ce.xviii.& un terzo.

Marcho uno di londra che de once.viii.di tria fa ĩ Fiandra once octo & un octauo ditria che uiene a essere maggiore elmarcho dinghilterra che quello di fiãdra once dodici & mezo cioe marcho uno & mezo per cẽto poco meno & e prouato. Marchi cẽ to dilondra fanno in Bruggia marchi cento uno & un terzo in mezo. Pãni con disghualdi sono bian chi & uendonsi apeza che de alle dodici & sono de

doppi dalle uēti quattro uagliono dasoldi diciocto intrentadua ladozina. Pāni disex larghi & strecti si uēdono adozine cioe a soldi tāti ladozina dalle. xii & q̄do nōsono bagnati sida alle. xiiii. p. xii. & alle xvi. p. xiiii. secōdo chē ipāni sono lūghi Pāni di Sil forte sono bianchi & uendesi a alle & uagliono da ducati septe in octo secondo bonta e/ lapezza sono alle trentocto in quarantadua. Pāni dilondra diu/ tinea & dilodolo siuendono apezza uagliono que/ gli di Londra bianchi darmachi septe in dieci & in xv. in uēti secondo bonta & e/ uno pāno di Lon/ dra alle trenta bagnato & cosi siconuēta & essendo piu e/ di chi compra & essendo meno ilcomperato/ re debbe esser rifacto. Quegli dellodolo siuendono apeze che debbe essere alle uenti quattro bagnato & cosi siconuenta & uale lapezza darmachi sei īsepte. Quegli diutinea siuendono a pezza bianchi che de essere lapeza alle trenta & uale lapezza darmachi.

¶ Costumi di Pisa. Capi. C. lxxiiii.



LIbbre cento di Pisa fanno in Siena libbre lxxxxviii. In Luccha libbre. xc. viii. In Perugia libbre nouanzepte. Libbre cē

cinquãtocto di Pisa fanno in Tunizi cantare uno. Saccha tre di grano di Pisa fanno in Firẽze staia. viii. & duo terzi hora ei tuctuno cõquel di Firenze. Staia. xiiii. di Pisa fanno in Prouẽza alle cẽto. Staia cento di pisa fanno mine. lxii. in. lxiii. La libbra dellariẽto di pisa fa in Alexandria pe. c. noue dimigliaresi. Loncia di pisa torna in Alexandria bisanti sei & charati noue & mezo apeso dibisanti. Barili. c. di pisa diuino fanno in Tunizi sessanze pte marzaruole. Lariento uisiuende apopolino cõ tiene di fino per libbra oncie undici & danar. xii.

Costumi di Tunizi. Capi. C. lxxv.

El cantare di tunizi sono cantare. xxv. di tunizi torna in Firenze libbre cento. l.
In pisa libbre cẽto cinquantocto.
In uinegia libbre cen septantaquattro
In genoua libbre cento sessantaquattro

Costumi Darli. Capi. C. lxxvi.

El cãtare darli ei tuctuno con uignone.
In genoua libbre cen. xxv.

In uinegia libbre cen.xxiiii.in cen.xxvi.

¶ Costumi dalexandria. Capi. C.lxxvii.



Nalexãdria degypto ha piu pesi come ap presso diro. Pepe siuende auno peso che si chiama sporta che torna in uinegia decta sporta ghabellata libbre secen.lxx. Ingenoua libbre secensessanzei & cosi quasi ogni spetieria grossa uisiuende acantare che sichiama forfori che delibbre & torna In genoua libbre cento.xxxiii & unterzo.

In Vinegia libbre cento quattro.

In Messina libbre cinquantatre alsoctile.

In Ghostãtinopoli libbre.lxxxiii.algrosso.Et libbre cento grosse di Ghostãtinopoli fanno di soctile libbre cento quarãta che tornano in uiuegia libbre dugẽto sessantaquattro & in Napoli ℞uotoli quarãta.El cantare zeroy dalexandria torna in Genoua libbre.ccc.

In Vinegia libbre trecento diciocto.

In Ghostãtinopoli libbre.c.lxxxx.grosse.

In Messina cantare uno & ℞uotoli.xv.

In Napoli libbre.c.dodici;che sono libbre.c.octã-

ta in.c.lxxxii. In prouēza charicha una che de cā
tari tre. Chanauacci & tele siuendono in Alexan
dria acēto di picchi elcētinaio dipicchi sono in Ge-
noua cātari uenti quattro soctili. In Alexandria
siuēde alcuna cosa a saggi che saggi sei fanno once
che torna in Genoua once una. Tucte co-
se siuēdono in Alexādria abisanti che uale luno du
cati uno & unoctauo in unterzo secōdo ilbisogno
& ancora amigliaresi che quarātocto fanno uno bi
sante. Olio uisiuēde acantare zeroy & sempre sisba
cte ilquarto ditara per la bocte. Fructe uisiuēdono
auno peso che de cantari dieci zeroy. Trasi dale-
xādria chotoni assai spetierie & drappi di seta: fre-
gi doro perle & altre gioye. Mecteuisi pāni di Fi
renze: Lombardi: & dilinghua docha: Tele: Cana
uacci: Mele: Olio: Mādorle: Zafferano: Nocciuole
Castagne: Stagno inuergha: Rame Mercie di Mi-
lano: Ariento uiuo: Solimato: Cera di Romania:
& Coralli.

❡ Costumi di Cypri: Capi. C. lxxviii.


Ncipri sono dua monete bisanti bianchi
& bisāti saracinati & losaracinato uale tre

& un terzo di biãchi. Ragionasi bisanti cinq̃ p̃ un fiorino grossi dua dila sono bisanti uno. Dicypri sitrahe Zucchero & poluere di zucchero & cenere & ciambellocti Cotoni filati:& bocchaccini & alcuna spetieria. Mecteuisi pãni di Firenze nõ fini lon gobardi dilinghua docha: Merce di Milano & alcuni fructi. Cantare uno laundi dalexãdria torna ĩ Ghostãtinopoli apeso grosso libbre. c. xx. in cẽ. xx ii. & in Messina alpeso soctile ruotoli. lxxiiii. & mezo. In Napoli libbre cento sessantacinque in cento septanta.

In prouenza cantare uno ruotoli. xlvii. & mezo.

El cãtare dicypri torna in uinegia libbre septecen cinquanta In genoua libbre. ccccccc. x.

In Firenze libbre secen cinquãzei.

In Milano libbre secen sessantocto.

In Vignone libbre cinquecẽ septanta.

In Bruggia libbre cinquecẽ cinquanta cinque.

In Pisa libbre secento octantocto.

In Roma libbre secento. xxxi.

In Napoli libbre secen sessantuno.

In Bologna libbre secen. xxvii.

In Moimpolieri libbre secen sessantocto.

In Barzalona libbre cinquecen. lxiiii.

In Sybilia libbre cinquecēto.lxxxix.
In Parigi libbre quattro cēto.xlviii.

¶ Costumi di Ghostātinopoli. Ca. Clxxix.

IN Ghostātinopoli dua pesi e libbre cento grosse el cēto soctil elgrosso e libbre cē quaranta:el soctil e libbre El cento grosso uisiuēde Cera & alcento soctile uisiuēde mastice:seta uisiuende adecina allibbre soctile chuoia di bue a chātare Genouese.
Elcēto grosso dighostantinopoli torna in genoua libbre cento sessanta.
In Pisa libbre cento cinquantuno.
In Firenze libbre cen quarātaquattro:
Di granata sitrahe cordouani tanti di rossi & digiali:Zucchari:Cera poche & belle:sete poche Mandorle mecteuisi spetierie dogni ragione epāni di Firenze di fiorini.xlv.incinquāta lapeza. Mecteuisi panni digrana:Fustani & carte grosse.

¶ Costumi di Cādia. Capi. C. lxxx.
IN candia uisiuendeaperperi o asoldi che tre tornesi sono uno soldo & uno perpero

uale soldi trentadua & uno ducato diuinegia uale soldi cēto cinquātadua. In chādia ha dua pesi uno grosso & uno soctile: el soctile e libbre cento di candia che torna in uinegia cento dodici soctile: el peso grosso dicādia che de libbre cēcinquanta dichandia maggiore chel grosso diuinegia libbre dieci. El migliaio grosso dicandia fa in Firēze libbre. M.cc ccc.xl. El migliaio soctile di cādia fa in Firenze libbre mille. Cento mistati dimaluagia o diuino dicandia fanno in Firēze cogna dua & dua noni. Mistati.xlv.di maluagia di candia fanno in Pisa barili.v ii.cornuti colloro calo nō uersando laboctte. Lamaluagia comperādola dimosto chala.xviii.in.xx.per cento comperādola chiara chala.viii.in.x.per cento. Mistati.xliiii.in.xlv.dimaluagia fanno in Fiādra una bocte dighaggia che e sestieri.xi. & bocti quattro di bocte.xvi.il sestiero & e prouato. Vendeuisi lamaluagia atanti perperi ilcēto dimistati in uasata cioe che thāno adare laboctte inche tu lamecti non chiarendosi altrimenti cioe bocte & nō barili ne charategli.

Costumi didōmascho. Capi. C.lxxxi.



Ndōmascho uisiuende asaggio che saggi septe sono inuinegia.i.oncia. Vēdesi aq-

sti saggi fregi doro mastice & perle. Cantari septe
& un terzo di dõmasco fanno in Rhodi cãtare uno
In dõmasco siuende apeso che son roue.xxi. di dõ-
masco. In dõmasco e/ una moneta che sichiama da-
remo che gli quattro fanno uno bisante di cypri.
Trasi disoria Cotone: Spetie assai & drapperie dise
ta: Fregi doro perle & altre gioie. Mecteuisi panni
di Firẽze dilongobardi: dilingua docha: Tele: Ca
nauacci: Olio: Mele: Mandorle: & Zafferano assai
diuinegia & dicatalogna: Nocelle: Castagne: Zol-
fo: Acciaio: Rame: Stagno in uergha: Ferro: Mer-
ce di Milano: Ariento uiuo: Solimato: Cera di Ro
mania: & Coralli. A dõmasco con Soria simecto-
no cose soctili & sissiuendono acẽtinaia dipicchi di
migliaresi. Torna eldecto cento di picchi in Vine
gia once octo & danar dua & in Genoua once octo
& danar octo. Saggi septe di dõmasco fanno in ui-
negia once una & in Genoua danari.xxii. & mezo.
Vendeuisi pãni lini & lani. Canauacci: Boccaccini
acentinaia di picchi braccia.xlviii. & in Genoua cã
ne.xxiiii. dipalmi.x. la cãna & i Firẽze cãne.xxiiii.
& mezo. El cantare ache siuende spetie in Soria tor
na in Vinegia libbre.ccccc.lxxxii.
In Genoua libbre cinquecen cinquanta eldecto cã-

di longobardi

tare e/ rouecento.

¶ Coſtumi di piu merchatantie. Capi. C.lxxxii



Loe paticho uuoleſſere necto di chuoy & uuole hauere colore di feghato & chi dice uuoleſſere amodo dipegola nero drēto lucente; amaro; & forte uuolſene torre un pezo & peſtarlo & la ſua poluere uenire uiolata. Aloe ſocoltrino uuoleſſere necto dichuoy nero & lucido & quāto piu ſaccoſta alcolore dello aloe patico tāto e/ migliore. Lazaffeticha uuoleſſere dicolore roſſecto & biancho meſcolato. Azuro oltramarino uuole hauere colore bazo &cardo ſoctile. Armoniacho uuol eſſere bianchogranelloſo & necto. Borrace impietra uuole eſſere biancha. Bocchaccini uoglion eſſere bianchi & ſoctili & bē lauorati & habbino bonotaſto ma nō ſien graui. Balſimo uuole hauere colore doro & nellacqua uada alfondo. Chānella uuole hauere colore roſſecta ſoctile & chānellata & uuole eſſere forte & dolce cioe mordente & choſi e/ buona. Chappelletti digharophani uoglion eſſer groſſetti dipoluere & trento ſoctili. Chubebe uogliono hauere buon colore & necti di fuſti & uo

glion essere grosse & grigiate & uogliō esser piene so
cto il picciuolo & uoti drento & lamaggior parte so
no saluatiche. Chapperi uoglion esser freschi & uer Cappari
di & con poco sale. Chassia uuolere grossa & graue Cassia
& che ilseme nō suoni & la sua channa uuol essere ī
tera & nō uuole schorzare. Cera uuole hauere buo- Cera
no colore & necta in fondo.
Chandi uoglion esser bianchi: lucenti grossi asciu- Candi
cti & necti. Cinamomo uuolesser soctile nero ar- Cinamomo
dente & ben pungēte. Cubebi uogliō esser freschi Cubebi
grossi & graui. Chuoya di bue & buffole uoglion- Cuoia
esser grosse dichuoio & di pelo piccolo & lucenti &
nō tarmati ne pelati & cosi ogni altro chuoio.
Gharophani uoglionesser drento neri & rossetti & ti Garofani
rino piu alcuna cosa alnero che alrosso lesue ghābe
uogliōesser cappellute & sieno grosse & secchi & ne
cti difusti. Draghāti uoglionesser bianchi grossi & Draganti
necti & nō forza perche tēghino alcuna cosa inros-
setto. Dacteri uoglionesser ben quadrati & ilsuo co Datteri
lore sie acqua rossa mescolata conū poco diuerdetto
& lasua pelle palida. Hermellini uoglionesser lun- Ermellini
ghi: biāchi: & grossi. Ghōmerabica uuolesser bian- Gomma arabica
cha: grossa & chiara. Smeralgdi uogliōesser dū buō Smeraldi
colore necti senza setole. Lacca fine cioe matura si- Lacca

uuol trarre in colore rosso & uuolesser grossa che ten
gha poca poluere & sia ben necta di legno che pare
pegola che spugna perdẽtro cioe cosi lucente quel-
le cose facte sono acerbe & nõ uuole hauere quetoc
chi che sono sempre per drento ma uuole essere schã
nellata. Allume di roccho uuole esser biancho chia
ro & grosso & che non sia in poluere chelmacinato
nõ basta piu duno anno & chome uiene che gli tiri
aluerde quello ei migliore. Laudamo uuole essere
nero & odorifero. Muschio uuole hauere colore
rossecto & odore di gharophani con poco amaro &
forti odori che mectẽdosene in boccha lodore neua
da presto alcerebro. Noci moschadi uogliono es-
ser grosse & salde & lapelle pulita & chi dice uuole
essere piu delquarto crespa & nõ uuole essere acerba
Orpimento uuole esser grosso: lucente: & necto di-
pietra & uuole esser grigio & colore doro quando si
sfoglia drento & uuole tenere pocha poluere.
Reubarbero uuole esser graue ben pieghato che q̃-
do sirõpe sia drento rosso & biãcho & chi dice uuo-
le esser dicolore giallo: lustro: & grosso & saldo sen-
za fiori & amaro allaboccha. Risi uogliono essere
bianchi & grossi & che non habbino di quegli che
hãno laschorza & nõ sia rossetto. Rubini uoglio-

no hauere buono colore rosato uagho & necto che pigli foglia doro. Rubini di buona mena & perfecti di colore & di cognitione uoglion essere cōditionati come qui di socto. In prima uuole hauere uno colore rosato chiaro che nō tragghi allo schuro el decto suo colore uuole essere rosato focoso & quando e di qsta cōditione nō puoi pigliare in fallo cioe ardēte ma nō timpacciare in altro. Schamonea uuole hauere forma minuta & chē quādo si rompe sia frizante & spugnosa ella sia fa disugho derbe & fassi in focaccia & selle buona si rōpe leggiermēte & uuole hauere il color grassetto drento & quādo si rompe si uuole mectere alla boccha & bagnarla con un pocho di sputo & poi mectere lumpezzo collaltro & parra chella sia salda & questa e fine & uuole hauere colore cenerente.

Sanghue di dragho uuole essere rosso & colore di sāghue & leggieri: chiaro: necto: lucente.

Seta leggi e una seta molto buona & a uolerla conoscere uuole essere biancha & grossa & uuole esser rossetta & chiara & dun filo ragioneuole & uuole piu tosto trarre a un soctile ragioneuole che al grosso & guarda chella nō sia bauosa che la non potrebbe esser buona.

Zuccaro Zucchero inpane uogliono essere bianchi & asciu-
cti & lapasta ben serrata & lasua poluere uuole esse
re grossa & granellosa.

Zafferano Zafferano uuole essere nouello & necto difemmi-
nella & asciutto.

Zaffini Zaffini uogliono hauere buono colore & necti.

Vaj Vai quãdo sono crudi almuso sono pilosi & soglio
no trarre alrossetto: questi non sono buoni.

Anchora altasto della mano se lotruoui bene pieno
drento di pelo quegli son buoni.

Zettouaria Zectouaria uuol essere frescha: grossa: amara: & sal
da ladolce non e buona.

Verzino Verzino almeri uuole essere grosso & buon cholo-
re & non troppo schuro.

Verzino Verzino colombino uuolessere grosso & uermiglio
& dibuon colore & uuole hauere picchola mirolla
& che nonsia bucherata & quando tiene assai mi-
rolla uale meno lasua radice uuolesser salda elfusto
picchholo.

Gengiuo Gengiouo uerde uuole essere chiaro frangente & nõ
stopposo & poco siroppo & facto di buõ zucchero

Gengiuo Gengiouo dogni sorta uuole essere grosso di barba
la sua pelle pulita & non crespa & habbi buono co-
lore & teneri al choltello & bianchi drento & saldi

& nõ bucherati & benpieni & non magri.


Ota perche adrieto ho decto come uoglio no esser facte molte mercatãtie a essere buone & perche gran faticha sarebbe a trouare lechose in tanta perfectione & bõta & percio chi ha a comperare bisogna hauere discetione che habbi buona praticha & hauendo lamerchatantia grã parte delle decte chognitioni o uero perfectioni & achostandosi lachosa alle sopra decte bonta siposſõ comperare ma sempre hauere rispecto apregi deluoghi perli quali lecompere
& conuiensi hauere rispecto alla q̃tita che tu puoi comperare perche di Pepe: di Gengiouo: di Gharophani: Noce moschadi: & altre simili cose spacciati ue nepuoi comperare ogni quantita. Ma chomesia: Aloe: Tutia & altre simili chose sidebba hauere rispecto acomperare quella quantita che possibile spacciare inque luoghi per doue lacomperi.

¶ Diche tempo sono le Fiere agineura. Capitolo. C. lxxxiii.


Pascqua dibephania adi. vi. di Gennaio. Acharnouale per larighe. Aquascqua di

resurrexe. A san Piero adi uentinoue di Giugno.
A san Bartolomeo adi uenti quattro daghosto.
A ognisancti adi primo di Nouembre.

¶ Diche tempo sono le Fiere Impuglia. Capitolo. C. lxxxiiii.

Adi. i. di Septembre lafiera di Ghaeta.
Adi. iiii. di Septembre lafiera di Salerno.
Adi. xxvi. doctobre lafiera aconcera desaraini.
Adi. xi. di Nouembre & adi octo daghosto a Barlecta. Adi. xi. di Dicembre & adi. iiii. di Maggio abari. Adi. iiii. di Gēnaio & adi. xxvi. di Maggio a trani. Adi. xi. daprile a Bitonto & se la pascqua e dopo. xi. di daprile ladecta fiera comīcia illunedi poi.
Adi. xi. di Giugno asancto Ianni.
Adi. xxiiii. dagosto allaquila.
Adi. xxii. Doctobre acastel disanguino.
Adi. xxv. di Marzo a Sexa.
Adi. xxvi. di Maggio a Lanciano.

¶ Charestia di Danari in piu luoghi. Capitolo. C. lxxxv.
Agenoua al Septembre & al Gēnaio & allo Aprile

e caro di danari per ispacciamento diloro naui.
Auinegia e caro dallugho per infino al septembre per termini assai diroba che uendono per potergli nauicare insulle ghale che uāno inromania in Soria & Alexandria & ancora ue caro daprile perle ghalee di Fiandra ma piccola cosa. Et anco di gēnaio per infino adi. x. di Febbraio perle naui che uāno insoria. Aroma & doue sia il Papa e caro di danari spesso & raro secondo ibenefitii che uacano & quando il Papa si parte & quando giugne doue che sia gitta caro di danari. A napoli & Ghaeta e caro di danari da kalendaghosto insino amezo Septembre perla fiera di san Michaele & simili pergli nauili sispacciano la con fructe pelle uinitiane.
Abarzalona e caro dal Giugno dura īfino allaghosto: al giugno per le lane & a Luglio perle lane: Risi: & grana siricoghono a Valenza & anco ue caro tucto Octobre pergli zafferani a Valenza e charo Luglio & Aghosto perle grani & perisi.
Amompolieri sono tre Fiere che uigictono gran carestia & simile a Vignone. La fiera di Pentecoste dura octo di innanzi & octo dipoi e q̄sta lamigliore. La fiera dinostra Donna di Septembre dura octo di. La fiera dogni sancti.

Queste tre fiere gittonui sempre gran carestia di da nari comincia lacharestia quindici di innanzi & du ra octo di poi. Gittaui gran largheza per Parigi p quegli uiportono panni & uogliono rimectere ilo ro danari.

San Giouanni di giugno comincia a mezo giugno & dura tucto giugno & gictaui gran charestia per ogni parte.

Laltra comincia per sancto Andrea & dura lacare stia per insino anatale & queste due fiere uifanno gran carestia. Sonui due altre fiere ma nõ fanno uir tu quelli danari. Abruggia e una fiera di mar zo che uigicta gran carestia & al giugno & al Dicẽ bre per ispacciamento di naui.

¶ Termini di paghamenti di lectere dicambi. Capitolo. C. lxxxvi.

DA firenze a Pisa tre di uista & cosi per a ũso Da firenze a Perugia cinqꝫ di & cosi per a uerso. Da firenze a Siena due di & cosi per auerso. Da firenze a Roma. x. di & cosi per auerso. Da Firenze a Napoli. x. di & cosi per auerso. Da Fi renze a Ghaeta. xx. di & cosi per auerso. Da firẽze a

Bologna tre di & cosi per auerso.
Da Firenze a Vinegia.v.di & cosi per auerso.
Da Firenze a Milano.x.di & cosi per auerso.
Da Firenze a Vignone.xxx.di & cosi per auerso.
Da Vignone a Firenze.xlv.di.& cosi per auerso.
Da Firẽze a Barzalona:Parigi:& Bruggia dua mesi & cosi per auerso.
Da Firenze a Londra tre mesi & cosi per auerso.

Vinegia.

Da Vinegia a Milano.xviii.di facta.
Da Milano a Vinegia.x.di uista.
Da Vinegia a Genoua dieci di & cosi per auerso.
Da Vinegia a Barzalona & Bruggia da Parigi mesi dua facta & cosi per auerso.
Da Vinegia a Pisa uenti di & cosi per auerso.
Da Vinegia a Roma.x.di.& cosi per auerso.
Da Vinegia a Perugia.x.di uista & cosi ꝑ auerso.

Milano.

Da Milano a Pisa.x.di & cosi per auerso.
Da Milano a Genoua.v.di uista & cosi ꝑ auerso.
Da Milano a Parigi & Bruggia dua mesi facta & chosi per auerso.
Da Milano a Vignone & Mompolieri dieci di uista & cosi per auerso.

Bologna.

Da Bologna a Vinegia.v.di uista & cosi ꝑ auerso
Da Vinegia a Bologna quindici di facta.
Da Bologna a Milano dieci di uista.
Da Bologna a Genoua dieci di uista.
Da Bologna a Parigi & Bruggia due mesi facta & cosi per auerso.
Da Bologna a Pisa.v.di & cosi per auerso.
Da Bologna a Roma.x.di.& cosi per auerso.
Da Bologna a Perugia octo di & cosi per auerso
Da Bologna a Siena octo di & cosi per auerso.
Da Bologna a Ferrara tre di & cosi per auerso.

Genoua.

Da Genoua a Pisa.v.di uista & cosi per auerso.
Da Genoua a Ghaeta dieci di uista.
Da Genoua a Roma.x.di & cosi per auerso.
Da Genoua a Vignone.x.di & cosi per auerso.
Da Genoua a Palermo.xv.di & di la.xx.di uista.
Da Genoua a Mompolieri.x.di & di la trenta di.
Da Genoua a Barzalona.xx.di & cosi per auerso.
Da Genoua a Valenza.xxx.di & cosi per auerso.
Da Genoua a Parigi & a Bruggia.x.di uista & dila dua mesi facta & cosi per auerso.

Pisa.

Da Pisa a Perugia.viii.di & cosi per auerso.
Da Pisa a Siena.iii.di & cosi per auerso.
Da Pisa a Roma.x.di & cosi per auerso.

Vignone.

Da Vignone a Mōpolieri dua di & cosi p auerso.
Da Vignone a Parigi & Bruggia uno mese.
Da Vignone a Barzalona.x.di facta e cosi.

Mompolieri.

Da Mompolieri a Bruggia .xl.di facta & cosi per auerso

Barzalona

Da Barzalona a Pisa.xxx.di & cosi per auerso.

Parigi.

Da Parigi a Bruggia.x.di uista & Da Bruggia a Parigi uno mese.
Da Parigi a Pisa dua mesi facta & cosi per auerso.

¶ Leghe di monete doro. Capi. C.lxxxvii.



Fiorini di Vinegia di Firenze di Genoua di Siena & di Milano tenghono allegha di charati uenti quattro fiorini di Papa & dimperadori sono allegha di carati.xxiii.& septe octaui.Fiorini ungheri del giglio & dellamagna sono allegha carati.xxiii.& tre quarti. Fiorini direi-

na & di Papa di Vignone sono allegha dicarati.xxiii.& unoctauo.Schudi di francia tenghono allegha di carati.xxiii. & tre quarti.Fiorini dellaquila & colla croce apre di sancto Giorgio. Fiorini dipiamonte che sichiamano Genouesi alconio di Firenze dicarati.xxiii.&.v.octaui.Fiorini di francia diritti & buoni carati.xxiii.&.v.duodecimi. Franchi di francia achauallo carati.xxiii.&.v.octaui. Nobili dinghilterra & di Bologna carati.xxiii.& tre quarti.Fiorini romani sono acarati.xxiii. & un quarto.Franchi del duca dangio carati.xxii. Dobble di spagna sono di molte ragioni lecomuni acarati.xxi.& un quarto in.xxi.& mezo.
Dobble uecchie sono acarati.xxi.& tre quarti ī.xxii.Fiorini di raghona sono facti per carati.xvii.risponde.xvi.&.v.octaui.

¶ Tare di monete doro si fanno in Roma. Capitolo. C. lxxxviii.

NObili Dinghilterra monete di Frācia reali franchi acauallo di frācia. Dobble di castiglia & dilegione.Fiorini di Buemia: Vngheri della corona uecchi.Fiorini della magna

di bubicch che hãno una croce alpie di sancto Giõ
gio. Fiorini di uincislao uecchi hanno laquila di
grosso taglo. Fiorini della magna hãno scudo alla
to asan Giouanni. Fiorini della magna hãno uno
capuccio per segno asancto Giouãni. Fiorini dipic
colo peso facti adoringha hãno per segno stella &
hauuene piu che hãno uno elmo molto auzato.
Fiorini diraona ue. Fiorini facti impiamonte con-
trafacti afiorini difirenze. Fiorini facti neldalfino
dicono ruberto dituete queste monete sifa grani sei
per oncia. Schudi uecchi di Phylippo difrancia ch
hanno dua croce socto ciaschuno depie del re.

& padigl. agnelli & reali q̃ste monete sin
tẽdono di Phylippo grani tre per oncia. Schudi di
philippo contrafacti hãno dua croci socto ciaschũ
no delpie del re & son piu grosse che quelle debuo-
ni grani tre luno. Schudi diphy. cãno unpũto chiu
so inscambio delle croci & ne decti luoghi anno. v
gigli & quegli che hãno. ii. hãno grani. ix. & que-
gli che nhãno dua & hanno dallato dellacroce uno
trafoglio uolto pel contrario deglialtri & adua de-
trafogli che nha quattro & ciascuno de. ii. a. ii. pun
ti hãno grani. xii. & duo terzi & questo medesimo
segnale hãno quegli de grani. ix. Saluo che tucti a

quattro trafogli sono uolti luno come laltro diquesti sono grani.xii.& duo terzi. Vena decõtrafacti di grani.xiiii.luno & di grani.xvii.luno & nonsi conoschono se nõne allocchio che nõ hãno niũ cõtrasegno. Sesantini difrancia peg.danar sei luno sõ acarati.xxiii. Maiolichini dimaiolicha hãno grani ii.&mezo luno son piggiori & auene di piu ragioni & dariento son tucti. Monete dibramãt. hanno grani.vii.& mezo per oncia đ.ñ.uena di piu ragioni digrani dua & danari.iii.& danari.v.di.ix.di.xxiiii.& di.xl.son ipiggiori luno. Fiori di frãcia & fiorini dellarciuescouo darli dicono fiorepica & hãno una stella dalla parte del giglio hanno grani septe & mezo luno. Fiorini di francia sono acarati.xx.& hauuene decontrafacti sifanno in prouẽza sono acarati.xiiii. Fiorini di raona secondi sono acarati.xxii.& mezo. Fiorini di crocetta hãno dua pũcti allato alla croce delgiglio hãno grani.xxxvi.luno. Fiorini di croce che hãno ilpũto dallato delgiglio hãno grani.xxxiii.luno. Fiorini di croce che hanno segno A dallato del giglio hãno grani.x.& chiamasi dellõbarretta & e buona tara. Fiorini di ruberto grani.xv.luno & hauuene demigliori & đ piggiori. Fiorini diuincislao sono acarati.xxii. Per

Arciuesco d Arli fa[?] cua moneta

peri tenghono doro per libbra carati.xi.& darien-
to tiene la decta libbra once.iii.danari.x.che uer-
rebbe a tenere di rame carati sei per libbra & fanno
si ingostãtinopoli. Volendo lariento afinire spac-
ciato lire.xii.& soldi.xiii.& danar.ix.a fiorini che
sono fiorini octo & tre quarti. Volendo icharlini
difirenze a Napoli.xlviii.per fiorin.v.sipuo man
dare & auãzasi tre & un terzo per.c.& laragione e
questa perzo chē una libbra dipopolini e meglo chē
charlini starlini & cresce di peso danar.xviii.p lib-
bra che ragione lalibbra delpopolino acõtinuo ua-
le anapoli col cresciamẽto & contucte tare.xliii. &
mezo & fiorini octo & tre quarti uaglio no acarati
xliii.grani.xii.dariẽto per fiorini.c. siche si perde
per fiorin.c.doro grani.lx.che sono duo terzi per
c.& auãzasi tãto q̃to icharlini uaglono meno di.l.
charlini per fiorin.v.doro sono dua per.c.Valen-
do once una dicharlini di napoli in Genoua libbre
octo di Genouini sipuo mãdare ingrossi di Genoua
a Napoli.v.& auanzasi tre & duo terzi per.c.& la
ragione e questa lire cen.xxv.di Genoui che sono
fiorini.c.asoldi.xxv.p fiorino pesono libb.xi.on
ce.x.& danar sei cha ragione tarati.xli. lalibbra chē
cosi uale & continuo uarrãno once.xvi. tari sei di-

charlini che allibbre octo digenouini per oncia ua
gliono lire cen.xxix.soldi.xii.di genouini siche la
uanza lire.iiii.& soldi.xii.di genouini chē sono fio
rini tre & soldi.xvii.& seualessino piu di lire octo
per oncia auanzaresti piu che ragione ogni fiorino
soldi uno ꝑ oncia duesoldi & duoterzi ꝑ.c,& chosi
seuaglion meno dilire octo ꝑ oncia;ma tucte laltre
cose sono ferme saluo che ragionãdo degrossi di ge-
noua uadono.c.iiii.ꝑ libbra de genouini che tanti
nedebbono andare secõdo laragione & lalibbra de-
genouini torna in Napoli once.xi.& danar.zo.chē
uiene apũto lire.xii.& danar sei degenouini torna
no apeso dinapoli libbre.xi.oñ.x.dilegame chē kar
lin.vii.starlĩ ꝑ libb che.xx.starlini.fanno oñ.i.&
cosi puoi ragionare ogni cosa come e decto.Lazec
cha dinapoli rende della libbra dellariẽto dicharli-
ni õce.xi.starlini tre & mezo charlini.xxxix.& un
quarto dilibbra una dariento fanno tari.xl.di char
lini dizecca.Ha dispesa la zecca allauorargli ꝑ dare
alla corte per libbra grani.iiii.Per cornuole & car-
boni per libbra grano uno per affilare ꝑ libbra gra
no.i.ꝑ honerare grani.z.& duo terzi & per libb.
xv.grano uno.Per monetare grano uno & un ter-
zo & piu libbre.xxx.grano uno. Lazecca di Ro-

ma rende della libbra dellariento allegato a once.x di fine p libbra soldi.xxi.&mezo dibolognini &rē de dellalibbra del bolzone allegato a oñ.i.&.iii.q̄r ti p libbra difine soldi.xv.& danar.noue diq̄ttrini &della libbra dellariēto fine rēde fiorini noue &un quarto. Lazecca di Napoli rēde dipicc. allegati a starlini.xxx.di fine p lib.tari.v.grani.xi.al tēpo uāne p libb. starlini.vi.grani.xv.a.lx.a charlini ha dispesa allauorargli. Tēgono icharati sifanno a Messina oñ.x.& tre quarti p lib difine cipt.tengo no danar.viii.p libb difine Monete dispagna dō ce dua & mezo difine p lib rēde lazecca atermīe dū mese carati octo grani.v.& danar.iii.per lib a far ne tara oñ.x.p libb.c. Lazecca diuinega rēde delō cia delloro fine a termine dū mese ducati octo & ḡs si.vii.di zecca aui dispesa su dipesare & di tocchare grossi uno p oncia resta noda necto ducati octo & unquarto dizecca & ragionasi incontinuo ilducato dizecca meglio che correti duc.mezi in.i.p.c..Vo lendo mectere in zecca & hauere ducati contāti sa rebbe ducati octo & unq̄rto per oñ. Auinegia siuē de loro aragione disoldi.xxxix.ilducato & ragiona si ilmarcho delfine socto sop̄ lire cen.xxix.& soldi xii.disoldi.xxxix.in ducato che uiene ilcarato del

t

marcho lire.v.& soldi octo. Rēde la zecca di Napo li del bolzone a starlini.xvii.di fine p lib tari.iii ḡ vi.di popolini a danari.lx.p carato. Et una lib di decto bolzone sene caua tari.iiii.ḡ quattro ha dispe sa la zecca allauorargli p dare alla corte p lib ḡ.iiii Per coriggiuoli & carboni p lib ḡ.i.& mezo. Per affilare p libbra ḡ.i.& mezo. Per honerare p lib ḡ. quattro. Per monetare p lib ḡ dua. Nobili. Schudi Mōtoni: Frāchi di frācia & piu fiorini come in q̄sto e decto a carati tre oue comicia tari di monete doro si fa in firēze peggio lon̄ danari.xx.a fiorini. Fiorini di frācia peggio lon̄ soldi quattro a fiorini. Dobble uecchie peggio lon̄ soldi.xii.a fiorini. Nobili nuoui peggio lon̄ soldi.xxiiii.a fiorini. Maiolichini ue peggio soldi.vii. Maiolichini nuoui peg. soldi octo. Fiorini di ruberto peg. soldi.v. Fiorini da q̄la peg. lon̄ soldi tre & mezo. Fiorin di raona peg. luno soldi octo a fiorī. Ducati dalto luogho peg. lūo soldi quattro a fiorī. Ducati roma sono a carati.xxiii & mezo. Fiorini ungheri nuoui peg. luno soldi.i. a fiorī. Fiorini ungheri del saracino peg. lon̄ soldi.i. danar.ix.a fiorini.

del Saraci.

¶ Tare doro di uignone. Capi. C.lxxxix

Fiorini ungheri tara luno ḡ.i.&.vii.octaui. Fiori

ni ungheri uecchi & dello imperadore tara luno g̃. iii
q̃rti. Dobble g̃ quattro tara luna tucto sintēde ao-
ro fine dicarati. xxiiii. Lazecca di napoli rēde ditō
nesi alleghati aoñ dua starlini. xi. p lib difine tara
ix. g̃ q̃ttro & mezo azo a carati. Vãne per libbra ta
ri. x. g̃. v. & dispesa alla zecca allauorargli.

¶ Leghe dimonete saggiate p Petrozo dimassalo ĩ Perugia. Capi. C. lxxxx.

Popolini difirēze ditener aoñ. xi. & mezo tiene aoñ
xi. & danar. ix. p lib. Grossi difirēze a oñ. xi. & me-
zo. Moneta che dalluna parte ha dua aq̃le insieme
ple reni & dallaltro lato una croce a cōpasso lacroce
piena dimolte lectere disop̃ aoñ. x. & danar. xii. A-
uene didecta ragione che drēto alcōpasso della cro-
ce ha una stella a oñ. ix. & danar. xv. Soldini ũghe
ri aoñ. xi. & danar. ix. Moneta di Sycilia oñ. x. &
danar. xviii. Soldini uinitiani oñ. xi. & danar. x.
Vna moneta cōtrafacta oñ. ix. & danar. xii. Mone
ta dicarrara uecchia cioe dipadoua oñ. xi. & danar.
v. Ambrogini uecchi oñ. x. & danar. xvi. Grossi pi
sani uecchi oñ. xi. & danar. xi. Grossi dipapa oñ. x.
& danar. xxiii. Moneta di Roma collione oñ. x. &
danar. xiii. Agōtani darimini oñ. xi. & danar. ix.
Agōtani dãcona oñ. xi. & danar. xi. Aghuglin du

Arezzo

na croce oñ.ix.& mezo. Charlini di Napoli oñ.xi.
& danar tre. Copchi diboctone cioe una moneta
facta nellamagna sono dipiu ragioni auene a oñ.x
&danar xviii.sonui depiccoli che sono allegha dõ-
ce.vii.& danar.xxii. Agõtani dascoli oñ.xi. Agu-
glino di dua croce oñ.xi.& danar tre. Vna moneta
cõ una croce dallũ lato & dallaltro dua stelle & le-
chiaue ritte oñ.ix.& danar.xxiii. Bologlini darezo
oñ.ix.& danar.xxii. Buemi nuoui danar tre ragio-
nasi oñ.ix. & danar.ix. & a oñ.ix.& aoñ. octo &
danar.xii. Bolognini dilucca aoñ.ix. Ambrogini
nuoui aoñ septe & danar.xxiii.& aoñ.vii.& danar
x. Dozzini doringha aoñ.vi.& danar.ii. Viẽnarii
aoñ. sei enuoui aoñ.v.& danar.xvii. Aghõtani di
popoli aonce.ix.& danar.xxi. Da undici da Roma
aoñ.v.& danar.x.decti patacchi auignone. Bolo-
gnini di Roma aoñ.ix.& danar.xviii. Tornesi di
Napoli aonce dua & danar.ix. Quatrini di Roma
aoñ.i.&danar.xvii. Popolin di Roma dellione che
uagliono danar dua tengono ꝑ lib̃ once tre. Buemi
diuincislao primo aonce Buemi Iohãnis pri-
mus a once Buemi dikarolus tertius aonce
Buemi nuoui dora aonce

¶ Piggiorameto disiorini dogni ragione. Capi

Reali uecchi difrácia: Agnelli: Giorgii: dicarati.xx
tre & septe octaui peggio loñ che oro unghero da/
nar.xv.lalibbra. Nobili: Mezi quartinobili: Mon
toni difrancia: Schudi di bramãte collaqla uecchi.
Reali di Giouãni difrancia. Fiorini melanesi. Fiori
ni chãno S allato allatesta di san Giouanni dicarati
xx.tre & quarti peggio soldi dua loncia cõtasi da/
nar uẽtuno peggio che oro unghero. Franchi difrã
cia ifioretti. Lioni difiandra chol cimiere. Fiorini
collelmo & mezo chiuso. Fiorini diraona cõ una a
allato alatesta di sancto Giouanni. Fiorini diraona
che hanno allato algiglio. V.di charati uentitre &
undici sedecimi peggio soldi tre loncia che loro un
ghero. Fiorini che hanno R allato allatesta di san/
cto Giouanni. Fiorini dichambrai uecchi.
Fiorini collelmo chinato uerso lelecter̃. Fiorini col
laspada allato algiglio dicarati uentitre & unterzo
peggio soldi sei lõcia che oro unghero. Fiorini col/
giglio con unpunto allato algiglio. Fiorini con un
R & suuui una stella. Fiorini chãno le chiaui allato
allatesta di sancto Giorgio. Fiorini della reina col/
la corona dicarati uentitre peggio soldi.xi.lõcia cħ
oro unghero. Fiorini di raona chãno dua punti di

carati uentidua & mezo peggio soldi.xv.loncia. Fiorini diraona con un punto arc. dicarati.xx. peggio soldi.xl.loncia. Fiorini difrancia dicarati uentuno & mezo peggio soldi uentiquattro loncia. Fiorini diraona durissimi dicarati.xviii.peggio sol di.lvi.loncia. Fiorini diruberto dicarati.xx.peggio soldi.xl.luno.Montoni chãno larosetta dicarati .xvii. & un quarto peggio soldi undici luno. Dobble dimaiolica dicarati peggio soldi.x.loncia. Montoni della crocetta dicarati sedici peggio soldi dodici luno.Fiorin colla crocetta sũui ghauti aglũgheri dicarati uentidua peggio soldi uenti loncia.

¶ Leghe dimonete da riento. Capi. C.lxxxxii

Patachine di Genoua che le quattro fanno uno grosso tẽghon per libbra once sei. Patachine di Sauona tenghono per libb. once vi. Aspri dancha tenghõ per libbra once.x. &.xix.septantaduesimi. Aspri che uenghõ dalleuãte sono dimolte ragioni tenghono p libbra once.xi & tredici nouanzeesimi.Sõmi che uẽghono dacaffa tenghono doro per libbra danari un terzo ĩ mezo e/ariento once.xi.& danari tredici. Grossi buemi uecchi tenghono per lib once septe & danar sei.

Gossi buemi nuoui tēghono p libbra oñ. septe.
Grossi difiādra uecchi tēghono per lib oñ. v. & danari dodici. Grossi difiādra nuoui tēghono p libb. once. v. & danar. xv. Picchioni di Milano tornano p libbra oñ. septe & danari. xii. Picchioni di Milano dellacroce tēghono oñ septe & danar. x. & dallaltro lato una biscia tēghono once sei & danar tre.
Picchioni del Marchese di Mōferrato tēghono oñ sei & danar. xxx. Alphōsini di Sardigna teghono p libbra oñ. x. & danar. xxii.

Leghe dimonete dariento: Capi.. C.lxxxxiii

Grossi di Firēze: Siena: Pisa: & Genoua tēghono p lib oñ. xi. & danar. xii. karlino di Napoli tengono p lib oñ. x. & danar tre. Charlino di Sycilia tēgō p libbra oñ. x. & danar. xviii. Reali dibarzalona once x. & danar. xxii. Grossi diuinegia oñ. xi. & danar. vi Grossi di Papa oñ. x. & danar. xxii. Bolognini dipapa oñ. ix. & danar. xxi. Bolognini di Perugia oñ. x. Bolognini dibologna once. ix. & danar. xxii. Bolognini di Luccha once octo & danar uentuno.
Tornesi dinghilterra once undici.

Ache leghe silauora ī piu terre. Capi. clxxxxiiii

A firenze: Siena: Genoua: & Vinegia: sissilauola ha once. x. & danar. xii. Apisa silauora allegha aonce

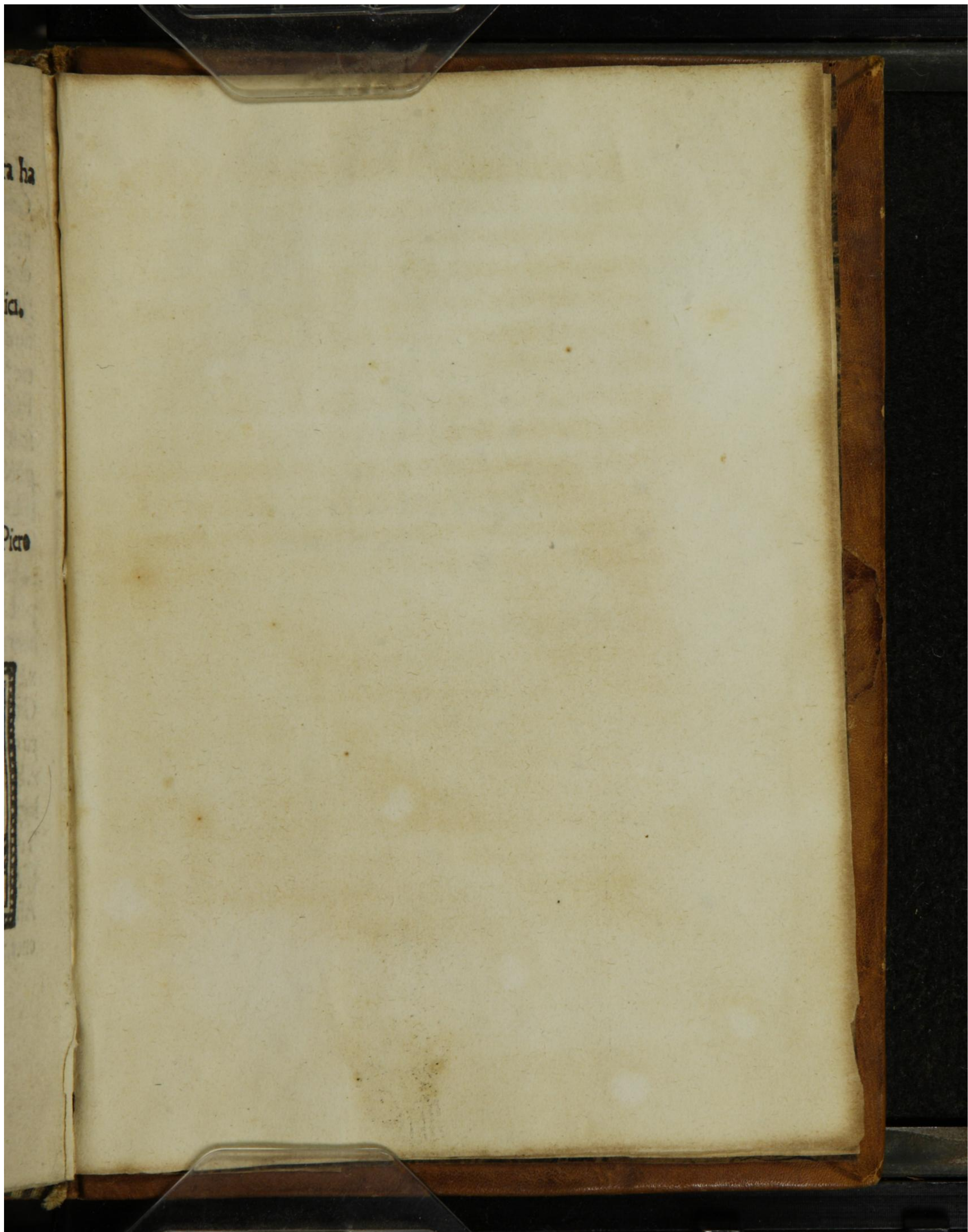
x.& danar.xx. A Bologna & a Ferrara silauora ha once nuoue & danar dodici.
A milano silauora a once
A napoli silauora a once undici
A uignone & a Mõpolieri silauora a once undici.
A parigi silauora a once.xi.& danari sei.
A bruggia silauora a once
A llondra silauora a once undici
A barzalona silauora a once
A ualenza silauora a once

¶ Impresso in Firenze appetitione di Ser Piero da Pescia.









Segn. a^6, a-t^4 – Completo –
Carte 82 n.n.



